

24^o

Bilancio di Missione **2014**

24^o

Bilancio di Missione **2014**

1 **La missione e la strategia**

6

2 **Struttura della Fondazione**

9

2.1
10 L'assetto istituzionale

2.2
12 Organi

3 **L'attività istituzionale del 2014**

15

3.1
16 Relazione del Presidente

3.2
20 Le attività nei settori di intervento
21 Arte, Attività e Beni Culturali
23 Servizi alla persona e Solidarietà
24 Ricerca Scientifica e Tecnologica
26 Sviluppo Locale

3.3
28 Processo di gestione, monitoraggio e valutazione
29 La programmazione degli interventi
30 L'istruttoria dei progetti
30 Il sistema di monitoraggio
31 Il processo di valutazione ex-post

3.4
32 Acquisti rilevanti

3.5
34 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

4 **Relazione Economico Finanziaria**

45

4.1
48 Dati economici

4.2
52 Dati patrimoniali

5 **Bilancio economico patrimoniale**

59

5.1
60 Stato Patrimoniale

5.2
64 Conto Economico

5.3
66 Consuntivo 2014 e raffronto con il preventivo

5.4
68 Relazione del Collegio Sindacale

5.5
72 Relazione della Società di Revisione

6 **I Progetti**

75

6.1
76 I Progetti Strategici
77 Una Città per gli Archivi
78 Ravenna
80 Bella Fuori

6.2
82 I progetti propri della Fondazione
83 Iniziative Culturali
90 Progetto Anziani
90 INS - Insieme nella Scuola
91 Musica e giovani a Bologna: memoria
e consapevolezza
91 Lo sport a Bologna. Memoria, luoghi e politiche
92 Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche
92 Fotografie Storiche delle Belle Arti
93 NoiNo.org
93 fUNDER35: le Fondazioni per l'impresa culturale
under 35

6.3
94 I progetti per i giovani

6.4
98 Elenco progetti





1

La missione e la strategia

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

La missione che la Fondazione intende svolgere a favore delle proprie comunità di riferimento, attraverso i propri settori di intervento, non è mai cambiata dalla sua costituzione (15 luglio 1991, ai sensi del D.Lgs. 153/99), intendendo in tal modo assicurare, nel tempo, una continuità di presenza attiva sul territorio con l'obiettivo di fornire risposte sempre più adeguate alle domande provenienti dal contesto sociale.

La sua operatività – improntata ai principi di trasparenza e moralità – è garantita dai proventi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, interamente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. Tale gestione è esercitata secondo criteri prudenziali di rischio e di economicità, in modo da conservare il valore del patrimonio ed ottenerne una adeguata redditività.

L'attività della Fondazione si sviluppa sulla base di una programmazione pluriennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi realizzati.

Tutto ciò si sviluppa attraverso il Documento Programmatico Previsionale, approvato annualmente dal Consiglio di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.



ORGANI E DIREZIONE

Lo statuto definisce 4 organi della Fondazione:

Consiglio di Indirizzo

Dal 2012 sono entrate in vigore significative modifiche allo statuto in tema di governance, apportate dalla Fondazione sulla scorta delle indicazioni contenute nella **Carta delle Fondazioni**, varata da Acri nel maggio 2011, documento guida che consente alle Fondazioni di origine bancaria di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Le principali innovazioni apportate riguardano il Consiglio di Indirizzo, ed hanno l'obiettivo di preservare la garanzia della rappresentatività, della professionalità e dell'autonomia dei suoi componenti nonché della trasparenza delle scelte operate, tenuto conto delle esigenze d'insieme:

- si è passati dalla nomina dei consiglieri da parte degli Enti statutariamente previsti al sistema delle terne, con il quale i medesimi enti designano tre nominativi per ogni Consigliere da eleggere, ed all'interno di queste è il Consiglio di Indirizzo in carica ad operare le nomine, assicurando all'Organo esperienze e saperi professionali o culturali specificamente attinenti agli ambiti di attività della Fondazione
- è stato introdotto un periodo di discontinuità rispetto a cariche elettive (24 mesi).

Inoltre, nel 2014, sono state introdotte ulteriori modifiche in tema di governance, con la riduzione dei membri del Consiglio di Indirizzo da 26 a 18. La decisione è stata presa da un lato per esigenze di semplificazione organizzativa e dall'altro per l'attenzione della Fondazione al contenimento dei costi, pur salvaguardando il pieno e corretto

funzionamento degli Organi. Le modifiche sono state approvate dall'Autorità di Vigilanza in data 8 gennaio 2015 e sono pertanto operative dal prossimo rinnovo del luglio 2015.

I membri del Consiglio di Indirizzo debbono essere scelti fra persone particolarmente rappresentative per professionalità, competenza ed esperienza nelle attività e nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, tenendo conto della sua natura di ente privato senza scopo di lucro che persegue finalità di utilità sociale e di sviluppo civile ed economico, e debbono altresì possedere i requisiti di onorabilità come definiti dall'articolo 16 bis dello statuto.

Il Consiglio di Indirizzo nomina il Presidente della Fondazione e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Ha poteri di indirizzo e di controllo sull'attività del Consiglio di Amministrazione, approva il bilancio consuntivo e il Documento Programmatico Previsionale e interviene sulle modifiche statutarie e sui regolamenti interni. Resta in carica per cinque anni.

Nel corso del 2014 si è riunito 3 volte. Tra le principali determinazioni assunte:

- approvazione del bilancio consuntivo 2013 e assestamento al bilancio preventivo 2014
- fissazione criteri per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2015
- approvazione Documento Programmatico Previsionale per il 2015.

Sono istituite ai sensi del Regolamento del Consiglio di Indirizzo cinque Commissioni: per le Attività Istituzionali, di Solidarietà

Sociale, Culturali, di Sviluppo Locale e di Ricerca Scientifica.

Le Commissioni, ciascuna nel proprio ambito, svolgono funzioni istruttorie e referenti nonché compiti di controllo sulle attività della Fondazione per riferire al Consiglio di Indirizzo. Possono altresì formulare pareri se richiesti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o da altre Commissioni del Consiglio.

Consiglio di Amministrazione

Come già precisato per il Consiglio di Indirizzo, anche l'organo amministrativo è stato interessato da modifiche statutarie, ispirate dai medesimi principi, sia per quelle del 2012 – è stata inserita la norma per la quale la presenza di un genere non può superare i 3/4 dei suoi componenti ed è stato introdotto un periodo di discontinuità rispetto a cariche elettive (24 mesi) – sia per quelle del 2014, con la riduzione dei suoi componenti da 8 a 4. Le modifiche sono state approvate dall'Autorità di Vigilanza in data 8 gennaio 2015 e sono pertanto operative dal prossimo rinnovo del gennaio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione ed i suoi membri sono scelti dal Consiglio di Indirizzo fra persone dotate di una comprovata esperienza nella gestione amministrativa o aziendale nei settori in cui la Fondazione ha competenza ad intervenire e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i componenti del Consiglio di Indirizzo.

Dura in carica cinque anni e svolge poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo. L'organo è stato rinnovato dal Consiglio di Indirizzo nel dicembre 2012, per il mandato 2013-2017.

Nel corso dell'anno l'organo si è riunito 13 volte per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. In particolare ha elaborato le proposte di bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 e di Documento Programmatico Previsionale per il 2015, sottoposte poi all'organo di indirizzo per le determinazioni di competenza; ha curato la gestione operativa dei Progetti Strategici approvati dal Consiglio di Indirizzo; ha esaminato le richieste di contributo a sostegno di progetti proposti da Enti istituzionali ed organizzazioni della società civile; ha individuato azioni e settori di intervento verso i quali sviluppare la progettualità propria della Fondazione. Ha inoltre assunto le determinazioni di competenza in tema di gestione patrimoniale diretta, per la quale ha istituito nel 2013 un apposito Comitato Investimenti, opportunamente regolamentato.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti i Consiglieri Delegati, quali referenti dei settori d'intervento.

Marco Cammelli

Delega al settore Sviluppo Locale

Luigi Bolondi

Consigliere delegato al settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

Maura Pozzati

Consigliere delegato al settore Arte, Attività e Beni Culturali

Ethel Frasinetti

Consigliere delegato al settore Servizi alla persona e Solidarietà

Presidente

Il Presidente esercita compiti di impulso e di coordinamento degli organi e vigila sull'esecuzione delle loro delibere. Ha inoltre la rappresentanza legale della Fondazione.

Il mandato quinquennale del Presidente in carica al 31 dicembre 2014 scade nel luglio 2015.

Collegio Sindacale

Composto da 3 membri, è l'organo di vigilanza e partecipa alle riunioni degli organi collegiali.

Anche per questo organo, disciplinato dalle norme del codice civile, è stato introdotto un periodo di discontinuità rispetto a cariche elettive (24 mesi).

Il mandato quinquennale del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2014, scade nel settembre 2015.

Direzione

Dal 01/01/2013 le funzioni di direzione sono svolte da Leda Giuliani (Segreteria Organi, Attività Istituzionale) e da Adelfo Zaccanti (Organizzazione, Personale, Progetti Strategici).

**PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE**
(mandato 2010-2015)Marco Cammelli**CONSIGLIO DI INDIRIZZO**
(mandato 2010-2015)Augusto BarberaMauro BrighiGiovanni BrizziLuigi BusettoMarco CeveniniGiancarla CodrignaniSergio ContiFilippo DonatiPierpaolo DonatiCarla FaralliBruno FilettiOnofrio Arduino Gianaroli ofmFabio GiovanniniPaola LanzariniAnna ManticeDaniela OlivaMarco PianaEleonora PorcuFabio RangoniGiuseppe RossiAndrea SegrèBruno SetteSiriana SupraniGuido TampieriDaniela Zannoni**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**
(mandato 2013-2017)Sauro Mattarelli *Vice Presidente*Luigi Bolondi *Consigliere*Ethel Frasinetti *Consigliere*Giuseppe Gervasio *Consigliere*Francesco Mezzadri Majani *Consigliere*Maria Giuseppina Muzzarelli *Consigliere*Antonio Panaino *Consigliere*Maura Pozzati *Consigliere***COLLEGIO SINDACALE**
(mandato 2010-2015)Stefano Cominetti *Presidente*Vittorio Melchionda *Sindaco*Paola Ranieri *Sindaco*





3.1

Relazione del Presidente

1

Premessa. Il perdurare di difficoltà nel contesto socio-economico e istituzionale e le profonde trasformazioni che ne conseguono su ogni versante, hanno interessato la Fondazione su più fronti.

Alcuni specifici, e per così dire dall'interno, come le modifiche statutarie che hanno portato alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Indirizzo (da 24+2 cooptazioni a 18) e del Consiglio di Amministrazione (da 8 a 4) già operative dai prossimi rinnovi e dunque anche per il rinnovo del Consiglio di Indirizzo che si insedierà il prossimo luglio 2015, o collegate alle modifiche del regime fiscale e alle nuove modalità di gestione del bilancio, di cui si dirà nell'apposita sezione.

Altri più generali e dall'esterno, come le incisive ricadute in tema di gestione patrimoniale e di governance, collegate alla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Acri e Mef (22 aprile 2015), sulle quali la Fondazione sarà impegnata anche in futuro specie sul fronte della diversificazione, mentre per altro verso sarà facilitata dall'essersi incamminata da tempo nella stessa direzione con apposite modifiche statutarie (semplificazione organi, trasparenza, quote di genere) e nelle modalità operative adottate (contenimento indennità, progetti strategici, cooperazione con enti, associazioni e altre Fondazioni).

Tutto questo ha richiesto valutazioni inedite e scelte complesse che, è giusto sottolinearlo, tutti gli organi della Fondazione (Consiglio di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) hanno affrontato con responsabilità e armonia, attestate dall'unanimità delle determinazioni assunte. Elementi ancora più apprezzabili considerando che risvolti diretti e indiretti delle dinamiche appena ricordate toccano anche altri fronti (Carimonte Holding) e costituiscono fattori che, aggiungendosi ad alcune criticità percepite in passato e riemerse con acutezza di recente, sollecitano una verifica ravvicinata della operatività e più in generale della attualità della missione a suo tempo assegnata a Carimonte Holding. Analisi, peraltro, che il Consiglio di Indirizzo della Fondazione nell'approvare il DPP 2015 aveva già sollecitato nell'ottobre 2014 autorizzando l'adozione delle determinazioni conseguenti.

Una ragione in più per apprezzare la sagacia sfasatura prevista dallo Statuto della Fondazione tra rinnovo della Presidenza e del Consiglio di Indirizzo (luglio 2015) e del Consiglio di Amministrazione (gennaio 2018) che anche in concomitanza del rinnovo degli organi garantisce continuità e piena legittimazione all'organo non interessato al rinnovo (in questo caso, il Consiglio di Amministrazione) e stabilità all'intera Fondazione.

2

Attività. Come di consueto, per le indicazioni più articolate delle attività promosse dalla Fondazione nel 2014 si rinvia alle relazioni di settore. Ci si limiterà a richiamare le più significative:

- l'inaugurazione a Ravenna (9 maggio 2014) di Palazzo Rasponi dalle Teste e del relativo restauro integralmente sostenuto dalla Fondazione del Monte;
- la perdurante operatività dei progetti strategici, con il progetto Insieme nella Scuola (INS) che ha raccolto l'eredità di SeiPiù, l'avvio del cantiere di Bella Fuori 3 (Croce del Bianco), l'impegno della Fondazione a garantire il funzionamento del progetto Una Città per gli Archivi (la cui gestione, che dopo l'uscita della Fondazione CR di Bologna, sarà appoggiata all'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, IBC), l'avanzamento della Fondazione RavennAntica nella realizzazione del Parco di Classe;
- nei settori, oltre al già menzionato INS per il sociale, il sostegno alle iniziative dei giovani e al sistema dei teatri di Bologna e Ravenna, la differenziazione delle proposte nelle esposizioni tenute in sede e "24 Ore Suonate", la giornata dedicata nel giugno 2014 a tutte le musiche, nel settore arte e cultura; l'opportuna concentrazione delle risorse su assegni di ricerca, borse di studio e contratti per i giovani nel settore scientifico e tecnologico; la conferma dell'impegno contro la violenza maschile alle donne, progetto NoiNo.org, e il sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche del restauro, la memoria nello sport, tra le iniziative più dichiaratamente trasversali, e sempre nel settore dello sviluppo locale la messa a regime di *WiFi Mountain* e Lungo Navile, nonché il sostegno in tema di innovazione amministrativa al progetto *Città come beni comuni* che ha portato all'adozione da parte del Comune di Bologna del regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione. per la cura dei beni pubblici (19 maggio 2014). Regolamento a oggi (aprile 2015) già adottato in Italia da 36 comuni (tra cui Siena, l'Aquila, Ivrea, Orvieto, Brindisi, Trento) e in via di adozione da altri 69. A tutto questo si aggiungono, a conferma dell'importanza strategica della cooperazione e delle sedi regionali e nazionali, importanti iniziative promosse dalla Fondazione del Monte con altre Fondazioni di origine bancaria:
- in ambito regionale, nei settori della ricerca e dell'arte e cultura (manutenzione, conservazione e catalogazione degli archivi fotografici delle soprintendenze);
- a livello nazionale dove l'importante progetto di sostegno all'impresa culturale giovanile "Funder35", promosso nel 2012 da 10 fondazioni, è ormai avviato al secondo triennio ('15-'17) con la partecipazione di 18 fondazioni, un budget di quasi 3 milioni annui, e una estensione territoriale quasi nazionale.

Il che, se si considera la dimensione contenuta delle risorse disponibili, conferma che

le possibilità di intervento e di innovazione di una Fondazione sono più legate alle capacità di progettazione e di fare rete che al dato quantitativo dei mezzi finanziari disponibili per le azioni istituzionali.

Si rinvia infine alle apposite sezioni, e in particolare alle tabelle da 1 a 14 relative alla attività istituzionale, per le statistiche relative alla ripartizione delle erogazioni per settori, destinatari, correlazione con il numero delle domande pervenute ed altro. Con riguardo invece alla ripartizione territoriale tra Bologna e Ravenna (tabella n.12), preme sottolineare che a seguito delle linee concordate in sede di Consiglio di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione riguardo alla ripartizione territoriale delle risorse, dal 2015 si sono attivate specifiche azioni di riequilibrio con particolare riguardo al settore dei Servizi alla persona e Solidarietà, ove da tempo si registra un discostamento più marcato rispetto ai criteri generali concordati.

3

Gestione finanziaria e patrimoniale. Su questo fronte, il discostamento dei risultati finali in termini di stato patrimoniale e conto economico dalle previsioni operate nel DPP 2014 (cap. 5.3), dà fino in fondo conto del consistente cambiamento di regole e di scenari che ha contraddistinto, in modo talvolta anche convulso, l'intero esercizio 2014 costringendo gli organi della Fondazione ad un continuo aggiornamento dei propri orientamenti e delle conseguenti determinazioni. Accanto ai dati di gestione finanziaria per così dire ordinari, limitati dalla forte e generalizzata diminuzione di redditività degli investimenti assicurati dai mercati e dalla corresponsione da parte di Unicredit di dividendi tratti dalle riserve, con conseguente esclusione di ogni riconoscimento ai *cash* detenuti dalla Fondazione e dalla Holding, altri elementi in parte del tutto imprevedibili hanno generato ulteriori criticità.

Infatti, accanto a processi da tempo maturati e condivisi, come le prescrizioni di cui si è detto in tema di governance e di gestione patrimoniale e finanziaria cui le Fondazioni si dovranno uniformare nei prossimi anni in base al protocollo di intesa Acri-Mef nell'aprile 2015, vanno invece segnalati gli effetti di forte discontinuità dovuti a recenti modifiche fiscali e in particolare l'inasprimento delle imposte sulle rendite finanziarie (passate da un'aliquota del 12,5% al 20% nel 2012 e all'attuale tassazione del 26%) e la modifica del regime di tassazione dei dividendi, introdotta dalla legge di stabilità per il 2015, che ha portato l'imponibile soggetto a IRES dal precedente 5% all'attuale 77,74% e dunque la tassazione finale dall'1,3% al 21% circa con un aumento di circa il 20%. Trattamento a regime dal 1° gennaio 2015 ma *retroattivamente* esteso ai dividendi dell'esercizio precedente, sia pure con il riconoscimento di un corrispondente credito di imposta per gli anni 2016-7-8.

Date queste premesse, si comprende dunque la difficoltà per la Fondazione di mantenere la continuità delle proprie linee operative, tanto da consigliare in più di un caso di ridurre al minimo ogni iniziativa non strettamente indispensabile rinviandone l'esame o la messa in opera alla presenza di

un quadro d'insieme più chiaro e più stabile. Tutto ciò dunque, oltre alla consistente diminuzione delle risorse disponibili per gli interventi istituzionali che sarebbe stata ancora più pesante se il taglio fosse stato uguale all'incremento del prelievo fiscale operato (dai 6 milioni originariamente previsti in ottobre 2014 a 4,5) e che invece il Consiglio di Amministrazione ha poi definitivamente fissato in 5,4 milioni, ha come si diceva aggiunto altre variabili che hanno reso complesso il governo della Fondazione, dalla riformulazione del DPP 2015 alle scelte legate alla gestione delle risorse e degli investimenti.

Proprio per limitare questi inconvenienti, e per garantire in futuro alla Fondazione una programmazione delle proprie attività istituzionali meno esposta agli imprevisti, il 30 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, al fine di passare dal criterio fin qui utilizzato di deliberazioni su redditi prodotti nell'esercizio corrente (redditività attesa) a quello di deliberazioni su fondi precostituiti in esercizi precedenti (redditività effettivamente realizzata), ha richiesto alla Assemblea degli azionisti di Carimonte di deliberare una distribuzione straordinaria di dividendi che ha assicurato alla Fondazione la totalità delle risorse necessarie per le attività istituzionali 2015 (5.400.000), un cospicuo accantonamento agli stessi fini per il 2016 (3.100.000) e una disponibilità (circa 900.000) per l'esercizio successivo. Questo consentirà alla Fondazione già dal prossimo autunno di giungere alla formulazione del DPP 2016 basandosi su elementi certi e sulla redditività effettiva e già maturata del proprio patrimonio.

Le innovazioni e gli interventi appena ricordati spiegano le rilevanti variazioni nel conto economico del bilancio consuntivo dell'esercizio 2014 rispetto a quello precedente (quadro 3.2) per quanto riguarda dividendi (passati da 4,4 ml nel 2013 a 20,3 ml nel 2014), accantonamento fondi per attività di istituto (da 1,4 ml a 8,5 ml) e imposte (da 0,1 ml a 3,4 ml).

Il che rende ancora più evidente, specie se vi dovessero essere nuovi trasferimenti di risorse da Carimonte Holding alla Fondazione, la necessità di esaminare e mettere a punto, in un futuro anche prossimo, modalità più congrue di gestione finanziaria peraltro sollecitate dal protocollo di intesa Acri-Mef e già oggetto di una prima messa a punto di elementi di merito e metodo nel Consiglio di Amministrazione del marzo 2015.



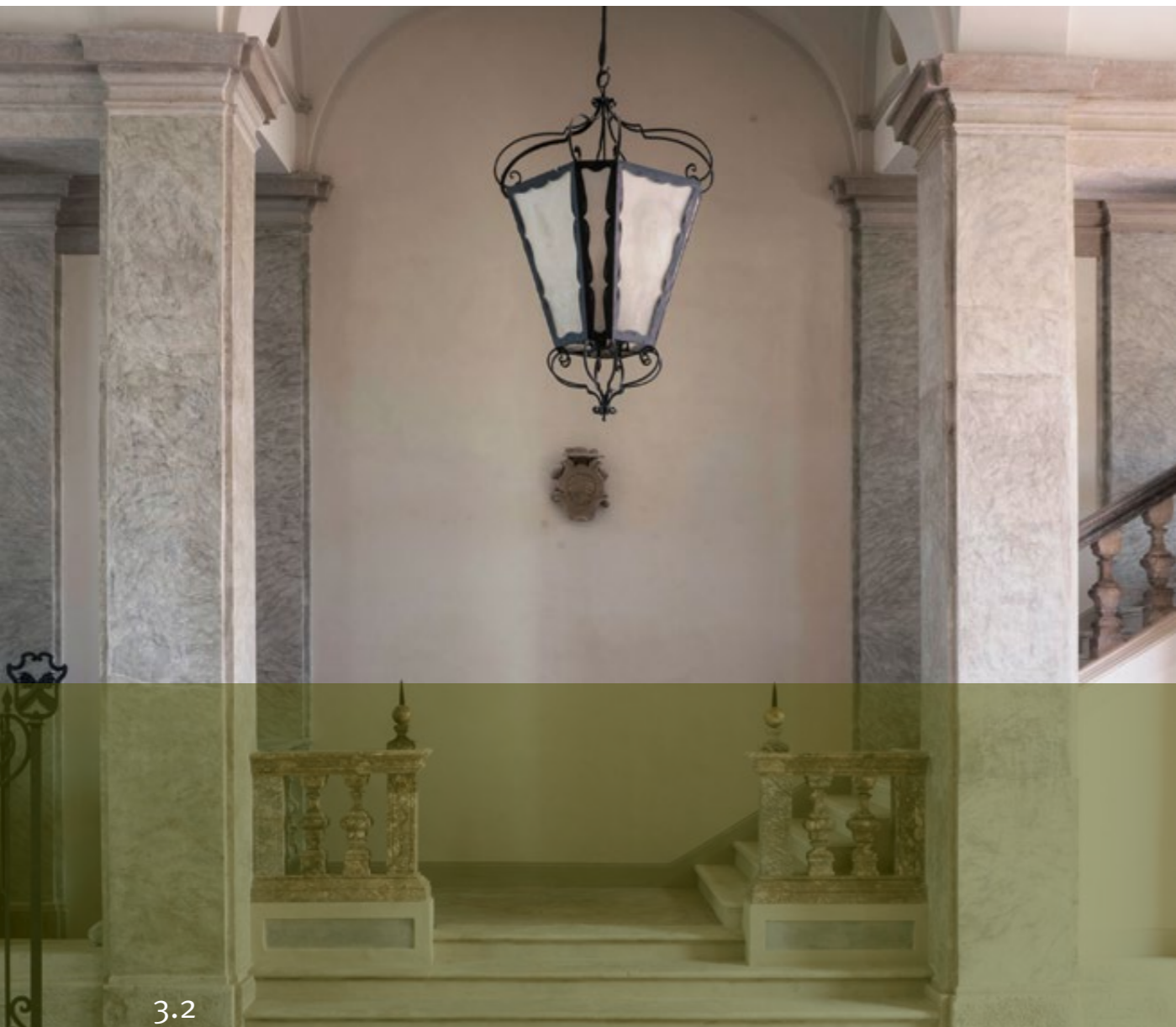
L'attività nei settori di intervento ha interessato le macroaree previste nelle linee programmatiche, che sono:

Arte, Attività e Beni Culturali

Servizi alla persona e Solidarietà

Ricerca Scientifica e Tecnologica

Sviluppo Locale



3.2

Le attività nei settori di intervento

1 Arte, Attività e Beni Culturali

Se il 2013 era stato un anno difficile per il perdurare della crisi economico-finanziaria, che aveva costretto la Fondazione a rivedere il proprio bilancio previsionale in corso d'opera, il 2014 è stato un anno più equilibrato e positivo: la sperimentazione è finita, si sono consolidati i nuovi progetti e i criteri di erogazione sono stati comunicati in modo capillare a tutti, definendo una immagine molto precisa e concreta di una Fondazione capace di fare delle scelte originali, utili, importanti per la collettività e mai autoreferenziali. Grazie a questo lavoro di trasparenza e di continuo ascolto delle necessità delle istituzioni e delle associazioni, la Fondazione del Monte è sempre più riconosciuta nelle città di Bologna e Ravenna come un punto di riferimento culturale sia per quanto riguarda i progetti propri che per quanto concerne la costante collaborazione che la Fondazione ha con le istituzioni del territorio, che soffrono moltissimo del calo dei finanziamenti pubblici nel settore culturale. I principi fondamentali e le linee guida che ci hanno aiutato a svolgere il lavoro, scegliendo tra le tante domande di finanziamento arrivate, sono,

come l'anno passato, l'attenzione al mondo giovanile, la capacità di collaborare e fare rete tra associazioni e istituzioni pubbliche e private e l'innovazione. Nel 2014 al settore Cultura sono pervenute 177 richieste: 119 da Bologna e 58 da Ravenna e ne sono state accolte 68 per progetti a Bologna e 38 a Ravenna.

Nello specifico campo delle attività culturali si sono salvaguardati e protetti quei settori che già da anni la Fondazione sostiene, come il *sistema dei teatri bolognese e ravennate* e il progetto giovani: *l'attenzione verso i giovani*, la loro formazione ed educazione è una delle priorità degli interventi della Fondazione e la crescita culturale, creativa e lavorativa dei ragazzi il vero filo rosso che unisce tra loro realtà molto diverse come il MAR di Ravenna, la Cineteca di Bologna, con il progetto di Educazione all'immagine, il MAMbo, il Teatro Comunale, con una attenzione sempre più specifica verso la didattica musicale (Casa Musica, Bologna Jazz Festival con la seconda annualità del progetto didattico Mutti, il Conservatorio e l'orchestra dei giovanissimi, il Piccolo Coro Angelico, il Robot, senza dimenticare la School del Biografilm Festival e i laboratori del Future Film Festival e di BilBolBul). Il settore delle *iniziative musicali*, tradizionalmente legato alla Fondazione del Monte, continua ad essere sostenuto con convinzione, sia per quanto riguarda le associazioni consolidate a Bologna e a Ravenna ma anche in riferimento alle proposte provenienti dalle associazioni capaci di valorizzare i talenti giovanili e di organizzare workshop con gli studenti, spaziando dalla musica classica a quella tradizionale, da quella colta a quella etnica, dalla musica contemporanea all'elettronica. Ricchezza di musiche e di forme musicali che è emersa chiaramente nella ricerca che la Fondazione ha commissionato al prof. Nico Staiti, che ha reso possibile l'ideazione della festa del 21 giugno 2014 dal titolo "24 Ore Suonate. Bologna, musiche nella città", sotto la direzione artistica di Valerio Tura, che ha riscosso un buon successo di pubblico e giudizi molto positivi. Altri due progetti importanti, frutto di un grande lavoro di rete e di collaborazione pubblico-privato, sono stati il Progetto Jelinek, iniziato a ottobre 2014, che ha visto il coinvolgimento della Regione e di tante realtà teatrali del territorio lavorare assieme sul linguaggio della grande drammaturga e scrittrice austriaca, e il progetto portato avanti con il Teatro Comunale per quanto riguarda la promozione musicale e operistica legata

al contemporaneo (opera di Andrea Molino “Qui non c’è perché”).

Passando alle iniziative culturali proprie, la Fondazione ha raccolto i frutti della programmazione biennale delle *esposizioni* in sede e della differenziazione delle proposte: dopo la mostra di Christian Jankowski “Magic Numbers”, realizzata in collaborazione con il MAMbo, che ha avuto un grande successo di pubblico e di critica e che ha prodotto un lavoro fatto apposta dall’artista tedesco per la Fondazione ora esposto permanentemente al Mambo, c’è stata la mostra di fumetti “Valvoline” che ha visto riuniti per la prima volta dopo trent’anni a Bologna i fumettisti Mattotti, Jori, Igort, Brolli e Carpinteri e che ha avuto un enorme successo di pubblico e di recensioni. La programmazione biennale delle mostre permette alla Fondazione di distribuire con coerenza le risorse proprie e di differenziare le proposte, per avvicinarsi a pubblici diversi e per aprirsi ai giovani, attratti dalle esposizioni legate al contemporaneo, al mondo dei fumetti, alla fotografia.

Per quanto riguarda *l’editoria e le pubblicazioni* si è mantenuta la scelta di evitare progetti editoriali troppo onerosi (ad eccezione del volume di Cecilia Cavalca sulle Pale d’altare, pubblicato da Silvana Editoriale) e di individuare due linee fondamentali all’interno delle varie proposte: una che riguarda il contemporaneo e le pubblicazioni dedicate ai bambini e l’altra che invece si occupa di libri legati alla storia culturale di Bologna e di Ravenna. L’editoria si è però arricchita della parte dedicata ai documentari. Due docufilm sono stati prodotti grazie al nostro contributo e sostegno finanziario e operativo: il documentario su Stefano Tassinari, presentato al Biografilm Festival, e il docufilm sull’artista imolese Germano Sartelli, girato poco prima della sua scomparsa, ultima testimonianza diretta di un lavoro artistico e umano di importanza internazionale.

Un anno dunque positivo, che ha posto le basi per nuovi progetti all’orizzonte, e che sempre più vede la collaborazione tra la Fondazione e il mondo esterno: un luogo aperto, una realtà cittadina capace di ascoltare, di scegliere, e di fare davvero rete.

Oratorio di San Filippo Neri

Nel corso del 2014 la programmazione di spettacoli organizzati nell’Oratorio di San Filippo Neri ha seguito le linee prefissate in una combinazione di eventi musicali e teatrali alcuni dei quali dedicati ai bambini e in più casi proposti e realizzati da gruppi giovanili. A quest’ultimo riguardo si segnala il *Festival 20 30* che ha ottenuto un grande successo e coinvolto numerosi attori (tutti sotto i 30 anni). Nell’ambito del festival sono stati anche organizzati laboratori per studenti bolognesi che hanno incontrato molto gradimento.

Fra le iniziative promosse si segnalano due cicli: “la Pietà” e quello intitolato “Bologna raccontata”. Quest’ultimo ha esordito con la ricostruzione (grazie a un cortometraggio realizzato da Enza Negroni) della storia dell’impegno civico e culturale di Luigi Pedrazzi nel 60° della fondazione della casa editrice “Il Mulino” in una apprezzata sinergia con altre istituzioni cittadine. Le successive “puntate” del ciclo sono state dedicate alla narrazione delle vicende relative a Cecilia Matteucci e a Marino Golinelli. Il ciclo ha lo scopo di ricostruire intorno a figure significative fasi della storia della città con valenza anche nazionale e internazionale. Il ciclo “La Pietà” ha inteso costruire un discorso intorno a questo tema, caro alla Fondazione, attraverso le parole degli autori classici ma anche di poeti del Novecento facendo ricorso a registri diversi, da quello teatrale a quello cinematografico. Il ciclo “L’organo dialogante” si ripromette di valorizzare il magnifico organo dell’Oratorio accostando la voce di questo strumento ad altre forme d’arte (arpa con Cecilia Chailly, tromba con Paolo Fresu) dando luogo a spettacoli di singolare suggestione. La proposta di cicli, combinata con spettacoli singoli di volta in volta realizzati sulla base di proposte pervenute o di occasioni da celebrare, è andata nella direzione di una programmazione meno casuale e più capace di conferire identità culturale a questo magnifico luogo dedicato agli spettacoli offerti gratuitamente alla città.

Il lavoro compiuto ha dato risultati soddisfacenti essendosi registrata una media alta di presenze agli spettacoli ed in alcuni casi una partecipazione decisamente molto elevata a seguito di proposte culturali evidentemente apprezzate.

2 Servizi alla persona e Solidarietà

Il primo dato da rilevare è il perdurare della crisi economica non più emergenza sociale *tout court*, ma cambio di paradigma economico e sociale cui fa da contraltare la riduzione delle risorse destinate alle erogazioni. Il 2014 non è stato l’anno dell’auspicata ripresa economica. Il dato della disoccupazione all’8,5% in Emilia-Romagna è, più di ogni altro indicatore, quello che determina anche nelle province dove noi operiamo fenomeni preoccupanti da un punto di vista della tenuta sociale, soprattutto in chiave prospettica. In questo quadro si acquiscono i bisogni primari delle persone nel breve periodo e si complicano le possibilità di politiche di intervento nel medio-lungo periodo: anche le politiche di riforma che sta approntando il governo nazionale, si pensi alle Linee guida sulla riforma del Terzo Settore piuttosto che al programma europeo della Garanzia Giovani, rischiano di avere un effetto poco incisivo se a ripartire non è il motore dell’economia, quindi del lavoro.

Partendo dall’assunto che uno dei capitali più importanti su cui il nostro territorio deve continuare a scommettere ed investire è quello della coesione sociale, oggi profondamente minacciata da un generale e drammatico impoverimento delle famiglie, la Fondazione del Monte ha agito un ruolo sussidiario, ancorché autonomo, rispetto alle iniziative pubbliche e private che le comunità locali esprimono attraverso la propria progettualità. La programmazione degli interventi in campo sociale è stata impostata a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell’accesso al mondo del lavoro (ad esempio il sostegno alla formazione e alla transizione al lavoro dei soggetti più deboli), delle emergenze abitative (nel cui annovero rientrano i progetti di sussidiarietà territoriale e istituzionale in tema di alloggio), nonché delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per consentire a chi è nel mondo produttivo di rimanerci.

Dei vari sotto-settori in cui si articola l’area Servizi alla persona e Solidarietà (Crescita e formazione giovanile, Salute pubblica, Assistenza anziani, Famiglia e valori connessi e Patologie e disturbi psichici e mentali) non ne sono stati privilegiati alcuni piuttosto che altri a priori, ma all’interno di questi si sono considerati come criteri principali di valutazione dei progetti quelli della sostenibilità, della concretezza, della fattibilità e dell’innovazione. Emergono, invece, alcuni filoni tematici ricorrenti nelle proposte progettuali, che sono principalmente ascrivibili ai tirocini formativi, ai servizi per l’infanzia, alle cosiddette “emergenze” (mense, dormitori, contributi alle famiglie in difficoltà), al mondo delle carceri, al tema dell’immigrazione (integrazione sociale, insegnamento della lingua), all’assistenza ad anziani, disabili e malati.

Inoltre, sempre più evidente è risultata essere la “contaminazione” tra i settori, rispondente da un lato ad un criterio di metodo, la scelta di lavorare progettualmente in maniera comune e trasversale, dall’altro ad una condivisa valutazione sull’opportunità di

intervenire in maniera più strutturata su alcune specifiche aree, come quella della Scuola. Questa impostazione strategica si è concretizzata, a partire dall’a.s. 2014-2015 nel nuovo progetto speciale INS – Insieme nella Scuola, finalizzato ad ampliare l’offerta formativa in un’ottica di promozione delle pari opportunità educative, di inclusione sociale e di contenimento del drop-out degli alunni in fascia di età 12-17 anni. Nello specifico attraverso un bando sono state selezionate, nella primavera del 2014, 7 reti di Istituti secondari di I e II grado, in partnernariato con soggetti pubblici e privati del territorio, per un totale di 63 Istituti scolastici e 53 enti del territorio complessivamente coinvolti e di oltre 9.000 alunni raggiunti dalle azioni progettuali.

Di seguito vengono esaminati i singoli settori:

Salute pubblica: i contributi più consistenti vanno ad ampliare e differenziare l’attività dei centri di eccellenza, ma viene posta attenzione anche a progetti di tipo assistenziale, di intrattenimento culturale e sociale, di accoglienza per malati e famiglie, di trasporto di malati e disabili.

Assistenza anziani: si è intervenuti a sostegno della prosecuzione del Progetto Anziani nonché degli interventi di sistemazione di strutture di accoglienza e degli interventi finalizzati all’invecchiamento attivo.

Famiglia e valori connessi: in questo settore prevalgono gli aiuti a donne in difficoltà, agli immigrati, agli interventi di conciliazione famiglia-lavoro. Di grande rilievo sono inoltre le politiche di sostegno al reddito familiare (come i buoni del Comune di Bologna per i servizi per la prima infanzia o il sostegno alle situazioni emergenziali offerto da Caritas) e gli interventi sul disagio abitativo, sui quali si focalizzano i progetti dei Distretti e di alcuni soggetti espressione della società civile, in termini non esclusivamente assistenziali, ma anche di empowerment delle persone in difficoltà in linea con gli interventi di housing sociale e di housing first. La Fondazione interviene anche in aiuto degli inquilini sfrattati attraverso un progetto coordinato dalla Prefettura di Bologna.

Crescita e formazione giovanile: in linea con gli anni precedenti, l’interesse della Fondazione è focalizzato su interventi destinati ai giovani con il sostegno a progetti che li vede protagonisti sia in fase di scolarizzazione sia in fase di accompagnamento al lavoro, attraverso tirocini formativi, in particolar modo destinati a giovani inoccupati, persone fragili (una particolare attenzione è stata dedicata a progetti per giovani in carico ai servizi di Giustizia Minorile), ragazzi di origine straniera. Una particolare menzione meritano le attività intraprese in rete con l’Amministrazione penitenziaria di Bologna, il Comune di Bologna, l’Università, la Regione ed enti del territorio, per intervenire in modo strutturato e sistemico sul carcere con iniziative che vanno dalla creazione di un Polo Universitario all’interno del carcere della Dozza alla pianificazione di percorsi di riabilitazione sociale e di inserimento lavorativo dentro e fuori dal carcere delle persone in esecuzione penale.

Patologie e disturbi psichici e mentali: numerose sono le proposte provenienti dagli

enti della Società civile per quanto riguarda l'assistenza e la cura di persone con problemi mentali e handicap fisici. Il sostegno della Fondazione è andato a progetti di inserimento lavorativo, alla sperimentazione di percorsi di autonomia e di vita indipendente e ad interventi educativo-ricreativi.

3 Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche tramite il sostegno economico d'importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Fin dal 2007 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha inteso rendere più oggettivo e documentabile il proprio sistema di valutazione nel settore utilizzando il referaggio anonimo (*peer referee*) mediante la consultazione di qualificati esperti esterni e adottando il meccanismo comparativo "a chiamata" che accoglie le idee progettuali entro un'unica data di scadenza annuale. Anche per il 2014 i progetti ammessi sono stati pertanto inviati a referee nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che abbiano ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche interessate.

Quando possibile, nelle scelte finali con l'assegnazione del contributo si è perseguito prevalentemente l'obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all'interno della ricerca scientifica finanziando borse di studio e assegni. In minore misura si è deciso di contribuire a dotare le Unità di ricerca di una strumentazione ad uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito è opportuno evidenziare che, per alcuni progetti, è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto di un'attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva, si è trattato di:

- un *ecografo* per l'Azienda Ospedaliera di Bologna – UO Oncologia Ginecologica
- uno strumento innovativo per l'analisi dell'espressione proteica – Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie – Università di Bologna
- una consolle utile per l'acquisizione dati per la diagnosi dell'osteoporosi – Dipartimento di Fisica e Astronomia – Università di Bologna.

Inoltre, in assonanza con la propria storia passata, anche per l'anno 2014 la Fondazione ha indirizzato i propri interventi per il settore RST principalmente sulle seguenti tipologie che vengono sinteticamente ribadite:

- Assegni di ricerca e Borse di studio (o similari): grande attenzione e priorità del finanziamento è riservata a questa voce che offre possibilità di lavoro per giovani talenti. Si valutano le

motivazioni della richiesta, l'attività da svolgere e successivamente, nella rendicontazione, i prodotti della ricerca. L'ammontare di ogni borsa di studio o assegno ha come tetto quello annuo ufficialmente previsto dall'Ente del proponente

- Materiale di laboratorio: nel piano finanziario della ricerca viene richiesta una descrizione sufficientemente dettagliata, per agevolare successivamente sia l'erogazione delle quote di finanziamento che la rendicontazione.

Per quanto concerne la gestione del progetto in corso di esecuzione, la Fondazione ha consolidato delle regole, applicate anche nel corso dell'esercizio 2014:

- l'attività di ricerca deve avviarsi entro un anno, pena la revoca del finanziamento
- viene corrisposta una somma come anticipo e, successivamente, dopo ogni rendicontazione positivamente giudicata si procede alle successive erogazioni, fino al saldo. Questa procedura, onerosa per la Struttura interna, consente tuttavia un monitoraggio costante fino alla conclusione del progetto e alla sua rendicontazione finale
- una volta terminato il progetto, il responsabile della ricerca è tenuto ad inviare alla Fondazione gli abstract delle pubblicazioni su riviste scientifiche specializzate
- in corso d'opera, nasce talvolta la necessità di utilizzare le risorse in modo diverso dalle tipologie descritte analiticamente nel piano finanziario, pur rimanendo nell'ambito delle voci finanziabili: in questi casi, in presenza di specifiche e ragionevoli motivazioni, il Consigliere delegato ha facoltà di autorizzare la variazione.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle persistenti ristrettezze economiche e volendo operare scelte condivise nel rispetto della tradizione e della pubblica considerazione di cui gode la nostra Fondazione, è opportuno da subito evidenziare che anche per l'esercizio 2014 il settore RST è stato in grado di selezionare i migliori progetti presentati nell'anno (tot= 71) per un numero complessivo di 24. Significativo inoltre è il fatto che la maggioranza dei contributi erogati (87%) siano stati utilizzati per l'attivazione di assegni di ricerca, borse di studio e contratti per giovani meritevoli vincitori del conseguente concorso (n. 22 complessivamente per un importo di circa € 510.000).

Al settore RST sono pervenute nell'anno 2014 complessivamente 71 domande con un aumento del 40% rispetto all'anno precedente. Avendo superato i requisiti di ammissibilità, sono state tutte prese in considerazione. Contenevano una richiesta di finanziamento complessivo pari a circa 6 m€, su un costo totale delle ricerche proposte di circa 11 m€. Opportunamente va fatto notare che, l'azione condotta in questi anni dal settore RST, ha generato una maggiore attenzione anche sull'ammontare delle richieste ed è stato pienamente

accolto da parte dei richiedenti il principio dell'autofinanziamento che si è consolidato attorno al 50% dei costi.

Per le note difficoltà economiche, la quota deliberata per il settore per l'anno 2014 è stata complessivamente di € 575.000 (a fronte di € 690.000 del 2013) inclusi i contributi previsti dal DPP per soddisfare eventuali domande provenienti da soggetti istituzionali (AUSL Bologna e Ravenna, Azienda Ospedaliera S. Orsola-Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli).

Si sottolinea che tale importo costituisce l'unico contributo alla ricerca scientifica biomedica da parte di Fondazioni bancarie nel nostro territorio.

All'analisi ex-ante il rendiconto analitico evidenzia che n° 46 progetti non hanno superato la prima o la seconda fase di valutazione (65%).

A conclusione della procedura, che ha visto da un lato un forte aumento delle domande e dall'altro la contrazione delle risorse disponibili, la rigida applicazione dei criteri ha portato ad ammettere a finanziamento 24 progetti, pari al 34% di quelli presentati. Quasi la metà delle risorse assegnate è stata destinata a progetti che coinvolgono strutture bolognesi e ravennati. Di questi, ben 19 possono essere considerati d'eccellenza in quanto si collocano con un punteggio complessivo tra 50 e 60 punti (su 60 totali).

Dal 2014 la Fondazione oltre all'obiettivo di favorire l'aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro, ha introdotto 6 macroaree tematiche:

- Malattie oncologiche
- Malattie croniche degenerative
- Malattie infettive
- Innovazione tecnologica
- Diagnostica innovativa
- Salute della donna e del bambino

A consuntivo le richieste accolte sono rientrate nelle suddette macroaree come segue:

- Malattie oncologiche (6)
- Malattie croniche degenerative (6)
- Malattie infettive (2)
- Innovazione tecnologica (3)
- Diagnostica innovativa (4)
- Salute della donna e del bambino (3)

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione non consentiva di perseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una *policy* di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati da Enti Istituzionali, finanziati fino alla copertura prevista, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti operando in base alle tipologie sopra riportate.

Con i progetti finanziati nel 2014 si è ancora una volta rispettato il concetto di "valore aggiunto". Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie a supporto della loro missione.

È opportuno infine sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca Scientifica e Tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2014 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano ricerche in collaborazione tra gruppi appartenenti a Enti e/o Istituzioni diversi, confermando così che la Fondazione è in grado di promuovere valide e significative aggregazioni tra ricercatori di settori scientifici differenti e di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

4 Sviluppo Locale

In linea con le indicazioni riportate nel Documento Programmatico Previsionale approvato per l'anno 2014, le quali consigliavano di assecondare un approccio prudente per quanto riguarda l'impiego delle risorse destinate al settore, si è imposta l'annualità seguendo alcune linee guida fondamentali: anzitutto si è garantita continuità ai quei progetti virtuosi seguiti da tempo, valorizzando così i risultati positivi ottenuti negli anni; in secondo luogo, volendo attivare linee progettuali nuove, si è cercato di assecondare quei progetti fortemente innovativi sia nei contenuti sia nei metodi utilizzati per raggiungere gli obiettivi dichiarati; in terza istanza sono state avvantaggiate le iniziative condivise con le istituzioni; per concludere si è voluto dare attenzione ai progetti che più di tutti potessero garantire una ricaduta immediata dei loro effetti sul territorio.

In linea con l'anno precedente si è dato seguito alla riflessione sui principi generali volti all'individuazione di linee d'intervento solide ed efficaci, riflessione che si è svolta in via continuativa in corso d'anno con continui momenti di dialogo e confronto interno ed esterno alla Fondazione

Sul piano dei progetti ricorrenti vanno segnalate anzitutto le tre iniziative che ogni anno si realizzano nell'ambito della cultura d'impresa e dell'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro. Si tratta del progetto *Fare Impresa a Scuola* della Fondazione Aldini Valeriani, del *Coopyright Senior* del Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale e, sul territorio di Ravenna, dell'iniziativa *Difusione della cultura d'impresa con Web 2.0* condotto dall'associazione CNA per la scuola. Rientrano in quest'area di intervento anche le borse di studio per l'alta formazione che da sempre la Fondazione sostiene in collaborazione con il Collegio Superiore dell'Università di Bologna e con la Johns Hopkins University Bologna Center: esse rappresentano un punto d'eccellenza dell'impegno profuso per la crescita e la preparazione degli studenti del nostro territorio.

Sul territorio di Ravenna ha avuto seguito il sostegno al museo del Mosaico Tamo gestito dalla Fondazione Parco Archeologico di Classe – RavennAntica. Il progetto pone i giovani al centro del percorso e ha come scopo quello di avvicinarli alla tradizione del mosaico antico e contemporaneo.

Alcuni progetti pluriennali d'eccellenza meritavano di proseguire l'esperienza messa in atto negli ultimi anni. In particolare, si segnala il progetto *NoiNo.org – Uomini contro la violenza sulle donne*, al quale sono state destinate nuove risorse destinate soprattutto ad ottenere un maggiore coinvolgimento delle famiglie e dei ragazzi delle scuole; il percorso *Memorie tra generazioni* di cui si è portato a termine il lato dedicato allo Sport con un incontro pubblico organizzato presso l'Oratorio di San Filippo Neri e si è finanziato un documentario sui luoghi dello sport a Bologna in corso di realizzazione; il progetto *fUnder35* del quale non solo si è portata a termine la terza annualità, ma si è avviato

un nuovo triennio che vede coinvolte, oltre alle fondazioni che già avevano aderito al primo triennio, un numero sempre maggiore di fondazioni tale da garantire pressoché l'intera copertura del territorio nazionale. In questo senso, si segnala il coinvolgimento anche della Fondazione con il Sud.

Per concludere si sono messi a regime due progetti ricorrenti e pluriennali quali *WiFi Mountain* e il percorso ciclopedonale *Lungo Navile*. In merito al primo, che ha permesso la diffusione della banda larga sul nostro appennino attraverso la tecnologia WiFi, la Fondazione sta seguendo un percorso di ascolto della cittadinanza condotto assieme ai partner storici del progetto, Lepida e Acantho. Per quanto riguarda la pista ciclopedonale, conclusi tutti gli accordi con i comuni coinvolti (Bologna, Casalecchio di Reno e Castel Maggiore), nel corso dell'anno si sono avviati i lavori che verranno inaugurati nel 2015.

Sul tema dell'infrastrutturazione del territorio è da segnalare l'importante impegno che la Fondazione ha profuso per la realizzazione di una rete WiFi anche sul territorio di Ravenna. In un primo momento si è provveduto ad estendere l'alta banda verso i lidi nord (Marina Romea e Casalborgsetti), attualmente è in corso la realizzazione di quattro tralicci da adibire a sostegno per i dispositivi WiFi per la copertura del territorio che si estende a ovest del comune.

Per quanto attiene l'innovazione della pubblica amministrazione, la Fondazione ha sostenuto la realizzazione del *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni* attraverso il progetto *Città come beni comuni*, condotto in collaborazione con lo stesso Comune di Bologna e Labsus – Laboratorio per la Sussidiarietà. Sull'importante aspetto della gestione condivisa dei beni comuni, la Fondazione ha anche sostenuto il progetto *Pilaastro 2016*, sempre condotto dal Comune di Bologna, con lo scopo di favorire una rigenerazione urbana del quartiere Pilaastro che partisse da idee e iniziative messe in campo dai cittadini che abitano nella zona. In quest'ambito, si è seguito anche nel 2014 il *Premio Bologna città civile e bella*, realizzato dal Centro Antartide in collaborazione con Hera e il Resto del Carlino, con il quale si premiano le azioni di cura dei beni comuni condotte dai singoli cittadini o da associazioni. Nel corso dell'anno si è anche portato a termine l'ultima parte del progetto *Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche*, che aveva il duplice scopo di avvantaggiare l'attività dei restauratori e di recuperare opere d'arte pittorica fuori dai circuiti più conosciuti e per questo dimenticate e a rischio di conservazione. Grazie a questa importante iniziativa sono stati restaurati 27 dipinti e coinvolti 13 laboratori di restauro. Tra le opere, ricordiamo la pala d'altare *Madonna del Carmine* di Michele Desubleo, opera andata perduta dopo la seconda guerra mondiale e ritrovata proprio grazie alle ricerche compiute dal dott. Angelo Mazza nell'ambito del progetto. La pala è stata ricollocata nella sua sede originale presso la Chiesa del Carmine di Massa Lombarda. Il progetto si è concluso con l'allestimento

di una mostra nella quale è esposta una selezione delle opere restaurate.

Un'iniziativa di rilievo, tutt'ora in corso di realizzazione, per la quale la Fondazione ha stretto una proficua collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Bologna, è il finanziamento di uno studio che aiuterà l'IRCCS a reperire fondi per la ricerca. Si tratta di un percorso di *fundraising* grazie al quale l'istituto di ricerca si doterà della struttura e dei mezzi utili ad avviare percorsi di recupero fondi e di comunicazione. Il progetto si sta svolgendo seguendo due direttrici principali: da un lato l'analisi di ciò che l'IRCCS sta già facendo per quanto riguarda l'attività di comunicazione e *fundraising* e di ciò che fanno istituti simili sul piano nazionale; dall'altro si metteranno a disposizione strumenti utili per raggiungere l'autonomia operativa in questo campo.

Sul tema della collaborazione con le istituzioni locali va infine ricordato il sostegno alla realizzazione del *Memoriale della Shoah* che verrà installato nella nuova piazza in corrispondenza dell'accesso nord alla stazione dell'alta velocità. La Comunità Ebraica di Bologna, che conduce il progetto e finanzia l'opera d'arte, ha chiesto il contributo della Fondazione per la realizzazione del concorso internazionale dal quale uscirà il progetto definitivo.

Attualmente si è nella fase di valutazione dei 284 progetti arrivati da studi e artisti di tutto il mondo.

È poi interessante segnalare alcune iniziative sostenute assecondando il principio della valorizzazione del territorio attraverso progetti con ricadute immediate. Il *Corso guide turistiche per cittadini di origine straniera*, proposto dal Comitato FAI Emilia-Romagna, aveva come obiettivo quello di formare guide turistiche per la città di Bologna con la particolarità di rivolgersi ai soli cittadini di origine straniera. L'affluenza ai corsi è stata elevata e il progetto si è configurato come un aiuto concreto sia alla diffusione della conoscenza della città verso i cittadini stranieri, sia al processo di integrazione e senso di appartenenza.

Per concludere si vuole qui menzionare il progetto *Mappe urbane della Guerra e della Resistenza – Bologna in Guerra 1943-1945*, condotto dall'Istituto Parri di Bologna: è stata realizzata un'applicazione per tablet nella quale sono segnalati i luoghi della Resistenza sul territorio della città di Bologna. Il progetto, che si aggiunge alle iniziative realizzate attorno al 70° anniversario della Liberazione, si inserisce in un percorso più ampio finanziato dalla Regione Emilia-Romagna sui luoghi della Resistenza sulla dorsale appenninica.



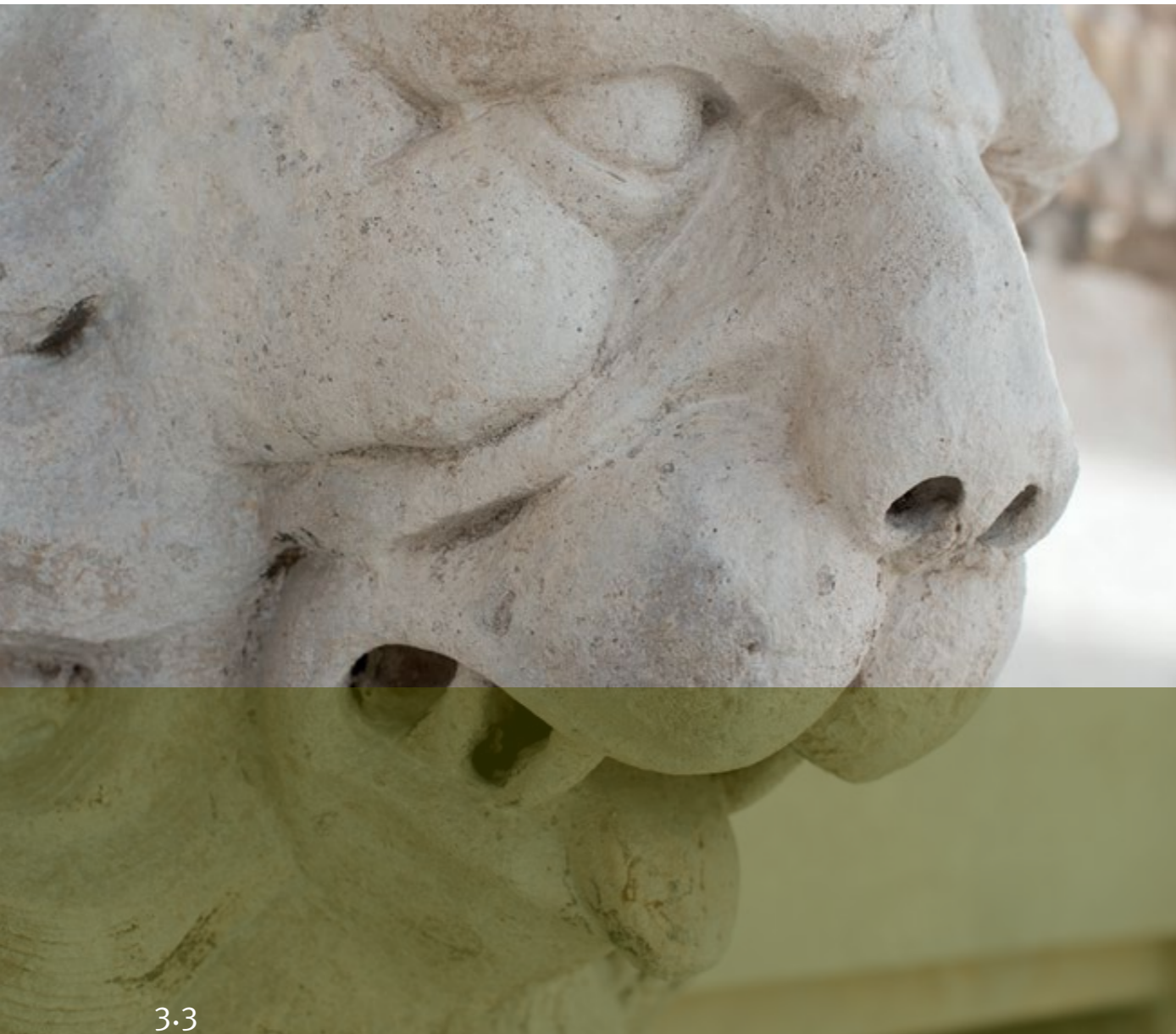
Il processo di gestione delle attività realizzate dalla Fondazione del Monte per il sostegno degli interventi si articola in quattro fasi essenziali:

la programmazione degli interventi

l'istruttoria dei progetti

il sistema di monitoraggio

la valutazione ex post



3.3

Processo di gestione, monitoraggio e valutazione

1 La programmazione degli interventi

Le fondazioni bancarie secondo quanto previsto dalla normativa vigente hanno l'obbligo di procedere, entro il mese di ottobre di ciascun anno, all'adozione di un *Documento Programmatico Previsionale* relativo all'attività istituzionale dell'esercizio successivo. Lo Statuto ed il Regolamento della Fondazione del Monte specificano il processo di programmazione delle attività, che prevede una serie di passaggi istituzionali con il coinvolgimento a più riprese degli Organi e degli Uffici della Fondazione.

In particolare, il Regolamento delle Attività della Fondazione, nel merito delle funzioni di programmazione degli interventi, stabilisce che il Documento Programmatico Previsionale, di cui fanno parte anche la previsione dei dati economici (budget) e le indicazioni generali concernenti la gestione patrimoniale e la politica degli investimenti, è approvato dal Consiglio di Indirizzo annualmente, nei termini e con le seguenti procedure:

- entro il mese di settembre il Consiglio di Indirizzo, previa istruttoria da parte delle proprie Commissioni, formula le indicazioni per la elaborazione del Documento Programmatico Previsionale;
- il Consiglio di Amministrazione, sulla base di dette indicazioni, elabora tempestivamente la proposta del Documento da sottoporre alla discussione e alla approvazione del Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Indirizzo, entro il mese di ottobre, previa verifica da parte delle proprie Commissioni ciascuna per le proprie competenze, delibera in ordine alla approvazione del Documento Programmatico Previsionale.

Nel Documento Programmatico Previsionale assumono particolare rilievo, ai fini della programmazione, le determinazioni in ordine alla allocazione delle risorse e alla loro destinazione complessivamente indicate e con distinti riferimenti alle aree di intervento, ai settori rilevanti, ai settori ammessi e alla tipologia di interventi. Questi ultimi rappresentano le modalità con cui la Fondazione esplica la propria funzione e possono essere così sintetizzati:

- i *Progetti Strategici* sono progetti di entità rilevante che esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende fornire direttamente un contributo che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: essi devono qualificarsi per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento
- i *progetti proposti dagli Enti Istituzionali* che vengono definiti nell'ambito degli stanziamenti e degli obiettivi previsti nel Documento Previsionale e Programmatico, sono esaminati in dettaglio dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle risorse riservate ai suddetti Enti
- i *progetti proposti dai soggetti della Società Civile* per i quali l'assegnazione dei contributi avviene da parte del Consiglio di Amministrazione a seguito dell'esame delle domande che devono pervenire alla Fondazione entro scadenze prefissate per ciascun settore di intervento, nei limiti degli stanziamenti previsti dal Documento Programmatico Previsionale e nel rispetto dei criteri prefissati
- i *progetti gestiti direttamente e di iniziativa propria* della Fondazione, che attengono ad iniziative culturali (spettacoli, mostre, pubblicazioni, eventi pubblici organizzati presso i locali della Fondazione, ...) ma anche interventi in ambito sociale come il progetto INS – Insieme Nella Scuola e nel settore Sviluppo Locale, come ad esempio il progetto Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche che da un lato intende tutelare il settore del restauro e dall'altro dare il giusto risalto ad opere cd. minori.

2 L'istruttoria dei progetti

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato precise procedure per l'istruttoria attinente sia le richieste di contributi che pervengono dalle organizzazioni della Società Civile sia i progetti rientranti nelle relazioni tra la Fondazione e gli Enti Istituzionali.

Per favorire l'iter istruttorio è disponibile un apposito modulo di presentazione della richiesta di contributo, scaricabile direttamente dal sito della Fondazione (www.fondazioneelmonte.it) compilabile esclusivamente on-line che richiede a tutti i proponenti le stesse informazioni, ponendoli pertanto in una condizione iniziale di assoluta equità, e che permette alla Fondazione di ottenere le necessarie informazioni sul richiedente e sul progetto da finanziare.

L'assetto organizzativo dell'attività erogativa vede l'attribuzione ad ogni settore di intervento di un referente della struttura, preposto alle funzioni di istruttoria delle richieste che vanno dalla verifica dei requisiti di ammissibilità all'analisi delle caratteristiche dei progetti, onde fornire tutti gli elementi utili al processo decisionale.

Tale attività è svolta in stretto contatto con il Consigliere Delegato al settore.

Terminata l'istruttoria, le richieste sono quindi sottoposte al Consiglio di Amministrazione dal Consigliere Delegato, che le illustra e formula il proprio parere.

Le determinazioni sono assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Dal 2007, sono state inoltre fissate per ciascun settore specifiche scadenze annuali entro le quali i progetti devono essere presentati, con la sola esclusione del settore Sviluppo Locale, i cui progetti, per natura e complessità, richiedono un'istruttoria più articolata, e sono quindi esaminati in qualunque periodo dell'anno.

Dal 2008 è stata avviata per le richieste di importo rilevante, una procedura di autonoma valutazione tecnica da parte della struttura, tramite una serie di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione. Tale valutazione è sintetizzata in una scheda che pone in evidenza i principali aspetti della richiesta di contributo, sia per quanto riguarda il richiedente, sia per ciò che attiene il progetto assegnando un punteggio complessivo di merito.

La scheda di valutazione viene quindi sottoposta al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza, unitamente alla proposta del Consigliere Delegato.

3 Il sistema di monitoraggio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'attuazione degli interventi e periodicamente sottopone al Consiglio di Indirizzo i risultati dell'attività erogativa svolta. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione determina l'entità del contributo e la finalità cui è destinato, le modalità (anche temporali) della erogazione, i termini entro i quali le diverse fasi o l'intera attività debbono essere concluse, i termini entro i quali le risorse assegnate vanno spese, le ulteriori clausole o condizioni che si rendesse necessario specificare. Il mancato rispetto di questi elementi, qualora non trovi giustificata motivazione in ragioni accertate e sopravvenute (la cui verifica è affidata al Consigliere Delegato) comporta la revoca della erogazione o della quota di risorse ancora da erogare.

Eventuali modifiche che si rendessero necessarie, nel corso del rapporto, in ordine alle modalità di erogazione o agli elementi del progetto sono disciplinate dalle deleghe ai Consiglieri Delegati.

L'erogazione del contributo avviene a progetto realizzato, o anche con quote parziali in funzione dell'avanzamento delle attività, sempre sulla base della presentazione dei giustificativi di spesa e delle rendicontazioni delle attività svolte.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di revocare i contributi deliberati qualora venga accertato il mancato rispetto delle condizioni fissate, e di escludere il destinatario dai finanziamenti, ad esempio qualora verificati risultati non soddisfacenti.

I progetti particolarmente rilevanti oppure a sviluppo pluriennale, sono monitorati mediante relazioni periodiche dello stato di avanzamento che debbono essere presentate dai beneficiari. Al termine dell'intervento deve anche essere presentato un rendiconto circostanziato che illustri lo stato finale di attuazione e l'efficacia dell'intervento stesso.

Per una migliore rappresentazione dei risultati ottenuti, la Fondazione ha approntato un Modulo di Rendicontazione Finale, disponibile sul sito internet, che il beneficiario è tenuto a compilare e restituire alla Fondazione.

L'avvenuta realizzazione delle attività oggetto del contributo è accertata dal Consigliere Delegato e dal funzionario preposto che ne attestano, rispettivamente, la coerenza nel merito rispetto al progetto o alla richiesta iniziale e la regolarità della relativa documentazione amministrativa e contabile.

L'attenzione della Fondazione verso il funzionamento dell'attività erogativa e la verifica dei risultati, porta ad un costante lavoro di revisione e miglioramento degli strumenti adottati nelle diverse fasi.

4 Il processo di valutazione ex-post

Dopo la messa a punto dei criteri e delle procedure per la valutazione ex ante, la Fondazione si è dotata di uno strumento di valutazione ex-post, allo scopo di acquisire una migliore conoscenza dei risultati raggiunti dal progetto finanziato, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia in termini di impatto, cioè di produzione di effettivo valore sociale.

A questo scopo la Commissione Attività Istituzionali del Consiglio di Indirizzo ha svolto una approfondita attività per la determinazione di criteri che fossero ad un tempo efficacemente applicabili e coerenti sia con le specificità settoriali che con i criteri di valutazione ex-ante delle proposte, seguendo il principio che ciascun progetto deve essere giudicato sulla base degli obiettivi che ha promesso di raggiungere.

Le risultanze della prima valutazione sperimentale sono state particolarmente interessanti e di valido supporto alla Commissione Attività Istituzionali che, sentite le Commissioni di Settore per le specifiche peculiarità, ha elaborato il documento "Procedure per le verifiche ed i controlli" che stabilisce:

- le condizioni e i presupposti per la selezione dei progetti da sottoporre a valutazione ex-post
- la metodologia di valutazione finale dei progetti
- gli indicatori per la valutazione dei progetti
- le modalità di rappresentazione ed apprezzamento della valutazione ex-post.

Nell'ambito di tali procedure, dal 2008, vengono incaricati valutatori esterni di esaminare alcuni progetti già conclusi e selezionati, per ciascun settore, dalle rispettive Commissioni del Consiglio di Indirizzo, tra quelli ritenuti più significativi.

Tale valutazione adotta un approccio partecipativo alla valutazione ed un metodo di lavoro di tipo empirico-induttivo, che - nella completa autonomia riconosciuta al valutatore - consente di comprendere il grado di coerenza degli interventi attuati con gli obiettivi prefissati, nonché il livello di raggiungimento degli stessi.

Offre inoltre interessanti spunti per la fase di valutazione ex ante.



In applicazione dei principi generali di trasparenza e di accountability cui la Fondazione si ispira, si ritiene utile indicare gli acquisti più rilevanti (cioè di importo superiore a 50.000 euro, IVA inclusa) di prodotti, prestazioni e consulenza per uso proprio effettuati nel corso dell'anno.



Fornitore	Importo	Progetto
Consorzio Cooperative Costruzioni	2.507.193	Lavori Palazzo Rasponi
Best Union Company S.p.a.	214.719	Gestione Oratorio
Cervellati Pier Luigi	103.169	Direzione Lavori Palazzo Rasponi
Prometeia Advisor Sim S.p.a.	64.323	Consulenza gestione finanziaria
Studio Cervellati e Associati	54.352	Progettazione Palazzo Rasponi
Bassanelli Thomas	54.113	Consulenza impianti Palazzo Rasponi

3.4

Acquisti rilevanti

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (Regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), il Consiglio di Indirizzo ha individuato nella seduta del 23 ottobre 2013, i seguenti Settori Rilevanti, validi per il triennio 2014/2016:

Arte, Attività e Beni Culturali

Assistenza anziani

Ricerca Scientifica e Tecnologica

Salute Pubblica

Sviluppo Locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei seguenti settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2014/2016:

Patologie e disturbi psichici e mentali

Crescita e formazione giovanile

Famiglia e valori connessi

Volontariato, filantropia e beneficenza



3.5

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macroaree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
Arte, Attività e Beni Culturali	Arte, Attività e Beni Culturali
Ricerca Scientifica e Tecnologica	Ricerca Scientifica e Tecnologica
Servizi alla Persona e Solidarietà	Assistenza anziani
	Salute pubblica
	Crescita e formazione giovanile
	Famiglia e valori connessi
	Volontariato, filantropia e beneficenza
	Patologie e disturbi psichici e mentali
Sviluppo Locale	Sviluppo Locale

Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) relativo all'esercizio 2014, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 28 ottobre 2013 e successivamente rettificato nella seduta del 26 maggio 2014, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di euro 6.200.000 esclusivamente tratti dai fondi correnti.

Inoltre, l'impegno assunto dalla Fondazione a seguito dell'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 nei confronti della Fondazione con il Sud, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali, è stato evidenziato nel DPP 2014 per l'ammontare di euro 300.000 (settore Volontariato, filantropia e beneficenza).

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macroaree ed altri specifici stanziamenti, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

Tab. 1 - Documento Programmatico Previsionale 2014

	Importo	percentuale
Arte, Attività e Beni Culturali	1.880.000	40,0%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	470.000	10,0%
Sviluppo Locale	470.000	10,0%
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.880.000	40,0%
sub totale	4.700.000	100,0%
Progetti Strategici	300.000	20,0%
Progetto Giovani	320.000	21,3%
Progetto Contenimento Crisi	440.000	29,3%
INS Insieme nella Scuola	300.000	20,0%
Fondo Nuove Iniziative	70.000	4,7%
Oratorio S.Filippo Neri	70.000	4,7%
sub totale	1.500.000	100,0%
Fondazione con il Sud	300.000	
Totale	6.500.000	

Nei primi 4 settori di intervento sopra indicati per macroaree, la Fondazione individua le risorse da destinare sia ai progetti di terzi (Soggetti Istituzionali e organizzazioni della Società Civile) sia di propria iniziativa.

Gli altri stanziamenti sono:

Progetti Strategici: esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata pluriennale per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

Progetto Giovani: Il Documento Programmatico Previsionale stanziava ogni anno risorse appositamente dedicate a questo filone di interventi, che intendono sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che mirano alla loro preparazione scolastica nei vari livelli o a contrastarne i disagi, ma anche in situazioni in cui ne sono protagonisti, specie in campo culturale. Ha pertanto una valenza plurisetoriale.

Progetto Contenimento Crisi: da alcuni anni, all'ordinaria attività svolta nei settori a carattere sociale, si sono affiancate risorse aggiuntive destinate in modo specifico a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

Progetto INS - Insieme nella Scuola: questo progetto nasce da un ripensamento complessivo sull'approccio ai bisogni espressi dalle scuole che, a partire dagli interventi già realizzati efficacemente, si concretizzi in una rinnovata capacità di risposta della Fondazione, più complessa e integrata.

Fondo Nuove Iniziative: l'apposito Fondo previsto in DPP è destinato ad interventi per i quali, anche se in tutto o in parte non riconducibili alla tipologia del contributo, venga riconosciuta l'opportunità di un sostegno istituzionale da parte della Fondazione. Al Presidente è affidata l'iniziativa di destinazione e la proposta di impiego.

Oratorio di San Filippo Neri: immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

Fondazione con il Sud: l'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni. Tale impegno, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma viene considerato come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale sono evidenziati nella successiva tabella, che evidenzia sia le erogazioni assunte sulle disponibilità dell'esercizio (Fondi correnti) sia quelle assunte sui altri fondi per le attività istituzionali.

Tab. 2 - Erogazioni per Macroaree vs DPP 2014

	DPP 2014	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su altri Fondi	Totale Deliberato	in % sul totale
Arte, Attività e Beni Culturali	1.880.000	1.913.300	201.564	2.114.864	40,1%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	470.000	470.000	119.041	589.041	11,2%
Sviluppo Locale	470.000	445.330	80.000	525.330	10,0%
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.880.000	1.879.743	161.000	2.040.743	38,7%
(sub totale)	4.700.000	4.708.373	561.605	5.269.979	100,0%
Progetti Strategici	300.000	300.000	-	300.000	19,4%
Progetto Giovani	320.000	306.500	-	306.500	19,8%
Progetto Contenimento Crisi	440.000	440.000	-	440.000	28,5%
INS - Insieme nella Scuola	300.000	300.000	100.000	400.000	25,9%
Fondo Nuove Iniziative	70.000	59.162	-	59.162	3,8%
Oratorio S.Filippo Neri	70.000	35.000	4.167	39.167	2,5%
(sub totale)	1.500.000	1.440.662	104.167	1.544.829	100,0%
Fondazione con il Sud	300.000	274.198	-	274.198	
Totale	6.500.000	6.423.233	665.773	7.089.006	

Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2014 rispetto al 2013 per macroaree vede una sostanziale conferma delle attribuzioni a tutti i settori.

Tab.3 - Confronto erogazioni 2014 vs 2013 per Macroaree

	Erogazioni		in % sul totale	
	2014	2013	2014	2013
Arte, Attività e Beni Culturali	2.114.864	2.236.433	40,1	39,9
Ricerca Scientifica e Tecnologica	589.041	690.233	11,2	12,3
Sviluppo Locale	525.330	574.882	10,0	10,3
Servizi alla Persona e Solidarietà	2.040.743	2.102.452	38,7	37,5
<i>sub totale</i>	5.269.979	5.603.999	100,0	100,0
Progetti Strategici	300.000	534.000	19,4	18,0
Progetto Giovani	306.500	360.000	19,8	12,1
Progetto Contenimento Crisi	440.000	440.000	28,5	14,8
Progetto Due Torri	-	600.000	-	20,2
Progetto Arena del Sole	-	850.000	-	28,7
INS – Insieme nella Scuola	400.000	-	25,9	-
Fondo Nuove Iniziative	59.162	68.027	3,8	2,3
Oratorio S.Filippo Neri	39.167	112.000	2,5	3,8
<i>sub totale</i>	1.544.829	2.964.027	100,0	100,0
Fondazione con il Sud	274.198	338.414		
Totale	7.089.006	8.906.440		

Le erogazioni deliberate a consuntivo nell'esercizio 2014, pari a euro 7.089.006, hanno comportato l'impiego sia di risorse generate nell'esercizio (euro 6.423.233) sia di risorse accantonate in esercizi precedenti (euro 665.773), come di seguito precisato:

Tab. 4 – Erogazioni 2014: impiego dei Fondi

	erogazioni	DPP 2014
delibere su Fondi Correnti	6.149.035	6.056.000
delibere su Fondi Correnti - Fondazione con il Sud	274.198	330.000
<i>sub totale (voce 15 di conto economico)</i>	6.423.233	6.386.000
- delibere sulle disponibilità dei Fondi a disposizione	665.773	-
<i>sub totale</i>	665.773	-
Totali	7.089.006	6.386.000

Per completezza, si fornisce inoltre il dettaglio delle erogazioni deliberate suddivise tra Settori Rilevanti ed Ammessi.

Tab. 5 - Erogazioni d'esercizio: Settori Rilevanti e Settori Ammessi

Settori	Fondi correnti	Fondi a disposizione	Totali
Arte, Attività e Beni Culturali	1.577.500	118.000	1.695.500
Assistenza anziani	371.000	-	371.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	470.000	119.041	589.041
Salute pubblica	152.000	63.000	215.000
Sviluppo Locale	445.330	80.000	525.330
Progetti strategici e altri stanziamenti	921.462	87.732	1.009.194
Totale erogazioni settori rilevanti	3.937.292	467.773	4.405.065
Crescita e formazione giovanile	769.743	78.000	847.743
Patologie e disturbi psichici e mentali	242.500	15.000	257.500
Famiglia e valori connessi	195.500	5.000	199.500
Progetti strategici e altri stanziamenti	1.005.000	100.000	1.105.000
Totale erogazioni settori ammessi	2.211.743	198.000	2.409.743
Fondazione con il Sud	274.198	-	274.198
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	6.423.233	665.773	7.089.006

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio pari ad euro 6.423.233 rappresentano il 98,82% dell'importo stanziato nel DPP (euro 6.500.000).

Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai "Settori rilevanti" in ossequio all'articolo 8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)

Di seguito, si espone il calcolo per la determinazione del limite minimo di erogazione:

Avanzo dell'esercizio 2014	19.424.012
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 3.884.802
Reddito residuo	15.539.210
Limite minimo di erogazione per il 2014 (50% del reddito residuo)	7.769.605

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2014 ai Settori Rilevanti è stato di euro 11.988.257; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	3.937.292	3.937.292
Settori ammessi	2.211.743	
Fondazione con il Sud	274.198	
Totale erogazioni deliberate	6.423.233	
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	8.050.965	8.050.965
Settori ammessi	500.000	
Accantonamento fondo nazionale iniziative Acri	46.618	
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	8.597.583	
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	517.974	
Totale destinazioni	15.538.790	11.988.257

Le tabelle che seguono forniscono alcuni dati inerenti l'attività istruttoria condotta sulle richieste di contributo pervenute.

Tab. 6 – Richieste per Settore

	Pervenute		Accolte		Non Accolte		In lavorazione
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	31/12/2014
	Arte, Attività e Beni Culturali	178	184	107	122	59	40
Ricerca Scientifica e Tecnologica	71	51	24	32	46	19	1
Assistenza anziani	9	9	4	4	5	5	-
Salute pubblica	24	39	13	24	11	15	-
Sviluppo Locale	47	44	34	34	13	10	-
Settori rilevanti	329	327	182	216	134	89	13
Crescita e formazione giovanile	136	133	82	70	51	63	3
Famiglia	37	48	28	35	9	13	-
Patologie e disturbi psichici e mentali	42	19	25	13	16	5	1
Settori ammessi	215	200	135	118	76	81	4
Fondazione con il Sud	1	1	1	1	-	-	-
Totale	545	528	318	335	210	170	17

Il numero delle richieste di contributo che sono pervenute alla Fondazione nel corso del 2014 è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (incremento di n. 17 richieste, pari al 3%).

Stabile il Settore Arte, Attività e Beni Culturali mentre nel Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica le richieste pervenute sono aumentate del 40%.

Stabile, infine, il numero di progetti complessivamente pervenuti dell'area Servizi alla Persona e Solidarietà, seppur con qualche modifica nei singoli Settori: il maggior numero si conferma comunque per Crescita e formazione giovanile.

A seguito della selezione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, avvenuta sulla base degli indirizzi del Documento Programmatico Previsionale e dei criteri fissati per l'accesso ai contributi, i progetti complessivamente approvati a valere sull'esercizio 2014, sono stati i seguenti:

Tab. 7 – Progetti approvati

	numero progetti 2014	importo deliberato 2014	numero progetti 2013	importo deliberato 2013
Arte, Attività e Beni Culturali	150	2.114.864	145	2.236.433
Ricerca Scientifica e Tecnologica	26	589.041	32	690.233
Sviluppo Locale	40	525.330	34	574.882
Servizi alla Persona e Solidarietà	122	2.040.743	146	2.102.452
<i>sub totale</i>	338	5.269.979	357	5.603.999
Progetti Strategici	2	300.000	5	534.000
Progetto Giovani	16	306.500	18	360.000
Progetto Contenimento Crisi	29	440.000	6	440.000
Progetto Due Torri	-	-	1	600.000
Progetto Arena del Sole	-	-	1	850.000
INS – Insieme nella Scuola	7	400.000	-	-
Fondo Nuove Iniziative	18	59.162	25	68.027
Oratorio S.Filippo Neri	1	39.167	1	112.000
<i>sub totale</i>	73	1.544.829	57	2.964.027
Fondazione con il Sud	1	274.198	1	338.414
Totale	412	7.089.006	415	8.906.400

La discordanza tra il numero di richieste accolte (da tabella 6) e il numero di progetti approvati deriva dal fatto che in questi ultimi compaiono anche integrazioni di delibere assunte nell'anno precedente, ma di competenza del 2014, e i progetti di iniziativa propria della Fondazione.

Tab. 8 - Beneficiari per tipologia

	2014			2013	
	numero progetti	importo deliberato	importo in %	numero progetti	importo deliberato
Soggetti Istituzionali	43	1.718.198	31,9	42	2.529.950
Società Civile	331	3.664.042	68,1	348	4.579.714
Totale	374	5.382.240	100,0	390	7.109.664

In questa tabella, dalla quale sono esclusi i progetti propri della Fondazione, le erogazioni dell'esercizio sono suddivise tra i Soggetti Istituzionali e le organizzazioni della Società Civile.

Si registra un decremento per la categoria degli Enti Istituzionali, specie per effetto del progetto Due Torri a favore del Comune di Bologna (delibera di euro 600.000 nel 2013).

Tab. 9 - Liquidazione delle deliberazioni

	Settori Rilevanti	Settori Ammessi	Fondazione con il Sud	Totale
(A) Deliberazioni dell'esercizio	4.405.065	2.409.743	274.198	7.089.006
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	3.937.292	2.211.743	274.198	6.423.233
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	467.773	198.000	-	665.773
(B) Liquidazioni sulle delibere dell'esercizio	2.112.130	489.753	-	2.601.883
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	1.913.671	487.253	-	2.400.924
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	198.459	2.500	-	200.959
(C) Liquidazioni sulle delibere di esercizi precedenti	4.364.188	1.507.751	338.414	6.210.353
(B+C) Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio	6.476.318	1.997.504	338.414	8.812.236
(A-B) Erogazioni da liquidare anno 2014	2.292.935	1.919.990	274.198	4.487.123
Totale erogazioni da liquidare	5.645.309	3.748.654	274.198	9.668.161

Il totale complessivo delle liquidazioni effettuate nell'esercizio ammonta ad euro 8.812.236 (euro 11.330.374 nel 2013).

Tab. 10 - Erogazioni poste in liquidazione nel 2014 e raffronto con il 2013

	2014	2013	Variazioni
Pagamenti su delibere dell'esercizio	2.611.884	2.607.747	4.137
Pagamenti su delibere di esercizi precedenti	6.200.353	8.722.627	- 2.522.274
Totale pagamenti	8.812.237	11.330.374	- 2.518.137
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	7.089.006	8.906.440	- 1.817.434
% delle liquidazioni effettuate:			
- sulle deliberazioni dell'esercizio	36,70	29,28	
- sulle deliberazioni di anni precedenti	87,61	97,94	
- sulle deliberazioni dell'esercizio	124,31	127,22	

Riguardo le liquidazioni delle erogazioni, va precisato che avvengono sulla base dello sviluppo temporale della realizzazione dei progetti sostenuti e dipendono quindi dalla effettiva presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per euro 5.382.240 (75,9%) e a progetti propri per euro 1.706.766 (24,1%).

Tab. 11 - Suddivisione delle erogazioni tra Progetti propri e Progetti di terzi

	Progetti di Terzi		Progetti Propri	
	Totale Deliberato	in %	Totale Deliberato	in %
Arte, Attività e Beni Culturali	1.691.500	80,0	423.364	20,0
Ricerca Scientifica e Tecnologica	575.000	97,6	14.041	2,4
Sviluppo Locale	358.330	68,2	167.000	31,8
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.732.450	84,9	308.293	15,1
<i>sub totale</i>	4.357.280	82,7	912.699	17,3
Progetti Strategici	-	-	300.000	100,0
Progetto Giovani	276.500	90,2	30.000	9,8
Progetto Contenimento Crisi	440.000	100,0	-	-
INS - Insieme nella Scuola	-	-	400.000	100,0
Fondo Nuove Iniziative	34.262	57,9	24.900	42,1
Oratorio S.Filippo Neri	-	-	39.167	100,0
<i>sub totale</i>	750.762	48,6	794.067	51,4
Fondazione con il Sud	274.198	100,0	-	-
Totale anno 2014	5.382.240	75,9	1.706.766	24,1
Totale anno 2013	7.109.665	79,8	1.796.776	20,2

Di seguito i principali progetti propri:

	Importo deliberato
INS - Insieme nella Scuola	400.000
Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti (gestito da ARAD)	300.000
Progetto strategico Bella Fuori (Croce del Bianco)	250.000
Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche	72.000
Progetto strategico Una Città per gli Archivi	50.000
Progetto NoiNo.org	30.000
Progetto FUNDER35	30.000
Progetto Musica e giovani a Bologna	20.400
Fotografie storiche delle Belle Arti	15.000
Oratorio di San Filippo Neri	39.167
Iniziative Culturali Proprie, tra le quali:	419.364
- Pubblicazioni	33.000
- Centro Studi Monti di Pietà	13.000
- Eventi a Bologna	229.300
- Eventi a Ravenna	38.000
- Mostre	83.500
- Promozione degli Archivi storici della Fondazione	14.000

Rispetto all'esercizio 2013, si evidenzia un leggero incremento delle erogazioni nel territorio ravennate e di quelle a carattere interprovinciale. Da segnalare il forte incremento di queste ultime per il Settore Ricerca Scientifica che rappresentano il 47% delle delibere complessivamente assunte sul settore (euro 575.000).

Riguardo alla ripartizione territoriale dei progetti approvati, come già indicato nella Introduzione del Presidente, va segnalata l'azione di riequilibrio che sarà introdotta dal prossimo anno per colmare il mancato raggiungimento delle entità concordate per quello ravennate.

Tab. 12 - Erogazioni per Settore e Area Territoriale

	Progetti di terzi	Bologna	Ravenna	Interprovinciale	Sovraregionale
Arte, Attività e Beni Culturali	1.691.500	1.261.500	430.000	-	-
Servizi alla Persona e Solidarietà	1.732.450	1.411.750	320.700	-	-
Crescita e formazione giovanile	839.450	586.250	253.200	-	-
Assistenza anziani	71.000	71.000	-	-	-
Famiglia	349.500	325.500	24.000	-	-
Patologie e disturbi psichici e mentali	257.500	214.000	43.500	-	-
Salute pubblica	215.000	215.000	-	-	-
Ricerca Scientifica e Tecnologica	575.000	266.000	41.000	268.000	-
Sviluppo Locale	358.330	235.830	105.500	5.000	12.000
Progetto Giovani	276.500	173.500	33.000	70.000	-
Arte, Attività e Beni Culturali	106.500	76.500	-	30.000	-
Crescita e formazione giovanile	120.000	87.000	3.000	30.000	-
Sviluppo Locale	50.000	10.000	30.000	10.000	-
Progetto Contenimento Crisi	440.000	325.000	95.000	20.000	-
Fondo Nuove Iniziative	34.262	21.600	4.000	3.662	5.000
Fondazione con il Sud	274.198	-	-	-	274.198
Totale	5.382.240	3.695.180	1.029.200	366.662	291.198
Composizione % anno 2014	100,0	68,7	19,1	6,8	5,4
Composizione % anno 2013	100,0	71,4	17,8	1,2	9,6

Tab. 13 - Tasso di accoglimento

	Richieste Pervenute		di cui Accolte		tasso di accoglimento
	2014	2013	2014	2013	2014
Bologna e provincia	389	388	226	245	58,1%
Ravenna e provincia	126	121	80	78	62,0%
Sovraregionale	26	18	11	12	42,3%
Altro	1	1	1	-	100%
Totale	545	528	318	335	58,3%

In presenza di un numero invariato di richieste pervenute, aumentano quelle accolte per Ravenna e provincia mentre si registra una riduzione per Bologna e provincia.

Sostanzialmente invariati i contributi di minore entità (la cosiddetta "pioggia") dopo l'aumento avvenuto nel 2013, mentre segnano una riduzione quelli delle fasce da 25 a 50.000 euro e da 100 a 200.000 euro. L'entità delle erogazioni di importo superiore ad euro 200.000 nel 2013 è stata strettamente connessa ai progetti Torri e Arena del Sole.

Tab. 14 - Classi di importo

	Progetti 2014		Progetti 2013		Erogazioni 2014	Erogazioni 2013
	numero progetti	progetti in %	numero progetti	progetti in %	importo deliberato	importo deliberato
fino a 5.000	150	40,9	147	38,5	516.542	445.051
da 5.000 a 25.000	167	45,5	171	44,6	2.243.500	2.164.500
da 25.000 a 50.000	38	10,4	46	12,3	1.337.500	1.512.200
da 50.000 a 100.000	9	2,5	13	3,3	664.500	843.500
da 100.000 a 200.000	2	0,5	1	0,3	346.000	150.000
oltre 200.000	1	0,3	4	1,0	274.198	1.994.414
Totale	367	100,0	382	100,0	5.382.240	7.109.665



Prima di illustrare i principali dati del bilancio d'esercizio 2014 è opportuno dare conto di una importante decisione assunta a fine anno dagli Organi della Fondazione che ha avuto un rilevante impatto sulle risultanze economiche e patrimoniali dell'esercizio: la modifica del criterio delle deliberazioni.

La Fondazione non delibera più a valere sull'Avanzo dell'esercizio in corso (quindi sulle risorse maturate nell'esercizio di riferimento) ma lo farà a valere su fondi appositamente costituiti, (quindi su fondi accantonati per le attività d'istituto).

Altro importante elemento che ha inciso in modo significativo sul bilancio 2014 della Fondazione è costituito dalla modifica del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, introdotta dalla legge di Stabilità 2015, con effetti dal 1° gennaio 2014.

La modifica del criterio delle deliberazioni

Le Fondazioni di origine bancaria possono seguire due diverse metodologie per svolgere la propria attività istituzionale:

- la prima è quella di assumere le deliberazioni a valere sui fondi costituiti negli anni precedenti;
- la seconda, utilizzata dalla Fondazione, è quella di assumere le deliberazioni a valere sulle risorse prodotte nel corso dell'anno.

Negli ultimi tre anni, tale metodologia operativa ha fatto emergere alcune criticità, con ripercussioni anche significative sulle previsioni reddituali dell'anno e, quindi, sulla possibilità di far fronte agli impegni assunti in sede di programmazione delle attività istituzionali.

Tra queste ricordiamo: la mancata remunerazione dei Cashes (negli anni 2012 e 2014), strumenti nei quali la Fondazione ha investito 20 milioni di euro; il progressivo inasprimento fiscale sulle rendite finanziarie: si è passati da una aliquota del 12,5% a una aliquota del 20% (nel 2012) per arrivare all'attuale tassazione del 26% (introdotta nel mese di luglio 2014) e, infine, la modifica della tassazione sui dividendi, contenuta nella legge di stabilità 2015 con effetto retroattivo (quindi anche sui dividendi percepiti nel 2014) che eleva il livello della tassazione dall'attuale 1,375% (imponibile del 5% soggetto a IRES del 27,5%) al 21,3785% (imponibile del 77,74% soggetto a IRES del 27,5%).

Se a queste misure, si aggiungono la drastica riduzione dei tassi di interesse e, quindi, dei rendimenti degli investimenti obbligazionari e la volatilità dei mercati azionari, ben si comprendono le difficoltà incontrate per raggiungere gli obiettivi reddituali ipotizzati in sede di stesura dei DPP, in alcuni casi raggiunti solo attraverso operazioni straordinarie.

Nel 2014 si sono concentrati tutti gli aspetti critici appena evidenziati, pertanto la Fondazione ha deciso di modificare la metodologia sino ad ora seguita per le proprie deliberazioni; a partire dall'anno 2015, quindi, non saranno più assunte delibere a valere sui redditi prodotti nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa), ma saranno assunte delibere solo a valere su fondi per attività istituzionale precostituiti in esercizi precedenti (quindi su redditività effettivamente realizzata).

In quest'ottica sono state assunte una serie di decisioni atte a consentire, già in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2014, la piena copertura delle attività istituzionali pianificate nel DPP 2015; in dettaglio:

- è stato chiesto alla partecipata Carimonte Holding una distribuzione straordinaria di dividendi; l'Assemblea degli Azionisti di Carimonte Holding del 30 dicembre 2014 ha pertanto deliberato una distribuzione di riserve di utili per complessivi euro 33 milioni, di cui euro 11.890.692 di competenza della Fondazione;
- sono stati accantonati euro 5.400.000 per l'attività istituzionale 2015;
- sono stati accantonati ulteriori euro 3.100.000 per l'attività istituzionale 2016.

Nella successiva tabella vengono riepilogati i Fondi a disposizione per l'attività istituzionale sia con riferimento ai settori di intervento che alle annualità previste per il loro utilizzo.

Tipologia Fondo e settori	Fondi attività anno 2015	Fondi attività anno 2016	Residuo Fondi disponibili	Totale Fondi
Stabilizzazione erogazioni	-	-	-	9.230.000
Settori rilevanti	4.900.000	3.100.000	810.305	8.810.305
Altri settori ammessi	500.000	-	82.446	582.446
Totale	5.400.000	3.100.000	892.751	18.622.751

La modifica del regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali

Il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata il 29 dicembre 2014, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'art. 4, comma 1, lett. q), del d.lgs. n. 344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata al successivo comma 656 dalla concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi. La Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri ha affrontato la questione approfondendo sia il profilo strettamente fiscale, sia quello contabile del credito di imposta.

Determinazione del credito d'imposta

Nel merito delle disposizioni in parola, con riferimento alla quantificazione del credito, sembra potersi affermare, in base alla lettera e alle finalità della norma, che ai fini della determinazione della "maggior imposta IRES" si debba procedere mettendo a confronto l'imposta dovuta calcolata tenendo conto della maggiorazione della quota imponibile dei dividendi con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%, fermi restando la spettanza degli oneri deducibili e detraibili, nonché degli eventuali crediti d'imposta (e.g. art-bonus). Ne consegue, in definitiva, che la maggiore IRES dovuta corrisponde alla differenza tra imposta al netto di oneri deducibili, detraibili e l'eventuale credito Art Bonus calcolata sulla nuova base imponibile, e quella che ipoteticamente si sarebbe determinata senza l'introduzione della modifica apportata dalla Legge di Stabilità. Il credito d'imposta così calcolato ammonta a 3.294.268 euro.

Utilizzo del credito d'imposta

Con riferimento alla fruizione del predetto credito, il legislatore ha disposto che lo stesso potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

Con riferimento alla compensazione, il credito d'imposta, non essendo previste limitazioni di alcun genere, come nel caso dell'art-bonus, potrà essere utilizzato a scapito non solo dall'imposta derivante dalla dichiarazione dei redditi annuale, ma anche dalle altre imposte, dai contributi INPS, ecc., ex art. 17 del d.lgs. n. 241/1997. In ordine, invece, al profilo temporale della compensazione, una interpretazione coerente con la lettera della norma, salvo diverse indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, porta a ritenere che l'ammontare massimo del credito utilizzabile nel 2016 e nel 2017 non potrà essere superiore al limite di 1/3 per ogni anno. Le eventuali eccedenze potranno essere utilizzate a partire dal 1° gennaio 2018 e negli anni successivi fino ad esaurimento.

Esposizione in bilancio del credito

La questione della natura del credito e la sua corretta contabilizzazione è stata approfondita anche dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, partendo dalla constatazione che il credito in parola è stato riconosciuto dal legislatore "una tantum" e non in via sistematica, come risarcimento della maggiore imposta dovuta a seguito dell'aumento della base imponibile relativamente ai dividendi percepiti già dall'esercizio 2014.

Sulla base di tale assunto e tenuto conto delle indicazioni provenienti dai principi contabili nazionali secondo cui tale tipologia di credito è assimilabile ad un contributo in conto esercizio, la Commissione ha espresso l'opinione che la contabilizzazione dello stesso, visto quanto riportato nel principio contabile n. 12, par. 51, trovi luogo già nel bilancio d'esercizio 2014, imputando a conto economico un provento (alla voce 9. Altri proventi) di importo pari alla maggiore imposta, come sopra determinata e iscrivendo un credito, di pari importo, nella sezione dell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 4. Crediti.

In tal modo, da un lato viene annullato l'onere per imposta sostenuta, dall'altro viene rinviato al futuro esercizio l'effetto finanziario, che, come noto, si manifesterà per mera compensazione, in sede di liquidazione di imposte dovute.

Ricavi

L'esercizio 2014, ventiquattresimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi finanziari netti relativi

alla gestione ordinaria per euro 21.833.314 (Euro 6.274.967 nel 2013).
In sintesi:

Descrizione e voce conto economico	2014	2013
Dividendi	20.332.364	4.652.290
Interessi attivi e proventi assimilati	1.223.531	2.121.213
Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	- 604.800	472.987
Risultato della negoziazione	726.584	306.914
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	96.396	-1.335.505
Altri proventi finanziari: fitti attivi	59.239	57.068
Totale proventi finanziari netti della gestione ordinaria	21.833.314	6.274.967

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella:

- 1** nella voce dividendi sono compresi dividendi della società conferitaria Carimonte Holding S.p.A. per euro 19.457.496 (Euro 3.603.240 nel 2013), di cui euro 7.566.804 sono dividendi ordinari (riparto utile 2013) ed euro 11.890.692 sono dividendi straordinari (distribuzione di riserve di utili);
- la voce interessi attivi e proventi assimilati è così composta:
 - interessi da strumenti finanziari immobilizzati: euro 665.923 (Euro 1.461.529 nel 2013);
 - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: euro 444.676 (Euro 281.068 nel 2013);
 - interessi da crediti e disponibilità liquide: euro 112.932 (Euro 378.616 nel 2013);

- 2** la svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati esprime lo sbilancio delle valutazioni dei titoli al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);
- 3** i fitti attivi sono relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati".

Nella voce altri proventi, esposta in bilancio per euro 3.429.681 (Euro 57.068 nel 2013) oltre ai fitti attivi ricondotti tra i proventi finanziari, sono compresi crediti fiscali, non presenti nel bilancio 2013, per euro 3.429.681; in dettaglio:

	2014	2013
Credito Art Bonus	76.174	-
Credito IRES	3.294.268	-
Totale crediti fiscali	3.370.442	-
Fitti attivi	59.239	57.068
Totale voce di bilancio "Altri proventi"	3.429.681	57.068

Oneri

Gli oneri ammontano a 5.988.354 euro (2.790.742 euro nel 2013); in dettaglio:

	2014	2013
Oneri	2.518.701	2.664.903
Oneri straordinari	-	-
Imposte	3.469.653	125.839
Totale oneri	5.988.354	2.790.742

Gli oneri comprendono:

	2014	2013
Compensi e rimborsi spese organi statutari	561.393	554.977
Spese per il personale	571.424	545.065
Spese per consulenti e collaboratori esterni	298.850	336.462
Altri oneri	560.673	662.855
Totale spese di funzionamento	1.992.340	2.099.359
Interessi passivi e altri oneri finanziari	116	28.924
Ammortamenti	526.245	536.620
Totale oneri	2.518.701	2.664.903

Si evidenzia che tra le **spese di funzionamento** vengono ricondotte anche le spese inerenti le attività e le consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) delle attività istituzionali, in quanto non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti. Consulenze e apporti specifici alla realizzazione di obiettivi

progettuali sono invece inclusi nelle erogazioni relative ai progetti stessi; per effetto della riduzione delle risorse per le erogazioni, tali spese rappresentano il 23,57% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio e il 22,63% dell'avanzo dell'esercizio.

	2014	2013
Spese di funzionamento	1.992.340	2.099.359
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	6.423.233	5.667.345
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	665.773	3.239.095
Erogazioni complessivamente deliberate	7.089.006	8.906.440
Incidenza delle spese sulle erogazioni	28,10%	23,57%
Avanzo dell'esercizio	19.424.012	9.278.241
Incidenza delle spese sull'avanzo dell'esercizio	10,26%	22,63%
Avanzo dell'esercizio al netto della distribuzione straordinaria di riserve da parte di Carimonte Holding	7.533.320	
Incidenza delle spese sull'avanzo dell'esercizio rettificato	26,45%	22,63%

Il dettaglio delle voce **imposte** è il seguente:

	2014	2013
IRES	3.319.659	-
IRAP	38.093	40.241
IMU	62.786	54.642
Tassa dossier titoli	42.000	20.385
Imposte sulle transazioni finanziarie	7.115	10.571
Totale imposte e tasse	3.469.653	125.839

L'entità dell'IRES dovuta è stata determinata secondo le indicazioni pervenute da Acri con lettera datata 11 febbraio 2015 e già illustrata in precedenza; l'IRES dovuta e il relativo credito d'imposta utilizzabile in quote costanti nel triennio 2016-2018 (o in anni successivi senza limiti di riporto), corrispondono alla differenza tra imposta

al netto di oneri deducibili, detraibili e l'eventuale credito Art Bonus calcolata sulla nuova base imponibile, e quella che ipoteticamente si sarebbe determinata senza l'introduzione della modifica apportata dalla Legge di Stabilità 2015.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, **l'avanzo dell'esercizio** 2014 ammonta a euro 19.424.012 (Euro 9.278.241 nel 2013).

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2014, ammonta a euro 3.884.802 (Euro 1.855.648 nel 2013).

L'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

– un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a euro 15.539.210 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a euro 7.769.605. L'accantonamento così determinato ammonta a euro 517.974 (Euro 247.420 nel 2013).

L'Acri, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a euro 258.987) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa Acri, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Così come nel 2013, nessun accantonamento è stato fatto alla **Riserva per l'integrità del patrimonio**.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, **l'avanzo residuo** dell'anno 2014 ammonta a euro 420 (Euro 10.742 nel 2013).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.



4.2

Dati patrimoniali

Attività

Le immobilizzazioni ammontano a euro 17.687.451 (Euro 14.849.455 nel 2013) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a euro 7.014.251; in dettaglio:

	Costo storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
A beni immobili	19.582.968	4.144.025	15.438.943
- di cui strumentali	19.485.305	4.123.516	15.361.789
B beni mobili d'arte	1.646.814	-	1.646.814
C beni mobili strumentali	3.198.412	2.662.972	535.440
D altri beni	273.508	207.254	66.254
Totali	24.701.702	7.014.251	17.687.451

Tra i beni immobili va segnalata la di ristrutturazione del Palazzo Rasponi dalle Teste, in Ravenna; sulla base di accordi raggiunti con il Comune di Ravenna all'atto dell'acquisto del bene, la Fondazione ha provveduto alla valorizzazione del Palazzo attraverso la realizzazione di una serie di attività e il rispetto di una serie di impegni. In dettaglio:

- il totale restauro del Palazzo a cura e spese della Fondazione;
- la valorizzazione del Palazzo, al fine di promuovere la conoscenza di tale complesso immobiliare ed assicurare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica compatibilmente con i caratteri storico - artistici del Palazzo e creando un valore aggiunto al complesso immobiliare, in conformità agli scopi che statutariamente la Fondazione persegue;
- una volta ultimati i lavori di restauro volti all'attività di valorizzazione del Palazzo, alla cessione, a favore del Comune, del diritto di proprietà di varie porzioni del Palazzo, secondo modalità e termini espressamente previsti;
- al termine dei lavori di restauro, alla concessione in godimento, per la durata di 25 anni, a favore del Comune di tutta la residua porzione del Palazzo in proprietà della Fondazione;
- alla cessione gratuita al Comune di Ravenna, al termine di 25 anni dal rilascio della fine lavori, di ulteriori porzioni del Palazzo già individuate al momento dell'accordo;
- alla concessione a favore del Comune di Ravenna, a partire dal 15° anno successivo alla fine lavori, ma entro il 25° anno, di un diritto di opzione per l'acquisto della residua parte del Palazzo detenuta in proprietà dalla Fondazione, per un corrispettivo determinabile sulla base di precisi parametri.

Il totale della voce immobilizzazioni finanziarie ammonta a euro 185.910.855 (Euro 191.629.738 nel 2013) ed è così composta:

- A** partecipazioni in società strumentali: euro 2.135.755 (analogo valore nel 2013). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione con il Sud";
- B** altre partecipazioni: euro 141.188.351 (Euro 141.228.756 nel 2013) di cui euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (società conferitaria);
- C** titoli di debito: euro 32.506.654 (Euro 36.368.980 nel 2013); si tratta di titoli a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per euro 537.167;
- D** altri titoli: euro 10.080.095 (Euro 11.896.247 nel 2013); si tratta prevalentemente di quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equity" e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto proventi netti per euro 128.756.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati ammontano a euro 40.942.236 (Euro 26.948.168 nel 2013). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per euro 444.676, utili da negoziazione per euro 726.584 e svalutazioni nette per euro 604.800 per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a euro 3.544.233 (Euro 191.054 nel 2013) e comprendono crediti fiscali per complessivi euro 3.461.171, di cui euro 3.294.268 di credito d'imposta IRES per la maggiore imposizione sui dividendi introdotta dalla legge di stabilità 2015 ed euro 50.782 di credito d'imposta "Art Bonus".

Passività

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a euro 20.810.496 (euro 12.552.186 nel 2013) e sono così composti:

Descrizione Fondo	Saldo iniziale	Apporti	Delibere	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Stabilizzazione erogazioni	9.230.000	-	-	-	9.230.000
Per erogazioni nei settori rilevanti	991.820	8.050.965	- 467.773	235.293	8.810.305
Per erogazioni nei settori ammessi	174.593	500.000	- 198.000	105.853	582.446
Progetto per il Sud	2.135.755	-	-	-	2.135.755
Iniziative comuni Acri	20.018	46.618	-	- 14.646	51.990
Totali	12.552.186	8.597.583	- 665.773	326.500	20.810.496

Il **fondo di stabilizzazione delle erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.

Le **disponibilità liquide**, ammontano a euro 17.226.818 (Euro 18.450.369 nel 2013) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per euro 881 e da rapporti di c/c per euro 17.225.937.

I **ratei e risconti attivi**, ammontano a euro 408.872 (Euro 529.549 nel 2013); i ratei attivi ammontano a euro 359.747 (interessi maturati su titoli) mentre i risconti attivi ammontano a euro 49.125 (costi di competenza 2015).

I **fondi per rischi ed oneri**, ammontano a euro 321.858 (Euro 279.907 nel 2013) di cui euro 149.910 sono accantonamenti atti a fronteggiare il capital gain sulle plusvalenze in essere sugli investimenti finanziari.

La voce **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** ammonta a euro 214.871 (Euro 205.218 nel 2013) e contiene l'accantonamento complessivamente effettuato per i dipendenti della Fondazione.

Le **erogazioni deliberate** ammontano a euro 9.668.161 (Euro 11.732.538 nel 2013) e sono così suddivise:

	Saldo iniziale	Delibere	Pagamenti	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Settori rilevanti	7.951.856	4.405.065	- 6.476.319	- 235.293	5.645.309
Settori ammessi	3.442.268	2.409.743	- 1.997.504	- 105.853	3.748.654
Progetto per il Sud	338.414	274.198	- 338.414	-	274.198
Totali	11.732.538	7.089.006	- 8.812.237	- 341.146	9.668.161

Il **fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per euro 845.193 (Euro 744.561 nel 2013). Nel corso del 2014 sono stati effettuati pagamenti per euro 417.342 mentre l'accantonamento posto a carico dell'esercizio ammonta a euro 517.974.

I **debiti** ammontano a euro 3.821.703 (Euro 926.294 nel 2013), di cui euro 3.294.298 sono imposte da versare per IRES dovuta (nessun imposta dovuta nel 2013); la voce

comprende, tra le altre componenti, fatture da pagare per euro 252.952; oneri da liquidare al personale dipendente per euro 39.091 e partite da versare all'Erario per euro 158.832.

I **ratei e risconti passivi** ammontano a euro 9.964 (Euro 9.151 nel 2013).

Il patrimonio

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a euro 230.033.700 e si incrementa di euro 3.885.222 rispetto al precedente esercizio (Euro 226.148.478) pari al 1,72%; le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di euro 3.884.802;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2014 di euro 420.

Gli investimenti finanziari

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. È stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocation ottimale degli stessi, al fine di:

- raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Di seguito si riporta la Relazione prodotta dall'advisor **Prometeia Advisor Sim** sui seguenti temi:

- Analisi del quadro economico;
- Analisi degli investimenti.

Analisi del quadro economico

Nel 2014 la crescita economica internazionale è stata positiva, in linea con l'anno precedente. Alcune differenze sussistono relativamente al contributo fornito dalle diverse aree geografiche. I paesi industrializzati hanno registrato una dinamica dell'attività economica mediamente superiore a quella del 2013 (ad eccezione del Giappone), mentre nei paesi emergenti si è osservata invece una fase di rallentamento.

Alla forte accelerazione dell'economia statunitense si contrappone la persistente debolezza dell'area Uem e un andamento altalenante in Giappone. Anche nelle economie emergenti si registra una dinamica disomogenea. Al riguardo, spiccano il rallentamento marginale della Cina e le difficoltà della Russia che colpita da una grave crisi economica. Come conseguenza di tale divergenza si rileva il segno opposto che stanno assumendo le politiche economiche. In Usa e in UK la politica monetaria ha verosimilmente concluso la fase espansiva (i tempi e le modalità di un possibile inizio di fase restrittiva dipendono da diversi fattori,

tra cui l'inflazione, l'occupazione e il ritmo di crescita dei salari). Al contrario, Giappone e Uem hanno intensificato l'espansione monetaria che unita all'indebolimento delle proprie valute, dovrebbe generare rispettivamente un mantenimento dei livelli di inflazione e un allontanamento dell'ipotesi di deflazione. Al contrario nei paesi emergenti vi sono rischi di surriscaldamento dei prezzi generando in diversi casi dell'America Latina e Asia un aumento dei tassi di policy.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti il Pil è cresciuto del 2,4% grazie alla dinamica positiva della spesa per consumo e degli investimenti produttivi; continuano a migliorare le condizioni del mercato del lavoro soprattutto sul fronte dell'occupazione mentre la dinamica salariale resta relativamente modesta. La politica monetaria ha terminato l'azione espansiva attuata con la terza fase del quantitative easing e mantiene attualmente un atteggiamento neutrale. Il rafforzamento del dollaro e la riduzione dei prezzi del petrolio potrebbero determinare un miglioramento della ragione di scambio e quindi un aumento del potere d'acquisto delle famiglie. È ipotizzabile quindi che anche nei prossimi anni l'economia statunitense possa costituire la principale locomotiva economica dei paesi avanzati.

L'area Uem è tornata ad avere un tasso di crescita medio positivo nel 2014, pari all'1,1% nell'ambito però di un quadro estremamente disomogeneo tra di diversi paesi. L'attività economica tedesca è cresciuta dell'1,7%, in ripresa anche la Spagna con una crescita del Pil dell'1,3%. Si riscontra invece un ritmo di crescita molto più contenuto in Francia (0,4%) e l'Italia ha sperimentato ancora un anno di contrazione dell'attività economica, manifestando quindi il maggior ritardo nel processo di ripresa.

In generale, le problematiche economiche ancora presenti nell'area Uem rendono la situazione ancora piuttosto fragile; si registra un'inflazione negativa, un'elevata disoccupazione e un clima di fiducia che resta relativamente contenuto. A questi elementi si aggiunge la crisi della Russia che potrebbe esercitare effetti piuttosto rilevanti per la crescita dell'area, tenendo conto dei rapporti commerciali diretti tra Uem e Russia ma anche dei rapporti indiretti tra l'Uem e i principali partner commerciali della Russia che verrebbero a loro volta penalizzati dalla crisi. Il deprezzamento dell'euro, il basso prezzo del petrolio e l'espansione monetaria potrebbero generare un miglioramento del clima di fiducia e porre le basi per un processo di ripresa più strutturato e omogeneo, condizionato tuttavia ad una minore rigidità dal punto di vista fiscale.

L'evoluzione delle discussioni in atto alla Commissione Europea sembrano andare in questa direzione: la politica fiscale potrebbe diventare uno strumento di stabilizzazione macroeconomica, con una intonazione meno restrittiva che in passato.

In prospettiva, le attese di miglioramento del ciclo economico dovrebbero interessare anche l'Italia nonostante il quadro congiunturale resti ancora piuttosto debole. La produzione industriale si mantiene ancora mediamente negativa e gli effetti del deprezzamento del tasso di cambio non sono ancora pienamente visibili. Anche la manovra fiscale non ha fornito il contributo atteso. Tuttavia gli impulsi espansivi dovrebbero risultare maggiormente incisivi nei prossimi trimestri. Il calo del prezzo del petrolio dovrebbe favorire il potere di acquisto delle famiglie; il deprezzamento della moneta, più forte delle attese, potrebbe realmente sostenere le esportazioni, mentre il QE della Bce manterrà contenuti i tassi di interesse con riflessi positivi sulle posizioni debitorie e sui tassi praticati a famiglie e imprese. In tale quadro è da ritenere che i segnali di ripresa, sia pur lenta e comunque relativamente fragile, saranno visibili nel 2015, sostenuti da consumi e esportazioni, mentre gli investimenti manterranno una dinamica più lenta.

I mercati finanziari hanno manifestato una volatilità crescente per tutta la seconda parte dell'anno, soprattutto in Europa in funzione delle aspettative di politica monetaria, incertezze sulla dinamica economica, crisi politica greca. In realtà, in media, la dinamica dei mercati finanziari è stata generalmente positiva nel 2014.

Sul fronte dei rendimenti obbligazionari vi è una generale situazione di rendimenti al minimo storico. L'azione espansiva delle politiche monetarie, l'inflazione molto contenuta o in alcuni casi negativa, le difficoltà con cui si evolve la crescita e una crescente instabilità sul fronte dei cambi hanno determinato ovunque una situazione di rendimenti non riscontrata in nessuno dei cicli passati.

In Europa si sperimentano rendimenti negativi fino a scadenze di medio o anche lungo termine nei paesi core euro e nei paesi Uem non euro, così come in Svizzera. Nei paesi periferici dell'area Uem i rendimenti sono comunque al minimo storico e gli spread rispetto al Bund hanno raggiunto livelli che non si vedevano da alcuni anni. La recrudescenza della crisi greca potrà certamente riportare incertezza e volatilità sui mercati ma l'effetto contagio sembra essersi definitivamente allontanato. L'azione espansiva della Bce dovrebbe contribuire a mantenere i rendimenti obbligazionari compressi nell'area Uem con riflessi anche sugli altri mercati.

Anche i mercati corporate registrano rendimenti relativamente contenuti anche se nella seconda metà del 2014 si è osservato un generalizzato incremento degli spread, relativamente contenuto nell'area Uem, più incisivo negli Stati Uniti, soprattutto nel segmento high Yield anche in funzione dei riflessi che il calo dei prezzi del petrolio ha avuto sulle società ad esso legate.

I mercati azionari hanno avuto una intonazione generalmente positiva ma con andamenti comunque differenziati; gli indici azionari statunitense e britannico si

trovano ai massimi storici. Nell'area Uem la dinamica dei mercati azionari è stata più frammentata: a fronte del proseguimento della crescita delle quotazioni in Germania i paesi periferici hanno sofferto maggiormente sia per i fattori sopra richiamati, sia per il quadro che ha interessato il sistema bancario dopo gli appuntamenti con Aqr e stress test. Pertanto, mentre negli Stati Uniti l'indice azionario è cresciuto di oltre l'11%, nell'area Uem il rendimento del mercato è risultato inferiore al 2%; praticamente nulla la variazione dell'indice azionario italiano. Tale dinamica riflette le diverse situazioni economiche finanziarie e il diverso grado di evoluzione del ciclo economico.

Analisi degli investimenti

Il 2014 è stato un anno complessivamente positivo per i mercati finanziari, seppure con andamenti differenti tra le diverse aree geografiche e tra la prima e la seconda parte dell'anno. In particolare, in Europa, gli ultimi mesi del 2014 sono stati caratterizzati da episodi di incremento della volatilità a causa di fattori di incertezza ascrivibili alla crisi politica Greca, alla crescita economica e alla tensione geopolitica tra Russia ed Ucraina.

Gli investimenti finanziari sono stati influenzati da questa dinamica altalenante dei mercati. Pur a fronte di un risultato che nel 2014 è stato complessivamente positivo per la Fondazione, nella seconda parte dell'anno le componenti più sensibili alla volatilità del mercato hanno assorbito una parte dei guadagni cumulati in precedenza.

Nel corso del 2014, la strategia di costruzione del portafoglio finanziario adottata dalla Fondazione è stata mirata ad incrementare gradualmente la componente investita tramite strumenti del risparmio gestito (Sicav / Oicr aperti). Se negli anni passati la componente investita tramite strumenti del risparmio gestito era marginale, l'attuale contesto di mercato caratterizzato da rendimenti a scadenza delle obbligazioni estremamente contenuti, ha richiesto una modifica delle scelte di investimento e la ricerca di nuove e diverse opportunità di investimento.

Pertanto, l'obiettivo sottostante alla strategia assunta dalla Fondazione è stato quello di una maggiore diversificazione sia di tipo geografico (per cogliere opportunità in aree geografiche caratterizzate da politiche monetarie differenti) sia di strategia di investimento (per beneficiare del contributo fornito dall'attività di selezione e di asset allocation implementata dai gestori delle Sicav). Nel processo di costruzione del portafoglio si è cercato di migliorare il rendimento atteso corretto per il rischio assunto, attraverso l'impiego di strategie a volatilità moderata e con correlazione contenuta con gli altri asset e le altre strategie presenti in portafoglio.

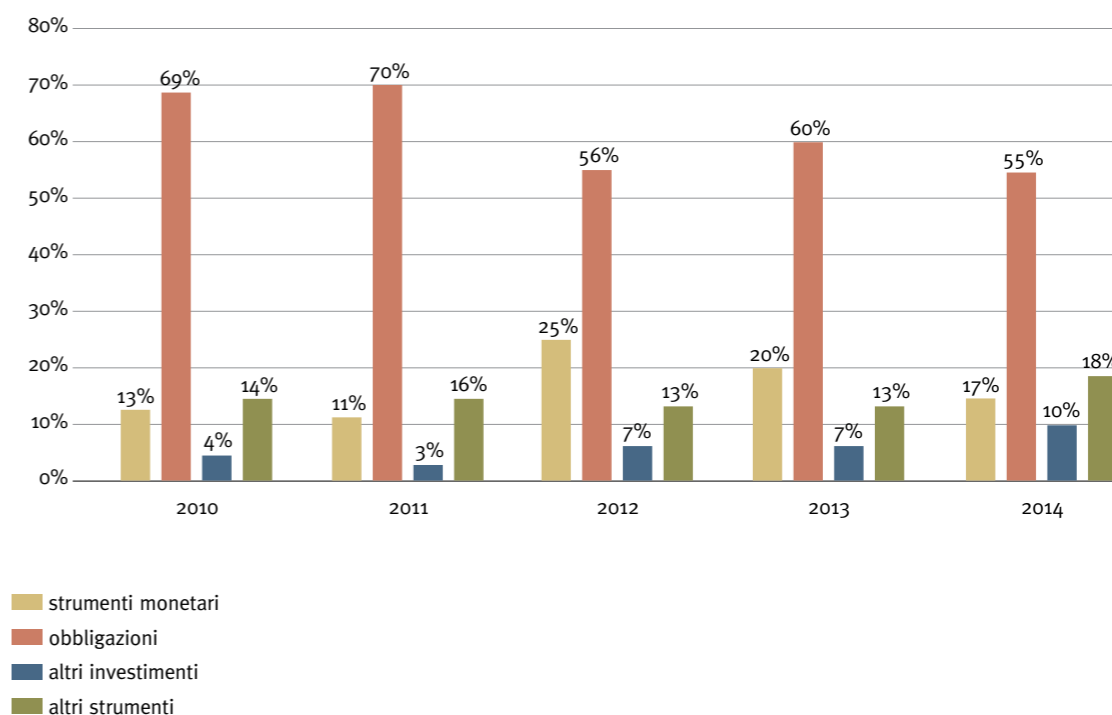
Nel complesso, gli strumenti del risparmio gestito ammontavano a fine 2014 al 10% circa del portafoglio finanziario (a fine 2013 erano poco più dell'1%), di cui 2/3 costituiti da strategie obbligazionarie (a breve

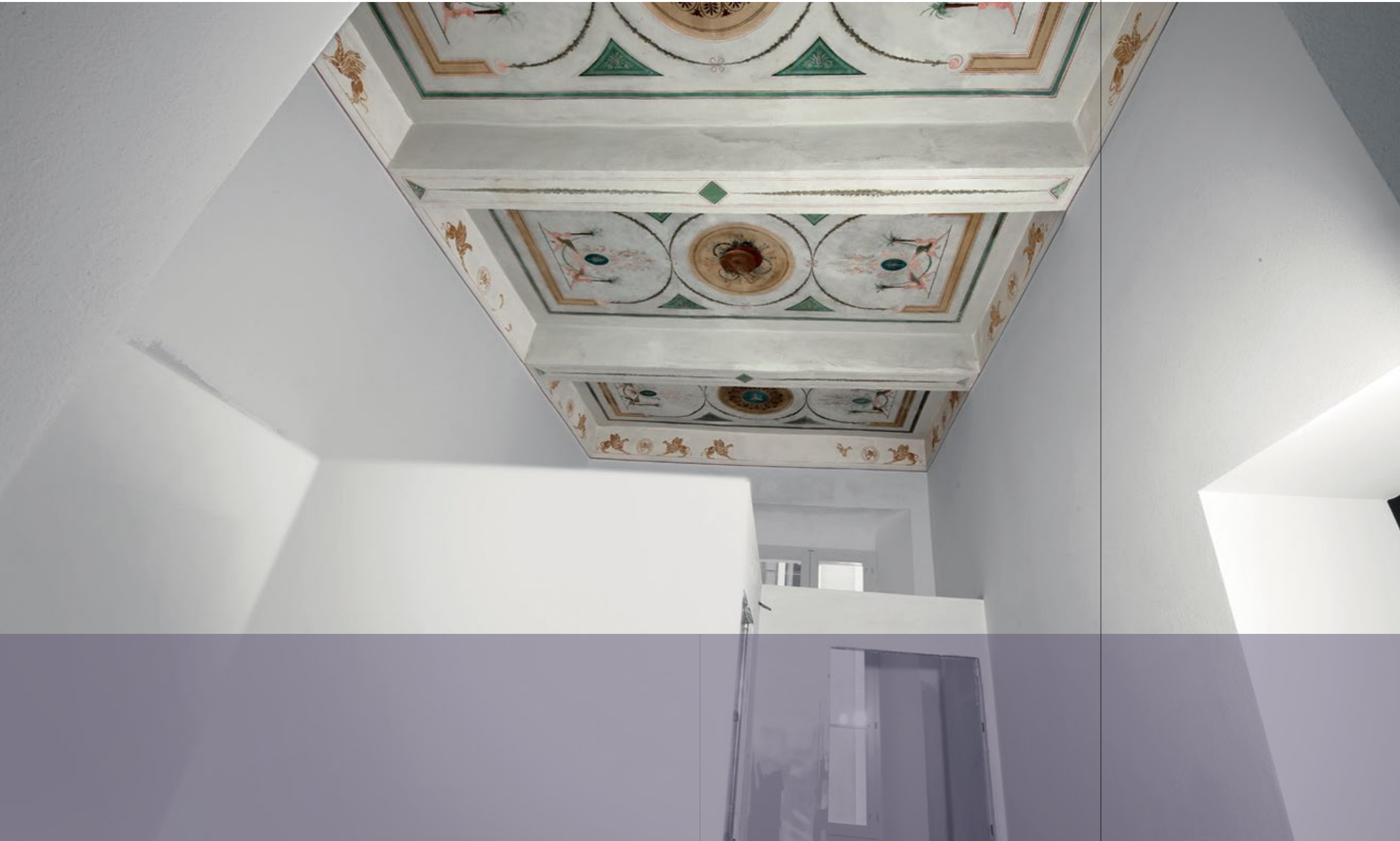
duration e per 1/3 focalizzata sul comparto high yield) e 1/3 da strategie "absolute return" (suddivise tra sicav azionarie e multi-asset).

A fine 2014, i titoli obbligazionari ammontavano al 55% del portafoglio finanziario (a fronte del 60% del 2013), ed erano ripartiti tra emissioni quotate (il 18%) e non quotate (il 37%, tra cui figurava anche l'emissione Cashes, convertibile in azioni Unicredit, che rappresentava circa il 20% del portafoglio finanziario complessivo e il 37% di quello obbligazionario). La duration media del portafoglio obbligazionario risultava a fine anno inferiore ai 2 anni, in virtù di una ripartizione che vedeva circa la metà dei titoli a tasso variabile e la componente residua suddivisa tra titoli inflation linked e a tasso fisso, con duration media di 2,5 anni circa. Inoltre, parte delle disponibilità della Fondazione (il 17% a fronte del 20% del 2013) sono rimaste investite in strumenti del mercato monetario o obbligazionari a brevissima scadenza: la finalità di questa componente è stata quella di poter gestire il rischio di portafoglio in maniera attiva per cogliere eventuali opportunità che si sarebbero potute determinare in caso di correzione del mercato (come in parte avvenuto a fine anno, offrendo opportunità di ingresso sul mercato ad inizio 2015 attraverso strumenti del risparmio gestito).

Nel corso dell'anno gli investimenti azionari hanno oscillato tra il 7% di inizio anno e il 9% circa di fine 2014. Ripetendo una strategia adottata negli anni passati, oltre al contributo fornito dai dividendi e dalla rivalutazione in conto capitale, la Fondazione ha gestito in maniera attiva la componente azionaria, attuando operazioni di "yield enhancement" (attraverso la vendita di opzioni "call") sul titolo Eni SpA. Ciò ha consentito di incassare un premio (immediatamente) a fronte della possibilità di dismettere (alla scadenza prefissata) tali azioni qualora le stesse avessero raggiunto una soglia di prezzo predefinita (c.d. "strike"). La discesa delle quotazioni del titolo al di sotto della soglia di "strike" ha consentito alla Fondazione di mantenere il premio incassato e le azioni già in suo possesso. La componente residua, investita tramite fondi chiusi (immobiliari e di private equity) è rimasta inalterata. Tali strumenti sono caratterizzati da una bassa liquidità finanziaria e pertanto rispondono ad una logica di investimento di lungo periodo.

Al 31 dicembre 2014 il Var complessivo (annuo al 95% di probabilità) del portafoglio finanziario (escludendo quindi le partecipazioni strategiche) è pari a 4,6%. Tale valore è aumentato rispetto al 2013 in quanto sono incrementate le componenti azionarie le quali, a loro volta, in base ai principi contabili adottati dalla Fondazione sono valorizzate a mercato.







5.1

Stato Patrimoniale

	Attivo	2014	2013
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	17.687.451	14.849.455
	a) beni immobili	15.438.943	12.439.198
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	15.361.789	12.359.115
	b) beni mobili d'arte	1.646.814	1.645.826
	c) beni mobili strumentali	535.440	691.367
	d) altri beni	66.254	73.064
2	Immobilizzazioni finanziarie	185.910.855	191.629.738
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	141.188.351	141.228.756
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	32.506.654	36.368.980
	d) altri titoli	10.080.095	11.896.247
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	40.942.236	26.948.168
	b) strumenti finanziari quotati	40.942.236	26.948.168
	di cui:		
	- titoli di debito	21.552.501	18.139.027
	- titoli di capitale	9.355.367	7.010.910
	- parti di organismi di investimento		
	Collettivo del risparmio	10.034.368	1.798.231
4	Crediti	3.544.233	191.054
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	80.292	81.473
5	Disponibilità liquide	17.226.818	18.450.369
6	Altre attività	5.481	0
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	Ratei e risconti attivi	408.872	529.549
	Totale dell'attivo	265.725.946	252.598.333

	Passivo	2014	2013
1	Patrimonio netto:	230.033.700	226.148.478
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	62.440.479	58.555.677
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	86.819	76.077
	g) avanzo (disavanzo) residuo	420	10.742
2	Fondi per l'attività d'istituto:	20.810.496	12.552.186
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000	9.230.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.810.305	991.820
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	582.446	174.593
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.135.755	2.135.755
	- per il Fondo nazionale iniziative comuni Acri	51.990	20.018
3	Fondi per rischi ed oneri	321.858	279.907
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	214.871	205.218
5	Erogazioni deliberate:	9.668.161	11.732.538
	a) nei settori rilevanti	5.645.309	7.951.856
	b) negli altri settori	3.748.654	3.442.268
	c) per il "Progetto Sud"	274.198	338.414
6	Fondo per il volontariato	845.193	744.561
7	Debiti	3.821.703	926.294
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.821.703	926.294
8	Ratei e risconti passivi	9.964	9.151
	TOTALE PASSIVO	265.725.946	252.598.333

	Conti d'ordine	2014	2013
	Beni presso terzi	69.156.557	68.490.891
	Impegni:	5.413.849	11.496.399
	- per erogazioni istituzionali	2.349.500	1.645.000
	- per investimenti finanziari	3.064.349	9.851.399
	Garanzie:	5.140.000	5.140.000
	Garanzie rilasciate	5.140.000	5.140.000





5.2

Conto Economico

	2014	2013	
2	Dividendi e proventi assimilati:	20.332.364	4.652.290
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	19.857.114	4.351.492
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	475.250	300.798
3	Interessi e proventi assimilati:	1.223.531	2.121.213
	a) da immobilizzazioni finanziarie	665.923	1.461.529
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	444.676	281.068
	c) da crediti e disponibilità liquide	112.932	378.616
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 604.800	472.987
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	726.584	306.914
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	96.396	- 1.335.505
9	Altri proventi	3.429.681	57.068
10	Oneri:	- 2.518.701	- 2.664.903
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 561.393	- 554.977
	b) per il personale	- 571.424	- 545.065
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 298.850	- 336.462
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 116	- 28.924
	f) commissioni di negoziazione	0	0
	g) ammortamenti	- 526.245	- 536.620
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	- 560.673	- 662.855
11	Proventi straordinari	208.610	5.794.016
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	8.000	3.522.614
13	Imposte (al netto di sgravi fiscali)	- 3.469.653	- 125.839
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	19.424.012	9.278.241
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 3.884.802	- 1.855.648
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 6.423.233	- 5.667.345
	a) nei settori rilevanti	- 3.937.292	- 3.677.231
	b) negli altri settori	- 2.211.743	- 1.651.700
	c) Fondazione con il Sud	- 274.198	- 338.414
16	Accantonamento al fondo volontariato	- 517.974	- 247.420
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 8.597.583	- 1.497.086
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	- 750.000
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 8.050.965	- 727.068
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 500.000	0
	d) al fondo nazionale iniziative comuni Acri	- 46.618	- 20.018
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
	Avanzo (disavanzo) residuo	420	10.742

Raffronto tra i principali dati esposti nel preventivo e relativi valori del consuntivo 2014

Nella tabella sono esposti i principali dati economici del preventivo 2014 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2014.

	Preventivo 2014	Consuntivo 2014	Variazioni
Risorse generate	11.006.367	25.412.366	14.405.999
Allocazione delle risorse:			
Spese di funzionamento	- 2.000.000	- 2.142.450	- 142.334
Ammortamenti	- 450.000	- 526.245	- 76.245
Interessi passivi	-	- 116	- 116
Aggravio imposte (legge di stabilità 2015)	-	- 3.319.659	- 3.319.659
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	8.556.367	19.424.012	10.867.645
Accantonamenti alle riserve patrimoniali:			
- riserva obbligatoria	- 1.711.273	- 3.884.802	- 2.173.529
- riserva integrità del patrimonio	-	-	-
Altri stanziamenti:			
- di legge e da accordi sottoscritti	- 558.170	- 838.790	- 280.620
- per stabilizzazione erogazioni	-	-	-
Risorse residue disponibili	6.286.924	14.700.420	8.413.496
Risorse destinate all'attività istituzionale:			
- delibere dell'esercizio	- 6.200.000	- 6.149.035	50.965
- accantonamento	-	- 8.550.965	- 8.550.965
Avanzo residuo	86.924	420	- 86.504
Utilizzo sui fondi a disposizione	-	- 665.773	- 665.773



Signori Consiglieri,
 il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, sottoposto a revisione legale su base volontaria da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers, incaricata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 27.5.2013, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

A Situazione patrimoniale

Attivo	Euro	265.725.946
Passività (voci da 2 a 8 del passivo)	Euro	35.692.246
di cui:		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	20.810.496
Patrimonio netto (voce 1 del passivo)	Euro	230.033.700
di cui:		
Avanzo residuo anno 2014	Euro	420

B Conto economico di competenza

Ricavi (voci 2, 3, 5, 6, 9 e 11)	Euro	26.017.166
Costi e spese di amministrazione (voci 4, 10 e 13)	Euro	- 6.593.154
Avanzo dell'esercizio	Euro	19.424.012
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)	Euro	- 3.884.802
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)	Euro	- 6.423.233
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)	Euro	- 517.974
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio (voce 18)	Euro	0
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)	Euro	- 8.597.583
Avanzo residuo della gestione 2014	Euro	420

C Conti d'ordine

Beni presso terzi afferenti al raggiungimento dello Scopo sociale:

Titoli a custodia	Euro	58.456.994
Partecipazioni azionarie a custodia	Euro	10.199.563
Quadri in comodato gratuito presso terzi	Euro	500.000
Totale	Euro	69.156.557
Impegni:		
per erogazioni istituzionali	Euro	2.349.500
per investimenti finanziari	Euro	3.064.349
Totale	Euro	5.413.849
Garanzie rilasciate	Euro	5.140.000

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e in proposito non abbiamo osservazioni da rappresentare. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

In particolare:

A le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono esposte in bilancio al valore simbolico di 1 euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione con il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l'importo di euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra;

B gli investimenti finanziari immobilizzati, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica;

a riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche "più in generale" il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;

C gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;

D i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2014 ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in portafoglio e su operazioni di pronti contro termine e risconti attivi su spese già liquidate nel 2014 ma di competenza dell'esercizio 2015;

E i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria;

F i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse con l'applicazione delle valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;

G i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;

H il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;

I il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;

J le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa che sono state effettuate, come di consueto, periodiche verifiche a campione sulle deliberazioni relative alle diverse erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso dell'esercizio 2014 n. 6 (sei) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo e ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificatamente dotata. Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale e del controllo contabile, contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data 8 maggio 2015, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

Bologna, 8 maggio 2015

IL COLLEGIO SINDACALE
Stefano Cominetti
Vittorio Melchionda
Paola Ranieri



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna (di seguito anche la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile. La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e di norme statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. In particolare, come illustrato nella sezione "Aspetti di natura civilistica" della nota integrativa, nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, gli amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito "Atto di Indirizzo").
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dall'Atto di Indirizzo, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 maggio 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, richiamati nel paragrafo 1; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.
- 4 La responsabilità della redazione della Relazione Economico Finanziaria in conformità a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo compete agli amministratori della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione Economica Finanziaria con il bilancio d'esercizio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la Relazione Economica e Finanziaria è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2014.

Bologna, 8 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

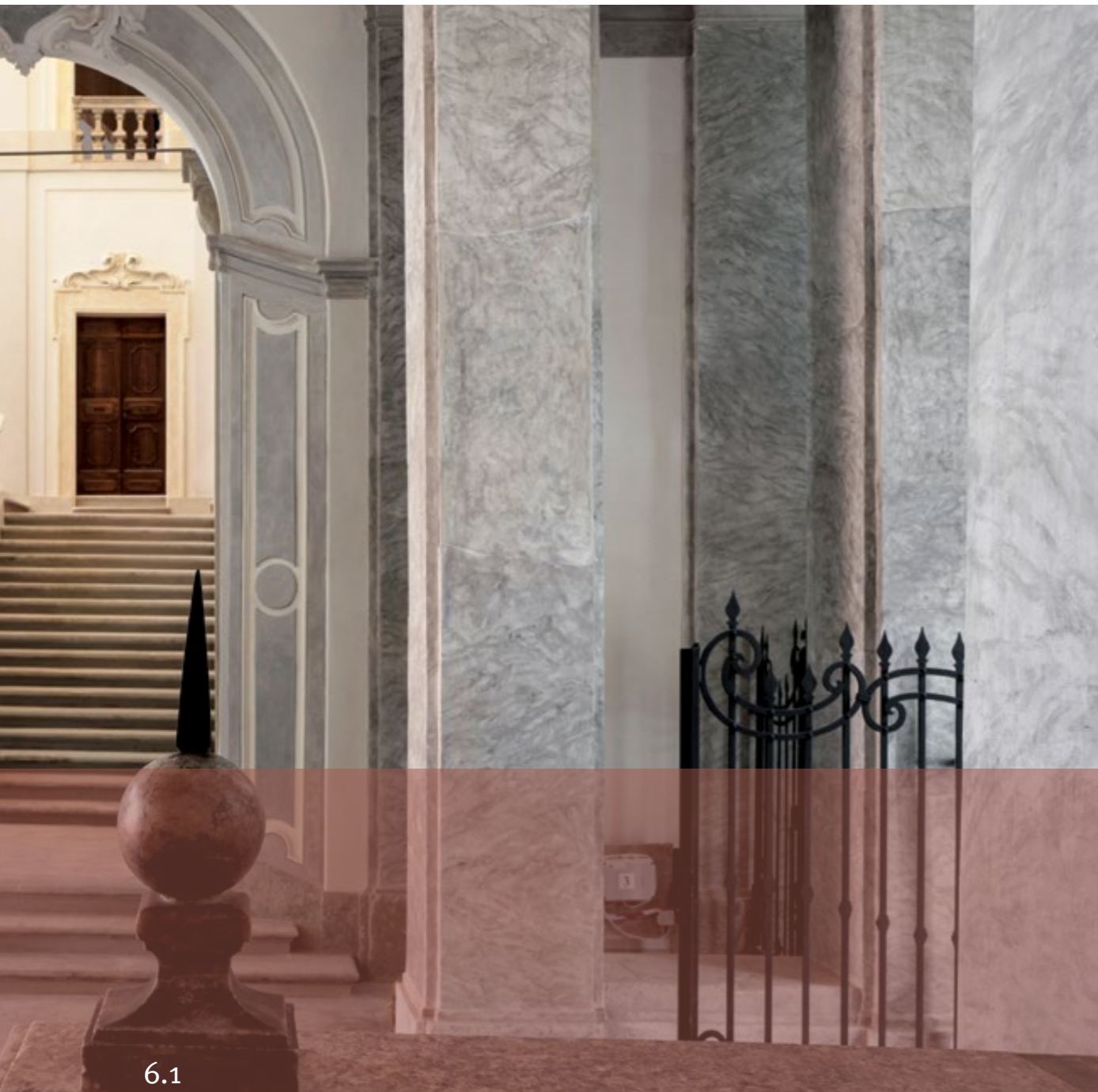
Roberto Collewant

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880235 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Pinelli 8 Tel. 051486211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Walser 23 Tel. 0303697301 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Grassi 15 Tel. 0554882811 - Genova 16121 Piazza Pissardi 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fucini 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011256771 - Trento 38122 Via Gradini 73 Tel. 0461227004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it





6.1

I Progetti Strategici

6.1.1 UNA CITTÀ PER GLI ARCHIVI

Il progetto *Una Città per gli Archivi* si è articolato nel corso del 2014 in due parti, la prima riguarda le attività di inventariazione, la seconda di pubblicazione e valorizzazione degli inventari on-line sul portale di progetto *archIVI* consultabile all'indirizzo www.cittadegliarchivi.it.

Le attività attinenti alla prima fase dell'intervento tendono a completare quanto iniziato nel 2007 con l'ordinamento, l'inventariazione e il collaudo dei fondi. A questi interventi di stampo archivistico (di natura teorica e pratica) si sono affiancate operazioni di archiveconomia in stretta collaborazione con i soggetti produttori (gli enti detentori d'archivio) e con la Soprintendenza archivistica; azioni quest'ultime tese a salvaguardare il patrimonio documentario ordinato e inventariato, mediante il condizionamento in contenitori a norma (buste, camicie) e in strutture ignifughe in metallo o in legno secondo gli standard prefissati, allestendo non di rado per la prima volta un ambiente deputato ad archivio.

Se di questa prima parte dell'intervento si può ritenere conclusa la fase di conservazione della documentazione, e in gran parte quella di inventariazione, resta ancora da concludersi quella relativa ai collaudi definitivi degli inventari, fase che precede quella di pubblicazione dei medesimi sul portale *archIVI*.

La seconda parte dell'intervento ha avuto inizio nell'aprile del 2013 con la esposizione al pubblico del portale. Questa fase del progetto ha lo scopo di rendere fruibili sul web, unitamente alla pubblicazione degli inventari, nuove funzionalità del portale come alcune migliaia di riproduzioni digitali, mostre virtuali, contributi di ricerca riguardanti gli archivi affrontati nel progetto.

Uno dei punti di maggior originalità del portale *archIVI* è costituito dalle molteplici possibilità di ricerca consentite grazie ad una modalità che permette di consultare i fondi per struttura, per tipologie documentarie con o senza riproduzioni digitali (documenti, manifesti, fototipi, filmati, riproduzioni sonore), per tracciati specifici (fotografici, audiovisivi, sonori, manifesti, documentari), per authority (indici di persona e famiglia, di enti, di luogo, di autorità, per temi) e grazie a percorsi ontologici che costituiscono e costituiranno le sezioni più importanti del portale unitamente alla sezione riservata ai contributi di ricerca, alle mostre digitali e

all'area wiki e che dovranno essere implementate nel prossimo futuro.

Nei prossimi mesi sarà implementata nell'Home page del portale *archIVI* anche una modalità di ricerca "alla google", una query che interroghi il portale in tutte le aree oltre che le banche dati costituite dai tracciati descrittivi, restituendo in questo modo una risposta completa e complessiva ma riaggregata per tracciato archivi, tracciato soggetti produttori, elenco soggetti conservatori e per "oggetti informativi" presenti nel portale.

Le attività svolte all'interno del progetto e sul portale *archIVI* dall'aprile 2013 in poi sono state documentate e pubblicate sull'*Home page* dello stesso portale. Si tratta di notizie correlate agli inventari degli archivi pubblicati, di mostre virtuali inerenti documenti o fondi presenti nel progetto, di interviste, di servizi giornalistici televisivi, di articoli di quotidiani, tutti riguardanti il progetto o archivi in esso coinvolti, di pubblicazione di articoli di natura scientifica dedicati al progetto stampati in rivista, volume o in atti di convegno, di iniziative, locali, nazionali ed europee o di seminari inerenti il progetto.

A dicembre 2014 gli inventari pubblicati nel portale sono **140** e sono stati incrementati con una cadenza settimanale. Dal momento del "varò" alla fine dell'anno 2014 il portale *archIVI* è stato visitato oltre **36.000** volte da **24.000** utenti che hanno consultato oltre **100.000** pagine del medesimo. Gli utenti sono per il 90 per cento italiani e tra questi oltre il 35 per cento sono bolognesi.

6.1.2 RAVENNA

Parco Archeologico di Classe e Riqualificazione della Piazza Kennedy

Ravenna possiede uno straordinario patrimonio urbano, monumentale, storico-artistico e archeologico. A prima vista, il binomio turismo e cultura appare dunque più che scontato, al punto che diversi osservatori hanno attribuito alla ricchezza culturale della città la principale fonte di attrazione turistica.

In realtà il turismo culturale ravennate appare frequentemente combinato con altre forme di turismo: balneare, congressuale, d'affari e di studio. A ciò si aggiunga che anche Ravenna risente del limite del turismo verso le località "minori" che si caratterizza spesso come escursionismo e non comporta attività alberghiera, in mancanza di un'offerta complementare adeguata e organizzata, che sappia stimolare il turista escursionista ad un soggiorno più lungo.

Il progetto si propone di dare una possibile *risposta* al problema sviluppando l'idea che al turista debba essere raccontata una storia che diventi filo conduttore e chiave di lettura della città, dei mosaici, dei monumenti e dei reperti archeologici. Una storia da scoprire un po' alla volta, che dia coerenza e dimensione storica ai mosaici, ai monumenti e ai reperti archeologici che, a loro volta, ne diventano tappa, testimonianza, segno e simbolo. In pratica, il progetto prevede due tipi di intervento:

- 1 Allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del porto tardo romano e bizantino di Classe. Il progetto prevede uno stanziamento da parte della Fondazione del Monte di 1,8 milioni di euro, a queste risorse si aggiungono quelle previste a carico della Fondazione RavennaAntica pari a 0,83 milioni di euro.
- 2 Riqualificazione della Piazza Kennedy, la piazza prospiciente Palazzo Rasponi dalle Teste. Il progetto prevede uno stanziamento da parte della Fondazione del Monte di 1,2 milioni di euro.

L'allestimento e valorizzazione dell'area archeologica del Porto di Classe prevede a sua volta due *stazioni/step* di interventi: la prima interessa la riqualificazione del Quartiere Portuale, la seconda il recupero dell'area dell'antica Basilica di San Severo.

Le attività e gli obiettivi principali conseguiti nell'ambito progetto possono essere riassunti nel modo seguente:

- **Prima stazione: il Quartiere Portuale**
Realizzazione del secondo livello di progettazione definitiva per l'allestimento dell'antico porto romano e bizantino. **Dal 2010 al 2011** il Gruppo di lavoro ha realizzato sia il primo livello di progettazione preliminare, sia il secondo di progettazione definitiva

per l'allestimento dell'area archeologica. Parallelamente la Fondazione RavennaAntica insieme al Comune di Ravenna ha attivato una conferenza dei servizi per agevolare l'insieme degli obiettivi di valorizzazione per la fruizione e valorizzazione dei luoghi, coinvolgendo anche il Parco del Delta del Po per quanto riguarda gli aspetti faunistici e ambientali.

Durante il 2012 si è proceduto a individuare l'Impresa o il Raggruppamento chiamato a realizzare gli interventi progettati per l'allestimento dell'area archeologica. Le opere eseguite hanno previsto interventi straordinari finalizzati all'allargamento del bacino idrico del porto canale compreso la realizzazione dei progetti esecutivi relativi sia al nuovo ingresso all'area archeologica, sia di qualificazione a verde dell'area archeologica.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati i lavori di restauro e conservazione delle strutture dell'antico porto tardo romano e bizantino di Classe. Gli interventi hanno riguardato alcune strutture relative al Lotto II (nella parte meridionale dell'area archeologica), adottando la metodologia prevista nel progetto ministeriale, attività queste propedeutiche alla predisposizione delle strutture archeologiche in relazione agli imminenti lavori di allestimento dell'area.

Sono stati acquisiti inoltre tutti i pareri amministrativi per l'espletamento della gara di appalto pubblicata **nel corso del 2014** per l'affidamento dei lavori di allestimento dell'area archeologica che, secondo quanto definito nel progetto esecutivo a base d'asta, porteranno a compimento la valorizzazione dell'area archeologica e la sua apertura al pubblico. L'obiettivo è quello di inaugurare l'apertura della prima stazione del parco archeologico nella **primavera del 2015**.

- **Seconda stazione del Parco: la Basilica di San Severo** - Il progetto di scavo, condotto dal 2009 e tuttora in corso, ha previsto di concentrare le attività in un'unica area, che ha visto il completamento del lavoro di messa in luce delle strutture pertinenti alla villa romana, ai sacelli e alla necropoli medievale - in fregio al lato a sud dell'edificio di San Severo -, consentendo anche di individuare le strutture connesse al complesso nella sua fase più tarda (alto medioevo e pieno medioevo), riferite al centro monastico sorto in posizione adiacente al lato sud dell'edificio. L'attività, ha apportato gli interventi necessari e propedeutici sia alle future campagne

di scavi dell'area archeologica, sia alla progettata valorizzazione e fruizione dell'area come seconda stazione del Parco Archeologico

Nel corso del 2012 è stata portata avanti la campagna di scavi, aprendo nuovi settori per ricostruire lo sviluppo planimetrico del complesso monastico. L'intervento è stato condotto esclusivamente nelle modalità di scavo stratigrafico manuale diretto.

Nel 2013 l'attività è stata caratterizzata da un prevalente interesse verso il contesto monastico del Centro, per approdare sia a una caratterizzazione antropologica dei monaci frequentatori del monastero, sia alle vicende materiali del luogo tra la fine del IX sec. fino a tutto l'XI sec. d.c.

Nel prosieguo delle indagini, per comprendere meglio la funzione del complesso è stato approfondito lo scavo di alcuni settori situati all'interno e all'esterno del complesso monastico. Sono state identificate alcune zone produttive tra la sala capitolare e un ampliamento del complesso monastico altomedievale, lungo il braccio est. È stato inoltre scavato lo *scriptorium* e il refettorio, in cui sono state riportate alla luce le fasi originarie che mostrano una diversa articolazione dello spazio interno al monastero. Nel chiostro sono state inoltre scavate due fosse destinate a ossario e una vasca con tracce di recinti marmorei al centro esatto del giardino, di fronte e precedente il lavatoio di XI secolo. Nuove sepolture sono state inoltre scavate nell'area del narcece e all'interno del sacello tardoantico, tra cui spicca la tomba al centro dell'abside, databile alla metà del IV secolo e associata al proprietario della villa nella sua fase tardoromana.

Per l'anno 2014 gli obiettivi primari conseguiti nel progetto strategico possono essere riassunti nel modo seguente:

nel mese di luglio è stato perfezionato il progetto esecutivo per il procedimento di gara relativo all'affidamento dei lavori di allestimento dell'area archeologica dell'antico porto di Classe - Prima Stazione: Il Quartiere Portuale -. Il bando di gara è andato in pubblicazione dal 23.6.2014 al 24.07.2014.

Nel mese di ottobre si è conclusa la procedura per l'affidamento dei lavori di allestimento dell'area archeologica dell'antico porto di Classe. I lavori sono stati assegnati al Consorzio CEIR Soc. Cons. Coop. L'inizio dei lavori è stato presentato nella conferenza stampa tenutasi martedì 28 ottobre presso la Sala Consiliare della Residenza Comunale di Ravenna.

La Direzione Lavori è affidata all'architetto progettista Daniela Baldeschi e il Responsabile Unico del procedimento è il Dr. Sergio Fioravanti direttore di RavennaAntica. Nel mese di dicembre è stata completata la realizzazione del nuovo ingresso all'area archeologica.

Attualmente sono in corso i lavori per il completamento dell'allestimento interno all'area archeologica. L'inaugurazione è in programma per il **16 luglio 2015**.

Per la riqualificazione urbana di Piazza Kennedy, a seguito di uno studio di fattibilità completato nel 2009, l'Amministrazione Comunale ha indetto un concorso di idee per una proposta ideativa relativa alla realizzazione della nuova Piazza, vinto dall'Arch. Samarati di Milano. Nel 2011 l'Amministrazione ha avviato, tramite la propria struttura ed in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Ambientali di Ravenna, lo sviluppo e redazione delle diverse fasi progettuali dei lavori e degli interventi, connesse con autorizzazioni, nulla osta e permessi rilasciati alla fine del 2012. Le difficoltà incontrate dall'Amministrazione nell'individuare un'area alternativa a quella di piazza Kennedy da destinarsi a parcheggio, hanno portato a una nuova rimodulazione dei tempi di progettazione, di messa in gara e di realizzazione dei lavori che attraverso bando pubblico sono stati assegnati nel mese di gennaio del 2014 alla ditta CBR di Rimini, mentre il contratto d'appalto è stato stipulato a giugno 2014. I lavori avranno inizio entro il mese di giugno 2015 e dovranno essere completati entro un anno dall'avvio degli stessi.

6.1.3 BELLA FUORI

Progetto di riqualificazione urbana partecipata

Il Progetto Strategico pluriennale *Bella Fuori*, gestito in collaborazione con il Comune, Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Quartieri, ha alla base la scelta di valorizzare la città nel suo complesso, riconoscendo pari cittadinanza alle periferie, e attraverso interventi di riqualificazione partecipata di aree pubbliche periferiche per ridurre il degrado.

La finalità del progetto *Bella Fuori* consiste nel migliorare l'area periferica della città di Bologna trasformando una serie di tasselli urbani, attraverso un'azione di profonda riqualificazione dello spazio pubblico, allo scopo di sviluppare le potenzialità di una zona di periferia, selezionata di anno in anno in accordo con il Comune e i Quartieri. La scelta di investire sulle periferie per ridurre il degrado, valorizzarne l'aspetto estetico e migliorare la qualità della vita, deriva dalla convinzione che la qualità e la bellezza non siano un'esclusiva dei centri storici ma possano e debbano diventare elemento di connotazione comune della città contemporanea in tutte le sue parti. Il progetto di architettura, nelle sue forme plurali è lo strumento privilegiato attraverso il quale si produce il processo di riqualificazione. La fase di elaborazione progettuale è preceduta e gestita fino alla elaborazione del progetto esecutivo da una forma di progettazione partecipata alla quale contribuiscono gli abitanti, i rappresentanti delle Associazioni di Quartiere, i referenti dell'Amministrazione comunale, i progettisti incaricati (selezionati da apposita commissione esaminatrice tramite un concorso di progettazione partecipata) che vengono coinvolti direttamente nella fase successiva al concorso.

La metodologia adottata, ad "alto grado di partecipazione", ha consentito nell'edizione 2007 e 2008 e sperabilmente consentirà nella terza edizione, di elaborare una soluzione urbanistica capace di coniugare l'innovazione e la creatività dei progettisti con le esigenze reali dei cittadini; esigenze che il processo stesso ha portato a maturazione.

I lavori della prima edizione, "Bella Fuori 2007", si sono conclusi nel mese di febbraio 2009 con la contestuale consegna all'Amministrazione e inaugurazione dell'area riqualificata di Via Gorki, a Corticella nel quartiere Navile.

Per la seconda edizione, "Bella Fuori 2008", è stato scelto come oggetto di intervento il Quartiere San Donato, e in particolare le due aree verdi di via Garavaglia: il giardino pubblico "Renato Bentivogli" e l'area del nuovo Centro civico "Francesco Zanardi". I luoghi sono stati consegnati all'Amministrazione comunale e inaugurati nel mese di giugno 2010. Il progetto ha vinto il premio "URBANISTICA 2009 - Sezione: Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici", nell'ambito della sesta edizione di Urbanpromo 2009.

Per la terza edizione di *Bella Fuori*, negli ultimi mesi del 2009, d'intesa con la rinnovata

Amministrazione comunale allora in carica, si era provveduto a individuare un'area adatta per l'intervento della Fondazione, ubicata alla Croce del Biacco nel Quartiere San Vitale.

Vicende successive hanno costretto a rinviare l'avvio operativo delle diverse fasi del progetto: acquisito il parere della nuova Amministrazione eletta nella primavera del 2011, si è avviato nel mese di ottobre dello stesso anno il processo partecipativo, che è proseguito nel corso del 2012.

Sintesi degli obiettivi

L'area oggetto dell'intervento si trova a Croce del Biacco nella zona nord est della città, nel quartiere San Vitale.

L'area è stata recentemente acquisita dal Comune di Bologna: si tratta di uno spazio della superficie di c.ca 9.500 mq non edificato, incolto, racchiuso tra una zona residenziale, un centro sportivo, la scuola elementare Tempesta, una palestra ed il centro sociale Croce del Biacco.

La rilevanza dell'area, individuata dagli strumenti urbanistici come elemento fondamentale per la creazione di una nuova centralità da realizzare nella parte più periferica della città, è data dalla posizione strategica che può contribuire a mettere in relazione spazi e servizi pubblici esistenti, ma percepiti e vissuti come non relazionati tra loro, non costituendo un insieme unitario che renda questo luogo unico e riconoscibile agli occhi della comunità che lo abita.

Croce del Biacco è un brano di città realizzato per interventi successivi, caratterizzato da una forte presenza di elementi architettonici e infrastrutturali storici: la via San Vitale, gli Stradelli Guelfi, la chiesa di San Giacomo, la villa Pallavicini e contemporanei: la Tangenziale e via Martelli. Il luogo ha progressivamente perso le caratteristiche di territorio rurale storico senza acquisire una nuova identità urbana.

Inoltre i più recenti interventi di edificazione di abitazioni sociali e di riqualificazione urbana non hanno sortito gli effetti sperati in termini di qualità urbana, anche se hanno portato ad abitare in questi luoghi una quantità significativa di persone. Anche un recente lavoro di ascolto e confronto con la popolazione promosso dal Quartiere San Vitale e dal Comune di Bologna, ha permesso di evidenziare criticità e potenzialità di questa zona e ha individuato in particolare nell'area oggetto dell'intervento una importante occasione per la riqualificazione complessiva di questo insediamento.

La terza edizione del progetto *Bella Fuori* nasce, però, in un contesto economico profondamente differente: una profonda crisi sta mettendo in ginocchio l'Italia e

minando la fiducia dei cittadini nel futuro e nelle istituzioni ma, nello stesso tempo, sta risvegliando innovative forme di sussidiarietà orizzontale e di partecipazione diffusa. Anche i progettisti, gli architetti, i design dello spazio pubblico si pongono in questo contesto il tema di progettare interventi di riqualificazione urbana che tengano conto di investimenti sempre più ridotti, ma di un bisogno sempre più irrinunciabile di qualità. In questo nuovo quadro permangono intatti e attuali gli obiettivi generali del progetto, ovvero l'idea di dotare anche i luoghi più periferici di spazi pubblici di qualità che, in rete con il centro storico e gli altri centri di aggregazione, possano diventare luoghi di riferimento della cittadinanza: diventa però indispensabile ridimensionare l'ammontare dell'investimento ribadendo un approccio *eco-etico* alla progettazione.

Bella Fuori 3 alla Croce del Biacco, chiama quindi i progettisti a confrontarsi con una nuova sfida in linea con i richiami alla *spending review* e con il concetto di *eco-design*.

Tempi

La fase del concorso di progettazione si è chiusa il 16 settembre 2013 con oltre 70 candidature.

Il 21 marzo 2014 la Commissione esaminatrice presieduta dall'arch. Mario Cucinella e composta dagli arch. Mauro Panigo e Luigi Centola, ha selezionato tre progettisti, invitandoli a redigere attraverso un processo partecipativo con i cittadini altrettanti progetti preliminari per un intervento a costo contenuto, ma ad alta qualità ambientale e sociale per riqualificare lo spazio pubblico aperto, il sistema degli accessi e delle connessioni e dei collegamenti ciclopedonali. Il progetto risultato vincitore *Plug and Play* dello studio Gravalos - Di Monte, in collaborazione con gli arch. Elena Vincenzi e Giorgio Volpe è presentato il 15 aprile 2014 all'Urban Center.

Nel corso del 2014 si è dato spazio ai laboratori progettuali che hanno coinvolto i progettisti e gli abitanti del quartiere per la definizione degli aspetti di dettaglio del progetto perseguendo il fine di una elaborazione *partecipata* del progetto esecutivo. Il 29 dicembre 2014 sono state inviate a otto imprese, segnalate dalle Associazioni di Categoria, le lettere di invito a partecipare alla gara per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione. L'apertura delle buste per la valutazione delle offerte e assegnazione dei lavori è prevista per il 19 gennaio 2015. Si valuta che i lavori possano essere appaltati all'Impresa vincitrice della Gara d'Appalto entro il mese di gennaio 2015 e si possano concludere entro l'estate del 2015.

I nuovi giardini di via Garavaglia al quartiere San Donato di Bologna



6.2.1 INIZIATIVE CULTURALI

Pubblicazioni

Il Gran Palazzo di Ravenna
a cura di Pier Luigi Cervellati

IL GRAN PALAZZO DI RAVENNA



Andrea Emiliani
Una politica dei beni culturali
Bologna, Bononia University Press

Tommaso Rebecchi - Emilio Rebecchi
Il libro delle paure. Pace e liberi tutti (L'Io e il mondo)
Associazione Stigma, Roma, Centro Stampa Digital Print



Nicholas Terpstra
L'infanzia abbandonata nell'Italia del Rinascimento.
Strategie di assistenza a confronto: Bologna e Ferrara
Bologna, Clueb

Cecilia Cavalca
La Pala d'altare a Bologna nel Rinascimento:
opere, artisti e città (1450-1500)
Milano, Silvana



Giovanni Oliva
Note sulla città
Bologna, Compositori

Remo Scoto
Arte e scienza nel disegno chirurgico
Bologna, Compositori



Strenna Storica Bolognese, LXIV
Bologna, Pàtron

I primi statuti del Monte di pietà di Bologna (1514-1576)
a cura di Armando Antonelli, Bologna, il Mulino



Guido Moretti
Ravenna taccuino di viaggio
Bologna, Edizioni Tipoarte

Mostre

Valvoline Story

Dal 2 al 30 marzo 2014 è stata realizzata la grande mostra *Valvoline Story* a Bologna, su iniziativa della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, a cura della casa editrice Coconino Press – Fandango, con il patrocinio di BolognaFiere e della Fiera del Libro per Ragazzi. La mostra ha documentato e celebrato il lavoro del gruppo Valvoline, sottolineando i suoi legami con le altre arti e il contesto culturale degli anni '80 in cui quest'esperienza maturò. In occasione della mostra è uscito l'omonimo libro-documentario, *Valvoline Story*, ricchissimo di inediti, interviste e testimonianze, curiosità, disegni. In esposizione nella sede della Fondazione circa 150 opere e tavole originali a fumetti di tutti gli autori, numerosi inediti tra disegni, dipinti e bozzetti, foto e documenti audio e video, lavori per il design, la pubblicità e la moda.

Valvoline, ovvero: quando il fumetto sovvertiva i generi e dialogava con arte, musica, moda, pubblicità... Gruppo Valvoline, ovvero: Daniele Brolli, Giorgio Carpinteri, Igort, Marcello Jori, Jerry Kramsky, Lorenzo Mattotti. Ai *magnifici sei* fondatori si aggiunsero in un secondo tempo Massimo Mattioli e l'americano Charles Burns. Oggi sono tutti artisti affermati. Trent'anni fa erano giovani autori e narratori per immagini che facevano base a Bologna, nell'ambiente creativo post '77 e movimento studentesco che ruotava intorno al Dams, e diedero il via a una rivoluzione del fumetto italiano. Le storie a fumetti di Valvoline cominciarono ad apparire a puntate dal gennaio 1983 sulle pagine della rivista mensile *Alter*, gemella di *Linus*, sotto la guida tutelare di un maestro culturale come Oreste Del Buono. Era il progetto consapevole di una nuova avanguardia: racconti creativi, onirici, liberi e sperimentali, che rompevano gli schemi del fumetto classico per reinventare la tradizione e i generi narrativi in chiave pop. L'uso delle citazioni e il costante intreccio del fumetto con altri linguaggi (arti visive, grafica, moda e design, architettura, musica, cinema, fotografia, graffiti e *street art*) fanno di Valvoline un momento di svolta, non solo riconosciuto dagli storici del fumetto, ma all'epoca apprezzato dal pubblico dei lettori e da importanti storici e critici dell'arte contemporanea.

La mostra *Valvoline Story* ha voluto rileggere e riscoprire il percorso di un gruppo di giovani artisti trasversali e *interdisciplinari*, sperimentali e pop insieme, che segnarono negli anni Ottanta una svolta nel fumetto internazionale (apprezzati e amati, tra i tanti, da Art Spiegelman che li pubblicò negli Usa sulla celebre rivista *Raw*). Trent'anni dopo, i membri del collettivo nato nella Bologna del post '77, dopo aver percorso strade diverse si sono ritrovati in questa mostra a Bologna. Quasi inevitabile, perché proprio a Bologna si costituì quell'ennesimo laboratorio denominato Valvoline Motorcomics, maturato in un paio d'anni prima di approdare come spazio autogestito all'interno di "Alter Alter", gemello di "Linus", guidata da Oreste Del Buono. Una vera e propria rivista nella rivista, portata avanti per 7 mesi tra storie a fumetti e scritti, consegnata a mano all'ultimo momento dopo avventurosi viaggi in treno da Bologna a Milano.

Oggi gli autori del gruppo Valvoline sono grandi firme e maestri dell'immaginario che continuano a lavorare in diversi ambiti artistici, spaziando dal romanzo a fumetti alla grafica, dalla pittura all'illustrazione, dalla

scrittura all'editoria, dalla televisione alla musica.

I libri di Valvoline: quelle storie a fumetti, oggi quasi introvabili, sono tornate nel corso del 2013 e di quest'anno in una nuova collana di cinque volumi cartonati deluxe, rivisti e ridisegnati dagli autori, pubblicati da Coconino Press – Fandango. La collana si conclude con *Valvoline Story*, il prezioso libro-catalogo della mostra omonima. Un volume ricchissimo di documenti, testimonianze, curiosità, disegni. Contiene lavori finora inediti degli autori Valvoline e di maestri del fumetto che dialogarono con loro o li accompagnarono per un tratto di strada, come Magnus, Art Spiegelman, Charles Burns, Massimo Mattioli, Andrea Pazienza. Un viaggio speciale nell'immaginario e nel mondo di Valvoline. Una stagione creativa in cui il fumetto si aprì al dialogo con altri linguaggi: arti visive, grafica, moda e design, architettura, musica, cinema, fotografia, televisione.

Non è solo un anniversario da celebrare, ma il ritorno in scena di un momento di svolta nella storia della cultura pop, i fumetti amati da Pier Vittorio Tondelli e Oreste Del Buono, da studiosi e critici d'arte come Renato Barilli, Roberto Daolio, Antonio Faeti, Francesca Alinovi, Mariuccia Casadio, Daniele Barbieri. La riscoperta di un movimento nel quale si possono riconoscere le radici e i semi della graphic novel contemporanea.



Tramandate trame

Lyda Borelli. *Raccolte e racconti dalla Casa per Artisti*
Faster than light/ opera video di Francesca Grilli
23 novembre 2014 – 6 gennaio 2015

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha alzato il sipario su un luogo affascinante e unico, tra i più preziosi custodi della memoria storica teatrale italiana: la Fondazione Casa Lyda Borelli per artisti e operatori dello spettacolo. Parte dello straordinario patrimonio della Casa, recentemente riordinato per volere del Presidente Onorario, Lamberto Trezzini, è uscito per la prima volta dalla storica sede di via Saragozza ed è stato esposto nella mostra *Tramandate trame*, promossa e ospitata dalla Fondazione del Monte nelle proprie sale espositive. La mostra è stata curata da Alberto Beltramo, bibliotecario e archivistica di Casa Borelli. Qui hanno ripreso vita nomi immortali che calcarono le scene dei teatri italiani ed è stato come entrare in una macchina del tempo che, oltre che al passato, ha trasportato i visitatori anche nel futuro grazie all'installazione dell'artista Francesca Grilli, *Faster than light*, commissionata dalla Fondazione e realizzata appositamente per la mostra. In mostra, per gentile concessione della Fondazione Cineteca di Bologna, è stato inoltre proiettato per tutta la durata della mostra il film *Ma l'amore mio non muore* (Italia 1913, regia di Mario Caserini). La pellicola, che ha segnato il debutto cinematografico di Lyda Borelli, è stata restaurata nel 2013 presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna. La mostra ha avuto il patrocinio del Comune di Bologna.

Scorrendo *Tramandate trame* ha ripreso vita Eleonora Duse, attraverso i tratti scolpiti da Ettore Tinto e disegnati da Ciro Galvani e Sarah Bernhardt nelle locandine disegnate da Alfons Mucha, appositamente restaurate dalla Fondazione del Monte per questa mostra. Il costume di Arlecchino indossato da Marcello Moretti ha portato il pubblico indietro nel tempo, al 1947, quando interpretò da protagonista il *Servitore di due padroni* per la regia di Giorgio Strehler. Splendido il baule con i costumi di scena appartenuti ad Antonio Gandusio, alcuni dei quali risalgono al Settecento. Riflettori accesi anche sullo stile e l'eleganza di Dina Galli, della quale si sono ammirate le scarpe dorate e i ricercati cappellini. Uno dei gioielli in mostra è stato anche il corpetto appartenuto all'attrice Giannina Chiantoni, che lo indossò nel 1904 al debutto della *Figlia di Iorio* di Gabriele D'Annunzio. E ancora bastoni da passeggio, ritratti, autografi, quadretti, fino a tesori più vicini a noi nel tempo, come gli abiti di Anna Proclemer da poco donati alla Casa dalla figlia Anna Brancati in memoria della madre. L'obiettivo della mostra è stato quello di mettere in luce la ricchezza di un patrimonio unico nel suo genere per costituzione e per varietà:

oggetti personali, costumi teatrali, ritratti fotografici, dipinti, sculture e testimonianze che hanno svelato un luogo a molti sconosciuto e narrano storie spesso dimenticate. Non sono mancati momenti della storia della Casa: le visite di Gino Cervi, Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Franca Valeri, fino ai documenti che testimoniano la nascita del Teatro delle Celebrazioni. Sono stati presentati anche i veri personaggi del copione: gli Ospiti della Casa, di ieri e di oggi, come Mimì Aylmer, Fanny Bertelli, Andrea Bosis, Lilla Catte, Mirella Falco, Michele Leskovic, Fanny Marchiò, Fulvia Mammi, Antonio Nediani, Franco Scandurra, Bella Starace Sainati, Carlo Vinci, e tutti gli altri a cui la mostra *Tramandate trame* è dedicata.

Faster than light

Il passato e il futuro sono stati collegati da un ponte ideale, rappresentato alla fine del percorso espositivo da *Faster than light*, opera video di Francesca Grilli, artista che vive e lavora tra Bologna, sua città natale, e Amsterdam. La Fondazione del Monte ha commissionato quest'opera a Francesca Grilli appositamente per la mostra *Tramandate Trame*. L'installazione, che ha visto tra i protagonisti alcuni degli attuali ospiti di Casa Borelli, parte da *L'articolo delle lucciole* scritto nel 1975 da Pier Paolo Pasolini, punto di riflessione della ricerca di Francesca Grilli su chiromanzia e infanzia, e si concentra sulla ricerca di *sopravvivenze*, individuando la presenza delle *lucciole* nelle fasi ai margini dell'esistenza: infanzia e vecchiaia. "Il corpo resistente della terza età – spiega l'artista – diviene testimone veritiero del tempo".



Oratorio di San Filippo Neri

Anche nel 2014 si è svolto presso l'Oratorio di San Filippo Neri un ricco programma di eventi promossi direttamente dalla Fondazione del Monte, divisi in due stagioni (febbraio-maggio e ottobre-dicembre), a ingresso gratuito. In particolare, si sono tenuti 33 concerti o spettacoli e 9 conferenze. Le due stagioni hanno riscosso grande successo di pubblico, con più di 6.000 spettatori. I visitatori dell'Oratorio nelle giornate di apertura straordinaria (primo week-end di ogni mese) sono stati in media un centinaio. Numerosi anche gli eventi organizzati da terzi, con 26 incontri pubblici, tra convegni e conferenze, e 24 spettacoli.

Di seguito alcuni degli appuntamenti che hanno animato le due stagioni 2014 dell'Oratorio

L'Organo dialogante Tête à Tête femminile

26 febbraio 2014

con Cecilia Chailly all'arpa e Claudia Termini all'organo

L'Organo è uscito dal suo splendido isolamento per dialogare con altre forme d'arte e spettacolo, riempiendo di suono e di immagini il contesto che lo accoglie. Un dialogo potente e delicato, appassionato e dolce: un dialogo tra musiciste donne. Arpista, violinista, compositore, saggista, Cecilia Chailly ama le collaborazioni e le sfide, ma più di tutto è impegnata nella valorizzazione della femminilità naturale dell'arpa. Claudia Termini, diplomata in organo, pianoforte e clavicembalo, è molto apprezzata dal pubblico e dalla critica per l'intelligenza, il vigore e la superba padronanza dell'organo e per l'esecuzione trasparente e penetrante.

La Pietà Li vedrai superare gli dèi: i Romani e la pietas

17 marzo 2014

con Bruna Pieri, Donatella Allegro e Nicola Bortolotti voci recitanti

Pietà, tema universale per tutti i tempi e tutti i paesi, rappresentato nella letteratura, nell'arte, nel teatro o nel cinema. Avere pietà significa compatire, condividere la sofferenza, tentare di alleviarla. Nelle diverse epoche il sentimento ha trovato differenti interpretazioni, sviluppi concreti o elementi di critica. La Fondazione, nata dal Monte di Pietà, si è misurata sul tema in un ciclo che ha preso avvio con questo incontro che ha affrontato l'evoluzione semantica di un termine, pietas, intraducibile perché inestricabilmente legato alla civiltà romana. Letture da Catullo, Lucrezio e Virgilio. Progetto a cura di Federico Condello.

Bologna raccontata. Incontri con protagonisti della nostra storia

Luigi Pedrazzi: un inesausto impegno.

Nel 60° anniversario del Mulino

lunedì 31 marzo 2014

Il ciclo di incontri dal titolo Bologna raccontata ha avuto inizio con un incontro con Luigi Pedrazzi, nel 60° della nascita della Società editrice Il Mulino. Si è dato spazio a testimoni dell'avvio de Il Mulino e ad una intervista a questo intellettuale, politologo e giornalista con un documentario a cura della regista Enza Negroni. In collaborazione con l'Associazione Il Mulino.

L'Organo dialogante Il tocco e il fiato

2 aprile 2014

con Paolo Fresu alla tromba e Claudio Astronio all'organo

Con una contaminazione: tra due strumenti, la tromba e l'organo; tra generi musicali, il jazz e la musica colta. Incontro stupefacente quello tra Paolo Fresu e Claudio Astronio. Nel suono della tromba di Fresu c'è la linfa che ha dato lustro alla nouvelle vague del jazz europeo, la profondità di un pensiero non solo musicale, l'enorme ed inesauribile passione. Astronio è musicista poliedrico, organista e clavicembalista dedito alla musica antica, direttore. Ma anche sperimentatore di percorsi alternativi, amante della ricerca musicale e strumentale.

La Pietà - Iliade. I fiumi parlano fabbricazione duello uccisione riscatto compianto sepoltura

29 aprile 2014

con Enrica Sangiovanni, Gianluca Guidotti, Alfredo Puccetti, Luciano Ardiccioni
In scena l'ultima parte dell'Iliade quando Achille, dopo l'uccisione di Patroclo, torna a combattere. Si parte dalla fabbricazione

delle armi di Achille per passare al duello Achille/fiume Scamandro, quindi il poderoso duello Achille/Ettore fino alla sua uccisione. Segue il riscatto del corpo di Ettore da parte di Priamo nella tenda d'Achille; qui avviene il compianto: Priamo piange il figlio morto, Achille piange guardando Priamo che gli ricorda il padre. Priamo riporterà a Troia il corpo del figlio per la sepoltura.

Progetto a cura di Federico Condello.

In collaborazione con Archivio Zeta.

Tre di Due - ovvero quelle che decisero di cooperare

3 maggio 2014

con Sandra Cavallini

Lo spettacolo fa parte della terza edizione della rassegna *Senza frac nero né cilindro* ed è una storia al femminile della nascita delle cooperative in Emilia-Romagna.

Le vicende riportate esprimono la trasversalità del fenomeno: dalla prospettiva mazziniana alla nascita di cooperative rosse, bianche e verdi, dalle esperienze di cooperazione promosse dalla visione progressista di politici o di intellettuali e dallo slancio filantropico di gentildonne dell'alta aristocrazia e proprietari, fino alle esperienze di cooperazione frutto dell'iniziativa popolare e della lungimiranza delle istituzioni. I personaggi evocati sono l'esito della teatralizzazione di testimonianze raccolte e immaginate.

Quartetto Euphoria Show

12 dicembre 2014

Cosa ci si può aspettare da un quartetto d'archi? L'esecuzione di un programma classico? Di solito è questo ciò che accade. Di solito. Con il Quartetto Euphoria, invece, la fantasia regna sovrana, in una cornice che solo inizialmente è quella seria dei concerti classici. Nulla, degli inizi misurati, lascia presagire il caos sonoro che scuoterà musiciste e partiture.

In pochi minuti la confusione si sostituisce alla logica: il Quartetto si trasforma sotto gli occhi del pubblico e gli strumenti rivelano possibilità di utilizzo impensate. E allora, si può ancora dire di assistere a un concerto? Le musiciste sono reali? È burla o verità? Preferiamo semplicemente pensare che la musica abbia bisogno di essere, oltre che ascoltata, vista e gustata.

Teatro per bambini Il Lago del Cigno

14 dicembre 2014

Una messa in scena della grande opera di Tchaikovsky, interpretata da una virtuosa della danza classica. Purtroppo per la danzatrice e per il pubblico, Arturo, servo di scena e uomo tutto fare, è la causa di una serie di incidenti che porteranno inesorabilmente alla catastrofe! Tra coreografie improbabili e situazioni imbarazzanti, i protagonisti si lasciano superare dagli eventi in un crescendo comico.

Coproduzione Teatro Distratto e Théâtre le Fenouillet.

Puer natus

16 dicembre 2014

Gruppo vocale e strumentale Enerbia ed Eudaimonia

Il concerto ha presentato le più belle melodie dell'Antifonario di Bobbio (XIV sec.) dedicate al Natale e alla figura della Vergine, accostate a brani dalle Cantigas de Santa Maria e dal Llibre Vermell (XIII sec.). Un viaggio lungo la Via Francigena, percorso di pellegrinaggio che univa Canterbury a Roma. È rappresentato un medioevo pieno di luce e di gioia, dove trionfa la figura della Vergine Maria e la simbologia a lei connessa: rose e viole, gigli candidi, stelle splendenti e fulgore di suoni. Ai brani antichi ne sono stati accostati della tradizione popolare dell'Italia Settentrionale ed anglosassone.



Centro Studi sui Monti di Pietà

Il Centro Studi – istituito dalla Fondazione nel 1996 – si propone come punto di riferimento per tutti coloro che sono interessati alla storia dei Monti di pietà e delle istituzioni di credito etico. Per tale motivo il Centro Studi promuove ricerche, raccoglie materiale bibliografico, organizza incontri ed iniziative per diffondere la conoscenza di questi organismi, scaturiti dalla felice intuizione avuta dai Minori Osservanti in pieno Quattrocento. Sono passati oltre 500 anni, ma alcune questioni di allora rimangono di formidabile attualità: etica e affari, sviluppo economico e compatibilità sociale, mercato equo e “non profit”.

Il Centro Studi ha costituito una piccola biblioteca specializzata e valorizza gli archivi storici del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna. Il materiale è consultabile su richiesta in un'apposita sala interna dedicata a questa funzione.

Nel 2014 il Centro Studi sui Monti di Pietà e il Credito Solidaristico ha promosso le seguenti iniziative:

Pubblicazioni e presentazioni

- *Il credito disciplinato. Il Monte di pietà di Bologna in età barocca*, di Mauro Carboni (Il Mulino) Intervento di Fiorenzo Landi (Università di Bologna) e Raimondello Orsini (Università di Bologna)
- *Reti di credito. Circuiti informali, impropri, nascosti (secoli XIII-XIX)*, a cura di Mauro Carboni e Maria Giuseppina Muzzarelli (Il Mulino). Il volume è stato presentato con la partecipazione di Franco Franceschi (Università di Siena)
- Collaborazione alla preparazione del volume *I primi statuti del Monte di pietà di Bologna (1514-1576)*, curato da Armando Antonelli (Il Mulino)
- Collaborazione alla presentazione del volume di Nicholas Terpstra, *L'infanzia abbandonata nell'Italia del Rinascimento. Strategie a confronto: Bologna e Firenze* (Clueb). Alla presentazione hanno partecipato l'autore (Toronto University) e Angela De Benedictis (Università di Bologna)

Attività in corso

- Raccolta dei contributi per la pubblicazione degli atti del seminario di studi “Monti frumentari e altre forme di credito non monetario fra Medioevo ed Età Contemporanea”, tenutosi il 28 giugno 2013. Al progetto collabora Ippolita Ceccoli
- Ricerche
- Preparazione di un seminario di studi dedicato al tema: “Storie di frodi. Intacchi, malversazioni e furti all'interno di Monti di pietà e istituti di carità tra XIV e XIX secolo”. L'organizzazione si avvale della collaborazione di Laura Righi

Altre attività

- Aggiornamento delle pagine web del Centro Studi all'interno del sito della Fondazione (www.fondazione-del-monte.it)
- Acquisizioni per la biblioteca del Centro Studi

L'Archivio Storico della Fondazione

L'Archivio Storico della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è costituito da numerosi nuclei documentari che testimoniano la memoria archivistica prodotta e conservata dal Monte di Pietà di Bologna e dal Monte di Pietà di Ravenna tra XV e XIX secolo, oltre che la memoria storica documentaria sedimentata durante l'esistenza dalla Banca del Monte di Bologna e Ravenna (secc. XIX-XX). Tutte queste carte sono oggi custodite nei locali adibiti ad archivio presso la sede della Fondazione. A questi fondi si sono aggregati nel corso del tempo altri importanti raccolte e complessi documentari o fondi librari che vengono preservati in locali adibiti ad archivio presso l'Oratorio di San Filippo Neri e presso il Deposito di Castel San Pietro. Le carte, che si sono sedimentate negli archivi del Monte di Pietà di Bologna e del Monte di Pietà di Ravenna, rispecchiano le vicende dei due istituti nella loro plurisecolare storia e riflettono, in parte, la storia di importanti famiglie bolognesi d'Età Moderna a partire dai documenti più antichi risalenti al Tardo Medioevo. A questa particolare aggregazione di archivi gentilizi risulta connessa una serie di plessi documentari acquisiti nel corso dei secoli. Si tratta di archivi o collezioni di grande interesse archivistico, culturale, fondamentali per la storia della città di Bologna e del suo territorio tra Medioevo ed Età Moderna. Tra quei documenti emergono pergamene, carteggi, libri contabili, cabrei, fotografie e molte altre tipologie documentarie di pregio sotto molti punti di vista. Di non minore valore dal punto di vista storico sono poi quei cospicui nuclei documentari prodotti da casati cittadini confluiti nell'archivio del Monte di Pietà insieme al loro patrimonio immobiliare.

In complesso il materiale documentario conservato dalla Fondazione risulta fondamentale per ricostruire le diverse fasi della storia cittadina d'Età Moderna e Contemporanea, fasi nelle quali Bologna fu la città periferica di maggior prestigio dello Stato Pontificio e un centro urbano e politico vitale di grande interesse per ricostruire le vicende italiane pre e postunitarie.

I locali della Fondazione ospitano inoltre fondi formati in modo eterogeneo e giunti grazie a donazioni e ad acquisizioni nel corso del tempo: tutti di notevole valore documentario. Si distinguono alcune raccolte fotografiche, grafiche, librerie di assoluto valore artistico e culturale, come il Fondo Libertà Carducci, la collezione fotografica Villani, il fondo risorgimentale e il fondo librario Licinio Cappelli.

È possibile accedere alla documentazione, anche mediante visite guidate per classi di scuole elementari, medie e universitarie, e avvalersi della consulenza archivistica.

Referente scientifico: Armando Antonelli, archivistica della Fondazione del Monte.

Nel corso di questi anni i fondi documentari sono stati oggetto di studio e di ricerca da parte di un numero cospicuo di studiosi bolognesi, italiani e stranieri, e tali carte sono state oggetto di tesi di laurea ancora in corso, da parte di studenti della Facoltà di Ingegneria, di quella di Storia e di quella del Restauro. Le carte del Monte di Pietà sono oggetto di condizionamento, restauro e valorizzazione scientifica, senza trascurare l'aspetto divulgativo, in occasione di incontri seminariali, convegni e conferenze. Nel 2014 sono stati ricordati a distanza di cinquecento anni i primi statuti del Monte di Pietà di Bologna giunti ai nostri giorni in forma manoscritta mediante la loro pubblicazione: *I primi statuti del Monte di pietà di Bologna (1514-1576)*. Questo volume è arricchito dai contributi critici di Mario Ascheri, Maria Giuseppina Muzzarelli e Mauro Carboni e si pone sulla scia di precedenti ricerche come quelle dedicate al più antico registro contabile del Monte di Pietà di Bologna, il *Libro Giornale* risalente al 1473.



6.2.2 PROGETTO ANZIANI

Nel gennaio 2000 la Fondazione ha attivato un programma sperimentale per offrire assistenza domiciliare ad anziani gravemente non autosufficienti. L'iniziativa, condotta con la collaborazione di soggetti pubblici, associazioni di volontariato e cooperative sociali, ha il duplice scopo di ridare dignità all'anziano permettendogli di rimanere nella propria abitazione e di sollevare le famiglie da un'assistenza continuativa sulle 24 ore.

Il progetto ha subito nel corso degli anni significative trasformazioni. Le principali sono state:

- la riqualificazione delle prestazioni da "servizi" imputati alla Fondazione a contributi liberali di solidarietà a favore delle famiglie degli anziani inclusi nel progetto
- l'affidamento della gestione, a partire dal 2006, all'Associazione non profit A.R.A.D. tramite convenzione. In questo modo la Fondazione ha assunto un ruolo di direzione e di controllo degli esiti.

Queste trasformazioni erano coerenti con l'obiettivo della Fondazione di varare politiche organizzative nuove senza alterare la qualità sostanziale dell'azione originaria svolta a tutela degli interessi degli anziani. Di conseguenza, se fin dal mese di ottobre 2005 non è stata più accolta alcuna domanda di accesso al progetto, tutti coloro che a quell'epoca ne beneficiavano hanno dunque potuto contare senza soluzione di continuità e, sulla stessa tipologia e livello dei servizi.

La supervisione della gestione è affidata ad un delegato del Presidente della Fondazione, con l'obiettivo di garantire il rispetto della citata convenzione. Fra le caratteristiche della nuova impostazione anche la costruzione di nuove relazioni con i Comuni di residenza degli assistiti, onde manifestare loro una piena disponibilità alla sua integrazione con le politiche sociali.

A fine 2014, sono 18 gli anziani assistiti dal progetto: il calo è dovuto non solo a decesso, ma talora per la loro volontà di rinunciare all'assistenza domiciliare in favore dell'istituzionalizzazione presso una Casa protetta causa l'aggravarsi dello stato di non autosufficienza. Lo stanziamento finanziario assicurato dalla Fondazione è stato di euro 300.000. L'operazione di chiusura "soft" del Progetto Anziani prosegue quindi positivamente rispondendo alle aspettative di risultato via via programmate e deliberate, con soddisfazione tanto degli assistiti che delle Istituzioni locali.

6.2.3 INS - INSIEME NELLA SCUOLA (ANNO SCOLASTICO 2014-15)

La scelta di lavorare progettualemente in maniera comune e trasversale in campo sociale e culturale non risponde solo ad un criterio di metodo, ma ad una comune valutazione sull'opportunità di intervenire su un'area specifica come quella della scuola in maniera più strutturata. La scuola oggi necessita di un'attenzione particolare e di un aiuto concreto, dopo anni di tagli e di disinvestimento, ragione per cui la Fondazione ha deciso di ascoltare le tante richieste provenienti dalle scuole del territorio di Bologna e Ravenna concentrandosi principalmente sugli aspetti educativi e sulla formazione giovanile. Si citano ad esempio gli interventi che prevedano percorsi laboratoriali con specifica attenzione alle attività teatrali e creative, l'utilizzo di dispositivi e supporti tecnologici finalizzati alla riuscita scolastica, le attività di doposcuola didattico-educative e di socializzazione. Questo nuovo approccio non è un nuovo Progetto Strategico della Fondazione, ma è sicuramente un approccio di media programmazione propria, poiché l'ottica scelta è quella poliennale, per riuscire a programmare anche in termini di rotazione, rendendo così molto più ampio l'intervento anche a fronte di risorse limitate. Lo stanziamento riservato è previsto in € 400.000 annui. Il progetto SeiPiù si conclude a giugno 2014, proseguendo nell'anno scolastico 2013-14 in continuità con gli anni precedenti, ma puntando su una

gestione di minima che mantenga invariate le azioni e ne riduca il numero, garantendo comunque il mantenimento dei requisiti di efficacia e di efficienza dei singoli interventi nelle scuole. Nel corso del 2014 vengono sperimentate modalità di condivisione e di collaborazione con CD/LEI Comune di Bologna nell'ottica della progressiva riduzione della gestione diretta del progetto da parte della Fondazione.

Con gli interlocutori scolastici si è nel frattempo avviata una riflessione "a tutto campo", che si concretizza in questa nuova progettualità specifica, a partire dall'anno scolastico 2014-2015.

La modalità di selezione degli interventi è il bando del concorso accessibile a proposte delle scuole aperte ad altri soggetti, dato che le proposte avanzate dovranno ispirarsi al principio della più ampia cooperazione tra dirigenza degli istituti, personale docente, genitori e soggetti del terzo settore. I progetti dovranno caratterizzarsi altresì per l'intento di innovazione del servizio scolastico e la finalità di divenire parte integrante dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2014-15 concorrendo a caratterizzare l'identità della scuola. La Fondazione procede alla selezione nella primavera 2014.

6.2.4 MUSICA E GIOVANI A BOLOGNA: MEMORIA E CONSAPEVOLEZZA

24 Ore Suonate.

Bologna, musiche nella città.

21 giugno 2014

La Fondazione del Monte aveva già affrontato il tema della vocazione musicale della città nella ricerca *Musica e giovani a Bologna: memoria e consapevolezza*, nata da un'idea dello scrittore e studioso Stefano Cammelli. La ricerca, presentata nel mese di ottobre 2013, è stata coordinata da Nico Staiti, docente di Etnomusicologia all'Università di Bologna, ed è stata svolta da studenti e laureati dei corsi di laurea in musica e in antropologia. Dall'indagine, che privilegia il tessuto di base, le attività spontanee e autoprodotte, è uscita una enorme ricchezza di idee, progetti, contenuti: Bologna si è confermata una grande pentagramma dove scorrono note di qualsiasi genere, dal liscio al jazz, dal rock alle *zirudele*, fino alle bande che animano le feste religiose. Il progetto era nato dal tentativo di superare la lontananza tra le generazioni, con l'obiettivo di rendere i giovani consapevoli delle tante realtà culturali che popolavano la Bologna del passato e che tuttora esistono, si stratificano, si mescolano. Restituire alla città la sua ricchezza musicale significa mettere a disposizione di tutti uno strumento non solo di divertimento ma anche

di riconoscimento reciproco. Ecco perché, prendendo spunto da questo lavoro di ricerca, si è deciso di dare vita a una manifestazione pubblica ed è nata l'idea di una giornata di festa dedicata alle tante espressioni musicali che risuonano in città: *24 Ore Suonate. Bologna, musiche nella città*. La festa ha scelto come giornata il 21 giugno 2014, solstizio d'estate, data che in tanti Paesi d'Europa è dedicata proprio alla musica. Dalla mattina alla sera decine di appuntamenti musicali in tanti luoghi della città, animati da dilettanti di qualità, gruppi amatoriali, semiprofessionisti, giovani, studenti, gruppi corali, bande, solisti, complessi giovanili e studenteschi, complessi di musica da ballo. I generi musicali rappresentati vanno dalla musica classica (cameristica, sinfonica, operistica, sacra, barocca, pianistica, organistica) al jazz, dal rock al country, dalla musica popolare ed etnica al gospel, dalla musica per fisarmonica a quella per ocarina e per cornamusa, senza dimenticare il pop e la canzone d'autore. A ospitare gli appuntamenti più di una ventina di luoghi tra cui l'Oratorio di San Filippo Neri, i teatri Arena del Sole e Duse, la Chiesa di San Domenico, l'Oratorio di Santa Cecilia, il Salone dei Carracci di Palazzo Magnani, sede di UniCredit.

6.2.5 LO SPORT A BOLOGNA. MEMORIA, LUOGHI E POLITICHE

Tra il 2011 e il 2012 un gruppo di giovani antropologi, coordinati da Luca Jourdan, docente al Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, conduce una ricerca etnografica sullo sport a Bologna, grazie al sostegno della Fondazione del Monte trova le sue ragioni nel più ampio progetto "Memoria tra generazioni", già impegnato sul tema della musica a Bologna e sfociato nella festa "24 Ore Suonate". Anche per il tema dello sport la ricerca, intitolata *Lo sport a Bologna. Memoria, luoghi e politiche*, si rivolge alle giovani generazioni e ha due obiettivi: rinsaldare il rapporto tra i giovani e la città, rendendolo più ricco e consapevole, e creare un ponte tra generazioni per tramandare la memoria, in questo caso dello sport. Il tema, così trasversale, amato e praticato nella città, ha permesso di guardare Bologna con occhi attenti alla sua storia sociale e alla densità dei suoi luoghi carichi di memorie. Infatti a partire dai luoghi delle pratiche sportive bolognesi di ieri e di oggi, la ricerca offre a chi la legge una storia anche politica e sociale della città. La ricerca si muove su cinque piani temporali: si comincia dagli anni 1861-1922 analizzando lo sport a Bologna dall'Unità d'Italia al fascismo, a cura di Alice Brigidi;

si passa con Riccardo Mioli allo sport durante il fascismo; Diego Regosa si è invece occupato del boom del dopoguerra fino agli anni '70; Claudio Cadei ha scandagliato gli anni in cui Bologna fu ribattezzata "Basket city"; infine Antonia Giordano si è occupata dei nuovi scenari dello sport in città. Così, tra testimonianze, foto storiche e ricordi, si passa dalla Bologna capitale del gioco del *pallone al bracciale* (con partite inizialmente organizzate nel Salone del Podestà, poi spostate alla Montagnola per contenere tutti i tifosi) fino alla squadra multietnica del cricket, giocato nei parchi, e alle pratiche dello *skating* e del *parkour*, che utilizza l'intera città come spazio ludico. Per divulgare e rendere più fruibile lo straordinario patrimonio di conoscenza contenuto nella ricerca, la Fondazione ha sostenuto anche la realizzazione del videodocumentario *Il grande incanto. Luoghi e memorie dello sport a Bologna*, con la regia di Adriano Sforzi, che ha lavorato con Claudio Cadei al soggetto, ai contenuti e alla realizzazione delle interviste.

6.2.6

SOSTEGNO AI SAPERI E ALLE TECNICHE ARTISTICHE

Prosegue nel 2014 il progetto voluto dalla Fondazione e che muove dalla consapevolezza che la crisi economica sta mettendo a dura prova il settore del restauro, gli affidamenti sono in costante calo, così come le risorse destinate a queste attività da parte del Ministero dei Beni Culturali. Questa situazione comporta un rischio per la sopravvivenza di molti laboratori di restauro e con loro del mantenimento, della salvaguardia e della trasmissione dei saperi e abilità di cui le imprese di restauro sono portatrici. La sottrazione delle risorse inoltre pone a rischio anche la conservazione del patrimonio storico-artistico e, in particolare, di quelle opere considerate minori che tuttavia illustrano la cultura artistica e alle quali è affidato il compito di testimoniare, non marginalmente, il gusto di un'epoca,

il costume sociale, l'orientamento ideologico e confessionale. Per questi motivi la Fondazione stanziava un fondo da destinare specificamente a interventi di restauro di beni pittorici, programmati su più azioni di piccola entità e a basso costo, da affidare a operatori e laboratori di restauro che insistono sul territorio di riferimento. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Soprintendenza, che effettuerà azioni di alta sorveglianza e selezione dei laboratori idonei, e con il responsabile scientifico, Angelo Mazza, che ha l'incarico di individuare le opere da restaurare. Il progetto triennale si chiude con la restituzione alla comunità dei lavori eseguiti, attraverso la mostra *Restauri inattesi. Ai margini del patrimonio*, in programma nella primavera del 2015.

6.2.7

FOTOGRAFIE STORICHE DELLE BELLE ARTI

Gli Archivi storici delle Soprintendenze possiedono un ingente patrimonio fotografico acquisito nel corso di oltre un secolo di attività.

Sono foto che documentano i lavori eseguiti, le operazioni di vincolo e di tutela, le campagne di catalogazione dei beni presenti nel territorio e anche eventi particolari.

Gli Archivi fotografici della *Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara* conservano il patrimonio storico dell'archivio fotografico delle ex Soprintendenze ai beni storico-artistici e ai monumenti, costituiti da documenti e materiali di grande interesse scientifico, di estrema varietà tipologica e contenutistica e di assoluta rarità che documenta il patrimonio delle zone di Bologna città e provincia; Modena e Reggio; Parma e Piacenza.

A questi si aggiungono materiali che documentano i monumenti di tutto il territorio della regione (oggetto di competenza prima dell'Ufficio regionale, poi della Soprintendenza vera e propria): archi, ponti, mura cittadine, acquedotti, vedute interne ed esterne di chiese, chioschi di conventi, particolari architettonici, palazzi, case e dimore illustri. Questo ingente quantitativo di materiale, che documenta le prime liste di monumenti regionali meritevoli di interesse, le condizioni conservative di alcuni edifici o le diverse fasi di interventi di restauro, ha ricevuto in parte o non ha mai ricevuto una adeguata sistemazione ed attualmente si trova con seri rischi di conservazione che ne inficiano la sopravvivenza e ogni possibile fruizione.

La Fondazione del Monte, l'Associazione Casse e Monti e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena hanno proposto e avviato, in collaborazione con la Soprintendenza e il supporto tecnico-organizzativo di Fondazione Fotografia Modena, un intervento conservativo e di riordino finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'Archivio storico fotografico delle belle arti tramite operazioni di inventariazione, catalogazione, digitalizzazione, restauro e conservazione dei documenti in ambienti adeguati.

Fra i tanti documenti presenti negli archivi della Soprintendenza bolognese è conservato il Fondo fotografico costituito da materiale raccolto, assemblato e ordinato da Raffaele Faccioli nel corso della sua attività privata di studioso, disegnatore, ingegnere ed architetto, e nell'ambito dell'attività istituzionale nel ruolo ricoperto nel nascente Ufficio regionale di salvaguardia dei Monumenti e delle Belle Arti.

Il programma triennale è finalizzato al generale riordino del "Fondo Faccioli" e alla salvaguardia e valorizzazione dei materiali dell'archivio fotografico storico dell'ex Soprintendenza ai monumenti.

Il progetto offre un esemplare esempio di collaborazione non solo istituzionale, ma anche professionale e operativa fra istituti di natura diversa (Soprintendenze, Fondazioni bancarie, Fondazione Fotografia). Infine, grazie al lavoro avviato, sarà possibile dare risposta alle richieste provenienti da studiosi, professionisti e enti che lavorano e intervengono sui beni culturali e monumentali.

6.2.8

NOINO.ORG

NoiNo.org - Uomini contro la violenza sulle donne, è una campagna di comunicazione e di community building nata a Bologna nel 2012, promossa e finanziata dalla Fondazione del Monte, in collaborazione con l'Associazione Orlando, e realizzata dalle agenzie bolognesi Comunicative e Studio Talpa. Dal 2013 si è diffusa anche a livello nazionale e l'8 marzo 2014 è stata premiata al Quirinale con la Targa di Rappresentanza della Presidenza della Repubblica. La campagna è proseguita con azioni di comunicazione ed eventi partecipativi. Le attività di sensibilizzazione si sono sviluppate nel corso dell'anno e in particolare, in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, i promotori di NoiNo.org si sono impegnati a coinvolgere e sensibilizzare gli uomini sul tema della violenza di genere, con

l'incontro *Da uomo a uomo*, durante il quale si sono confrontate esperienze maschili in diversi ambiti: dalla scuola allo sport, dall'aiuto psicologico agli uomini maltrattati fino ai fumetti. Gli interventi raccolti durante la giornata sono stati diffusi attraverso i canali di NoiNo.org per allargare il confronto e il dialogo ai tanti utenti della community on line.

6.2.9

FUNDER35: LE FONDAZIONI PER L'IMPRESA CULTURALE UNDER 35

FUNDER35 è un progetto triennale promosso da dieci fondazioni sul territorio nazionale (Fondazione Cariplo di Milano, capofila dell'iniziativa, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cariparma, Fondazione Cassa dei Risparmi di Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna). Per il 2013 il bando prevedeva un budget complessivo di 1.000.000 euro e la scadenza per la presentazione delle richieste era il 15 luglio 2013. Obiettivo del progetto è dare ai giovani operatori culturali la possibilità di consolidare e strutturare la propria impresa. Per questa ragione, sono sostenuti progetti tesi all'efficienza gestionale e alla sostenibilità dell'impresa, come il consolidamento della struttura organizzativa, il rinnovamento delle modalità e degli strumenti di produzione, l'attivazione di collaborazioni stabili e aggregazioni con altre realtà culturali. Alle singole fondazioni spetta il compito di diffondere sul territorio di competenza l'informazione relativa al bando. Tra i requisiti richiesti per

essere ammesse al finanziamento, le imprese devono avere natura non profit, operare sul territorio di competenza delle fondazioni aderenti e avere un organo di gestione composto da una maggioranza assoluta di giovani tra i 18 e i 35 anni. Lo stanziamento della Fondazione del Monte è stato di € 110.000 suddiviso nel triennio 2012 - 2014. Agli inizi del 2015 partirà il secondo triennio che vedrà un forte incremento sia nel numero delle Fondazioni partecipanti sia nella quantità di risorse investite.

**Associazione Amici del Future Film Festival - Bologna**

Future Film Festival

CONTRIBUTO € 12.000

Novità dell'edizione 2014 è il progetto educativo "Futuropolis: la tua città del futuro" che è destinato alle scuole elementari e medie di Bologna e provincia. Gli alunni saranno invitati a pensare ad un loro ideale di città del futuro, in forma di disegno, fotografia rielaborata o plastico. La classe vincitrice viene omaggiata con una proiezione all'interno del Festival.

Associazione Fanatic About Festivals – Bologna

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna porta i giovani al centro di Biografilm Festival 2014

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto trae ispirazione dalla linea culturale di Biografilm che concentra la sua attività nella veicolazione di contenuti culturali e di attualità per la formazione e la crescita personale del pubblico con particolare riguardo alle giovani generazioni. Il progetto, che ha già ottenuto importanti risultati nel 2013, si articola in tre azioni principali: favorire l'accesso dei più giovani alla manifestazione con l'acquisto di abbonamenti; favorire la partecipazione ai corsi di formazione (Flash Master) studiati ad hoc con borse di studio; sviluppare un daily press del festival, realizzato e distribuito in occasione della decima edizione di Biografilm.

Associazione Culturale Pierrot Lunaire - Bologna

Piccolo Coro Angelico

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto si propone come complemento di altri progetti educativi musicali già esistenti ma con una qualità originale: immergere i bambini nei processi del "fare musica", aiutarli ad esprimere il loro potenziale umano ed artistico in un contesto musicale aperto alla sperimentazione. Il Piccolo Coro Angelico fa parte delle attività del Centro di Ricerca Musicale del complesso Teatro San Leonardo a cura di Angelica, ed è diventato una realtà stabile, un laboratorio permanente, che permette di dialogare con compositori, improvvisatori e artisti ospiti del Centro.

Antoniano dei Frati Minori della Provincia Minoritica di Cristo Re dei Frati Minori dell'Emilia - Bologna

Casa Musica VI edizione

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto si inserisce in uno storico di 5 anni di attività, che ha coinvolto oltre 250 ragazzi. CasaMusica ha creato uno spazio artistico e creativo per i giovani, favorendo incontri e scambi con musicisti e professionisti del settore, attraverso workshop coordinati dal Direttore Artistico Jimmy Villotti. Vista la crescente necessità di professionalizzazione tecnica da parte dei giovani, dal 2013 CasaMusica ha risposto a questa aspettativa offrendo ai partecipanti occasioni di formazione, oltre che culturale, anche tecnica e professionale per aiutarli ad inserirsi nel mondo della musica.

Associazione Castello Manservisi - Castelluccio Porretta Terme (Bo)

Borse di Studio per Corso Musicale estivo di Castelluccio

CONTRIBUTO € 4.500 - COFINANZIAMENTO SETTORE SOCIALE

Il progetto si inserisce in un contesto sociale dove lo studio della musica ed in particolare degli strumenti musicali richiede alti costi che le scuole pubbliche non riescono a coprire. Il corso estivo "A Castelluccio tra musica e natura" nasce dall'intento di creare un momento di equilibrio tra lo studio delle discipline musicali e l'immersione nella bellezza naturale delle colline dell'Appennino toscano emiliano.

Osservatorio Permanente Giovani Editori - Firenze

Il Quotidiano in Classe

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto ha lo scopo di avvicinare il mondo giovanile a quello della carta stampata e porta la lettura critica di più quotidiani a confronto nelle scuole secondarie superiori delle province di Bologna e Ravenna, dopo aver opportunamente formato gli insegnanti partecipanti, consentendo a tutti gli studenti coinvolti di elevare il proprio spirito critico.

Associazione Culturale Bologna in Musica - Bologna

Bologna Jazz Festival 2014: progetto didattico

CONTRIBUTO € 30.000

Ogni anno, nel periodo del Bologna Jazz Festival, l'Associazione, in collaborazione con il Dipartimento Jazz del Conservatorio G.B. Martini, intende promuovere in città una settimana di lezioni, conferenze e concerti dedicati a temi monografici inerenti il vasto universo della musica jazz. Questa seconda edizione 2014, prevede la residenza settimanale del noto pianista e compositore inglese John Taylor, per la realizzazione di clinics di strumento e master class di arrangiamento. Il progetto coinvolge docenti e allievi del Conservatorio di Bologna in un progetto originale per "Big Band" e "solisti" su musiche e composizioni dello stesso John Taylor e di uno dei musicisti più rappresentativi nella storia del jazz europeo, Kenny Wheeler. In occasione della serata concertistica conclusiva sono assegnate due borse di studio agli allievi più meritevoli.

Cna per La Scuola Soc. Cons. r.l. - Ravenna

Diffusione della cultura d'impresa con web 2.0

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto intende contribuire alla lotta alla disoccupazione e allo sviluppo del territorio attraverso azioni d'orientamento all'imprenditorialità e diffusione della cultura d'impresa fra i giovani del territorio ravennate. Prevede un percorso per le classi IV superiori della provincia di Ravenna e un evento di promozione rivolto ad un pubblico di giovani che vogliono avviare un'impresa.

Liceo Scientifico A. Oriani - Ravenna

Attivazione di un indirizzo di studi sportivo presso il Liceo

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto intende sviluppare nel contesto del territorio di Ravenna un polo di eccellenza in cui gli studenti possano praticare attività sportiva integrata con il nuovo curriculum scolastico del Liceo Sportivo. Le attrezzature acquistate e gli interventi strutturali nella palestra dell'ITG Morigia di Ravenna, nonché la partnership con le società sportive del territorio (e la conseguente possibilità di fruizione dei loro impianti sportivi) consentono la piena fruizione delle ore di educazione fisica e di discipline sportive previste nel nuovo piano di studi attraverso attività ginniche individuali e di gruppo, possibilità di monitoraggio delle performance, disponibilità di spazi più ampi al coperto in cui effettuare le lezioni. Il Liceo intende attivare un indirizzo di studi sportivo, unico in tutta la provincia di Ravenna.

Università di Bologna

Sostegno al diritto allo studio

CONTRIBUTO € 72.000

Da diversi anni il numero di studenti in difficoltà economiche è in aumento, come dimostra l'elevato numero di domande di borse di studio regionali (21.500 nell'anno accademico 2013/14). Viene pertanto emanato un bando di concorso per 36 Borse di studio da 2.000 euro ciascuna a sostegno del diritto allo studio per gli studenti meritevoli privi di mezzi iscritti nell'anno accademico 2014/15 ai corsi di primo e secondo ciclo attivati dall'Ateneo di Bologna.

Associazione Nuovamente - Bologna

Adozione e sussidiarietà: dai giovani, per i giovani

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto propone corsi di ausilio gratuiti per i ragazzi in difficoltà scolastica del biennio degli istituti medi superiori. I corsi sono svolti dai laureati e laureandi degli Atenei di Bologna, Modena-Reggio Emilia e Ferrara. Da tre anni, grazie al sostegno della Fondazione del Monte, l'Associazione ha realizzato questo progetto coinvolgendo, ad oggi, 13.500 studenti.

Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale Consorzio di Cooperative Sociali Bologna

Coopyright Senior 2014-2015. Inventa una cooperativa

CONTRIBUTO € 10.000

Coopyright, attraverso il lavoro cooperativo, offre alle giovani generazioni una formazione importante sia sul piano personale che professionale. È un concorso di idee rivolto agli studenti delle III e IV classi degli Istituti scolastici superiori della Provincia di Bologna, che intende diffondere i principi e la cultura cooperativa fra i giovani sfidando gli studenti a inventare una cooperativa innovativa, con tanto di business plan e campagna di lancio.

Associazione La Strada - Medicina (Bo)

Il ramo verde

CONTRIBUTO € 3.500

Il progetto è rivolto a quei giovani che, per varie difficoltà, hanno lasciato le scuole superiori e non hanno possibilità di lavoro, e a quelli che vivono la scuola come un obbligo sociale con forti difficoltà d'inserimento espresso attraverso comportamenti distruttivi o trasgressivi. L'intento del progetto, quindi, è quello di prendersi cura del numero crescente di giovani che vivono tale condizione di passività e di rassegnazione offrendo loro stimoli positivi e incoraggianti.

Casa delle donne per non subire violenza Onlus - Bologna

No Violence 3D. Le tre dimensioni della violenza: rilevazione, trattamento e prevenzione

CONTRIBUTO € 5.000

La violenza di genere, e in particolare la violenza domestica è un'area che ha ricevuto una crescente attenzione in Europa ed è stata identificata come un problema sociale avente degli effetti devastanti che necessitano di una speciale attenzione. L'idea progettuale nasce dall'esperienza del Centro antiviolenza attraverso le attività di prevenzione e di accoglienza sul tema della violenza di genere nelle relazioni di intimità, sia con gli adulti che con gli adolescenti. La diffusione della violenza e la sua tolleranza tra gli adolescenti, spesso a loro volta già vittime di varie forme di violenza in età precoce, ha portato a riflettere sulla possibilità di aprire un luogo specialistico per l'ascolto ed il trattamento sia degli adolescenti vittime di trauma che delle loro famiglie/madri.

Libera Bologna - Bologna

Antimafia S.p.A. collezione primavera 2015

CONTRIBUTO € 5.000

Per ostacolare il crimine organizzato è centrale essere protagonisti in quello che ci circonda. Intende coinvolgere studenti/esse delle scuole medie inferiori e superiori in moduli formativi ricchi di contenuti e attività giocate oltre a un'uscita per le vie di Bologna per vedere i beni confiscati.



6.4

Elenco progetti

Progetti

CULTURA	100	Musica
	102	Teatro
	103	Danza, Cinema
	104	Musei, Biblioteche, Archivi, Gallerie d'Arte
	106	Conservazione e Valorizzazione Beni Artistici
	106	Editoria e Altri Mezzi di Comunicazione
	107	Ricerche storiche e culturali in genere
	108	Manifestazioni, Festival, Eventi
	112	Associazionismo Culturale
	112	Iniziative Culturali nelle scuole
	112	Istruzione Superiore
	SALUTE PUBBLICA	113
113		Ospedali
114		Comunità di recupero
114		Servizi di informazione e prevenzione
115		Altri servizi sanitari
RICERCA SCIENTIFICA	115	
SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETÀ	122	Assistenza anziani
	122	Famiglia
	125	Crescita e formazione giovanile
	133	Patologie e disturbi psichici e mentali
SVILUPPO LOCALE	136	Istruzione
	136	Studi, ricerche, indagini
	136	Sviluppo del Territorio



Fondazione Ravenna Manifestazioni Ravenna Festival

STAGIONE D'OPERA E BALLETO 2014
CONTRIBUTO € 25.000

La Stagione d'Opera 2014 del Teatro Alighieri presta una particolare attenzione alla riproposizione di titoli rappresentativi di tutto il grande teatro musicale senza trascurare il repertorio meno conosciuto, con un riguardo particolare riservato ai giovani compositori ed al linguaggio contemporaneo.

Fondazione Ravenna Manifestazioni Ravenna Festival

OMAGGIOVANI 2014
CONTRIBUTO € 8.000

Omaggiovani è un progetto nato nel 2002 grazie all'idea e al contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. L'intento è offrire ai ragazzi fino a 26 anni dei carnet gratuiti per gli spettacoli del Ravenna Festival. Da allora hanno assistito gratuitamente agli spettacoli oltre 5.000 ragazzi.

Fondazione Ravenna Manifestazioni Ravenna Festival

RAVENNA FESTIVAL 2014 - 25ª EDIZIONE
CONTRIBUTO € 64.000

Il Ravenna Festival, fondato nel 1990, si è imposto nel novero delle più affermate e prestigiose manifestazioni europee, ospitando le più alte espressioni della vita artistica del nostro tempo.

Associazione Musicale Angelo Mariani Ravenna

RAVENNA MUSICA 2014
CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto Ravenna Musica risponde alla forte domanda di musica che esprime il pubblico ravennate e romagnolo. La stagione concertistica del 2014 prevede 12 appuntamenti di elevata qualità artistica e si svolge al Teatro Alighieri. I concerti hanno come protagonisti importanti ensemble da camera, prestigiose orchestre sinfoniche e solisti di fama internazionale.

Associazione Culturale Mikrokosmos Ravenna

CARTELLONE DIDATTICO E CONCERTISTICO 2014
CONTRIBUTO € 3.500

La stagione propone un cartellone di qualità che fa convivere giovani musicisti e grandi stelle di fama internazionale. Per facilitare l'accessibilità ai concerti è applicata una politica di massimo contenimento dei prezzi. Il progetto prevede l'organizzazione di lezioni di guida all'ascolto, divulgazione musicale e l'organizzazione della rassegna Mikrokosmi.

Associazione Culturale Pierrot Lunaire Bologna

IL CENTRO DI RICERCA MUSICALE NEL NUOVO TEATRO SAN LEONARDO ANGELICA XXIV ANNO FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA
CONTRIBUTO € 15.000

AngelicA ha fatto nascere nel complesso del Teatro San Leonardo la sede stabile di un laboratorio che riporta Bologna al suo ruolo di riferimento per artisti, pubblico e operatori del mondo della musica contemporanea e di ricerca. Il Festival nel suo ventiquattresimo anno di vita si estende fino al 31 maggio 2014. In autunno è prevista la programmazione del Centro di Ricerca Musicale: Lune del lunedì, Voci dall'Aldilà, Piccolo Coro Angelico e una serie di concerti che completa la stagione musicale 2014.

Associazione Musicale Conoscere la Musica Mario Pellegrini - Bologna

LE NOTE MAGICHE
CONTRIBUTO € 3.000

Il progetto *Le note magiche* conferma gli obiettivi che caratterizzano l'attività della associazione, vale a dire la realizzazione di eventi che siano momento formativo e di crescita culturale e umana della persona, a partire dai giovani e dai ragazzi. In particolare si prevede un concerto di pianiste, in collaborazione con associazioni in difesa della donna, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema del femminicidio.

Jazz Network - Ravenna

RAVENNA JAZZ 2014
CONTRIBUTO € 7.000

Si tratta dell'edizione numero 41 di Ravenna Jazz, che coniuga vasta popolarità ed eccellente qualità artistica, in un raggio di proposte assai vario, con eventi sparsi per tutta la città durante 8 giorni di intensa musica. Altissima la qualità delle proposte artistiche, protagonisti mostri sacri della storia del Jazz accanto a giovani leoni e a nuove e talentuose leve, in un programma ricco di interesse.

Nuflava a.p.s. - Bologna

NUFLAVA - INTERNATIONAL JAZZ WORKSHOPS
CONTRIBUTO € 6.000

Il progetto si propone di organizzare e implementare seminari di formazione Jazz, attraverso lo strumento del workshop. I corsi sono rivolti a musicisti e allievi di ogni strumento e di tutte le età e saranno organizzati in due livelli, in base al tipo di preparazione acquisita, per fornire una preparazione che comprenda sia le conoscenze di base intorno al linguaggio del jazz, che l'approfondimento necessario per svolgere attività professionale.

Associazione Polifonica di Ravenna

53° FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ORGANO DI SAN VITALE
CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto prevede otto concerti di musica d'organo nella Basilica di San Vitale a Ravenna, tenuti dai più famosi concertisti a livello internazionale. Il Festival si tiene ogni anno dal 1961.

Centro S. Domenico - Bologna

CONCERTO PER UN AMICO
CONTRIBUTO € 3.000

Si tratta di un concerto programmato il 27 maggio 2014 nella Basilica di San Domenico in Bologna. È una iniziativa che il Centro San Domenico vuole portare avanti nel ricordo di Fra Michele Casali, del quale nel 2014 ricorre il decimo anniversario della morte.

Orchestra da Camera di Ravenna

ORGANO E ORCHESTRA NEL ROMANTICISMO XI EDIZIONE
CONTRIBUTO € 3.000

La rassegna concertistica *Organo e Orchestra nel Romanticismo* si svolge nella Basilica di San Vitale e nel Teatro Alighieri di Ravenna. La rassegna unisce organo sinfonico e orchestra ed è unica in Italia. I concerti divulgano una tradizione musicale che approfondisce la conoscenza della cultura europea a cavallo tra Otto e Novecento con uno sguardo su un lato inedito del romanticismo musicale.

Associazione Concordanze Onlus - Bologna

CONCORDANZE V - LA STAGIONE 2014
CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto ha l'obiettivo di far diventare la musica uno strumento di solidarietà e impegno sociale. Si inserisce in un contesto di necessità di diffusione e divulgazione della musica classica; di attività formative e culturali delle strutture carcerarie e psichiatriche, sempre più ridotte a causa della endemica mancanza di fondi di cui dispongono; del bisogno dei musicisti di inserire la propria professionalità in contesto sociale che le conferisca un significato più forte e importante. La quinta stagione si articola in tre filoni di attività.

Associazione Culturale Blues Eye Lido Adriano (Ra)

SPAGGE SOUL FESTIVAL 2014
CONTRIBUTO € 5.000

La nuova edizione del progetto intende valorizzare il territorio dei Lidi Ravennati e riportare il pubblico giovanile all'esperienza di condivisione, dialogo e partecipazione che si crea durante i concerti rispetto all'isolamento indotto dalle discoteche. Spagge Soul è un Festival musicale che da cinque anni si propone a residenti e turisti come un'occasione di incontro fra realtà differenti, riscoprendo un parallelo fra le tradizioni romagnole e quelle afroamericane.

Corale Polifonica Schola Cantorum di Bazzano (Bo)

FESTIVAL DI CORI CORINFESTA
CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto si inserisce in un più ampio contesto di diffusione della cultura musicale e prevede una serie di concerti pubblici gratuiti, dei cori partecipanti, in vari paesi della provincia di Bologna e una sfilata con esibizioni corali in diversi punti dei territori di Bazzano e di Bologna.

Associazione Culturale Bronson Madonna dell'Albero (Ra)

BEACHES BREW
CONTRIBUTO € 5.000

Il Festival Beaches Brew per la sua valenza culturale è inserito nel cartellone degli eventi Prove Tecniche di 2019, a sostegno del percorso di candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura. È un importante Festival Musicale gratuito organizzato sulla spiaggia di Marina di Ravenna. Il Festival offre un programma particolarmente intenso, con artisti internazionali.

Fondazione Musica Insieme - Bologna

I CONCERTI 2013/14
CONTRIBUTO € 24.000

Da 27 anni, i Concerti di Musica Insieme ospitano i maggiori interpreti affiancando ai capolavori del repertorio la musica contemporanea. Costante l'impegno per la divulgazione culturale, ecco la XI edizione di "Invito alla Musica" per gli abitanti della provincia, e la XVII edizione di "Musica Insieme in Ateneo" per gli studenti universitari. Infine la X edizione di "Musica per le Scuole".

Associazione Bologna Festival Onlus Bologna

BOLOGNA FESTIVAL 2014 XXXIII EDIZIONE
CONTRIBUTO € 19.000

La XXXIII edizione del Bologna Festival prevede l'organizzazione di 8 concerti per la rassegna "Grandi Interpreti"; 4 concerti per la rassegna "Talenti"; 7 concerti per la rassegna autunnale. La VII Edizione del Baby Bofe' sarà realizzata in collaborazione con il Teatro Testoni Ragazzi e con il Teatro Comunale. Il progetto Educational "Note sul Registro" prevede anche quest'anno circa 20 appuntamenti tra lezioni-concerto e laboratori multimediali rivolti ai bambini e ai ragazzi delle scuole medie e superiori.

Circolo della Musica di Bologna - Pianoro (Bo)

30ª STAGIONE CONCERTISTICA
CONTRIBUTO € 1.500

La XXX edizione de *I concerti del Circolo della musica* all'Oratorio San Rocco è destinata alla promozione dei giovani musicisti. In particolare si è pensato di dare visibilità ai giovani vincitori di concorsi internazionali.



Teatro

CULTURA

Stagioni Teatrali 2013/2014 e 2014/2015

Teatro Duse	€ 68.000
Centro Studi Euterpe Mousikè	€ 39.000
Associazione Bologna Arte e Cultura	€ 39.000
Fondazione Teatro Rossini	€ 10.000
Fondazione Teatro Socjale Piangipane	€ 5.000
Nuova Scena Soc.Coop.Arena del Sole	€ 77.500
Ravenna Teatro Soc.Coop.va	€ 33.000
ERT Fondazione	€ 75.000
Laminarie	€ 3.000
L'altra Soc.Coop.	€ 10.000
Teatro Dehon	€ 41.000
Teatro Testoni La Baracca	€ 16.000

Fondazione Teatro Comunale - Bologna

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA PER L'ANNO 2014

CONTRIBUTO € 65.000

La programmazione di formazione e ricerca per l'anno 2014 tende al massimo coinvolgimento dei giovani nelle attività del Teatro creando occasioni per esperienze formative che amplino gli orizzonti culturali, consentendo di maturare vere competenze artistiche.

Associazione Culturale Panicarte - Bologna

OGGETTO: THEATRE MEDIA LAB LABORATORI TEATRALI MULTIMEDIALI PER GIOVANI ADOLESCENTI

CONTRIBUTO € 3.000 - INTEGRAZIONE

Il progetto prevede un percorso di formazione teatrale dedicato agli adolescenti che utilizza elementi innovativi sia dal punto di vista delle nuove tecnologie che della comunicazione, in grado di attrarre i giovani perché vicino al loro modo di comunicare.

Associazione Culturale Nosadella.due Bologna

CICLO DI LABORATORI 'UN PASSO AVANTI...RITRATTO DI UNA PROVINCIA SOSTENIBILE'

CONTRIBUTO € 5.500

Il progetto vuole dare visibilità alle eccellenze nella progettualità a sostegno di un vivere e un produrre più ecologico, metterle in rete e fornire ulteriori strumenti in materia attraverso un ciclo di 6 laboratori creativi-teatrali gratuiti su temi socio-ambientali a cura dell'artista sudafricana Kyla Davis da realizzare nei 6 distretti culturali della Provincia bolognese (Pianura Est, Pianura Ovest, Montagna, Imola, San Lazzaro, Casalecchio).

Associazione Culturale Reon Future Dimore Bologna

DRAMOPHONE V EDIZIONE. A TEATRO NEI MUSEI

CONTRIBUTO € 2.000

L'Associazione Reon progetta la V edizione del progetto teatrale Dramophone con spettacoli dedicati a un tema storico/sociale presso alcuni Musei

Associazione FontanaMIXensemble - Bologna

EXITIME/FORMAZIONE E RICERCA AL MAST

CONTRIBUTO € 4.000

FontanaMIXensemble propone, in collaborazione con il MAST di Bologna (Manifattura di Arti, Sperimentazione e Tecnologia), un progetto di residenza per giovani artisti attraverso il quale condurre e sviluppare una attività fortemente caratterizzata dal dialogo fra i diversi linguaggi. Il progetto realizza una residenza creativa dedicata ad un giovane compositore e un giovane interprete, selezionati attraverso un bando internazionale.

Associazione Culturale Bologna in Musica

BOLOGNA JAZZ FESTIVAL 2014

CONTRIBUTO € 13.000

Il contributo è mirato all'organizzazione della nona edizione del "Festival Jazz" di Bologna con la previsione di concerti nei principali teatri della città e con ospiti di rilievo. L'organizzazione, come le precedenti edizioni, prevede di realizzare i concerti anche nei club e nei locali minori, in città e provincia.

Conservatorio di Musica G.B.Martini - Bologna

ORCHESTRA GIOVANISSIMI/SUONA FRANCESE/GRANDI CENTENARI

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto Orchestra dei Giovanissimi si rivolge agli studenti strumentisti che frequentano i corsi inferiori e a giovani esterni che accedono tramite audizioni. Sono previste esecuzioni pubbliche, trasferte, partecipazioni a rassegne, tournée e scambi istituzionali con l'estero. L'iniziativa Suona Francese, coordinata dalla Scuola di Musica Elettronica, ruota intorno alla musica di Luciano Berio e propone il confronto tra questa e l'opera di giovani e affermati autori italiani e francesi. Infine per onorare la memoria dei grandi compositori, il Conservatorio ha dato vita alla rassegna di concerti i grandi centenari.

di Bologna. L'iniziativa permette di valorizzare opere e documenti storici spesso poco conosciuti dai cittadini. Da qui l'idea di rilanciare questa iniziativa nell'ottobre 2014 in collaborazione con il Museo del Risorgimento, il Museo Storico della Resistenza e il Museo Civico Medioevale, cercando una sinergia con il Festival Internazionale della Storia.

Associazione Culturale Vicoquartomazzini Terlizzi (Ba)

20 30 - CHI SARANNO I 20 30 NEL 2030? CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto 2030 consiste nella realizzazione di una rassegna teatrale per giovani compagnie presso l'Oratorio di San Filippo Neri. Il tema è la condizione dei giovani tra i venti ed i trenta anni. Ognuna delle compagnie selezionate realizza due interventi: uno spettacolo del proprio repertorio inerente al tema del Festival ed un laboratorio con un gruppo di giovani tra i venti ed i trenta anni, che si conclude con una prova finale aperta al pubblico. Il progetto si conclude con una restituzione finale.

Teatro del Drago - Ravenna

MARIONETTE E RISORGIMENTO: DAI SALOTTI ARISTOCRATICI ALLE PIAZZE DEI MERCATI

CONTRIBUTO € 9.000

Il progetto è mirato a rivoluzionare il concetto riduttivo, solo italiano, che vede il settore culturale del teatro di marionette al solo concetto ludico-educativo per bambini. Il primo step di questo percorso è mirato ad approfondire le relazioni fra il Museo La casa delle Marionette, la Città e l'Unità d'Italia, mostrando uno sguardo "dal basso" su quello che fu il più importante movimento storico, politico e sociale italiano: il Risorgimento.

A.P.A. - Associazione Petroniana Artisti Bologna

PROMOZIONE DEL TEATRO DIALETTALE CONTRIBUTO € 8.000

Obiettivo del progetto è mantenere viva la cultura e la tradizione locale, diretta anche ai giovani che già dimostrano curiosità ed interesse, e contribuire a far vivere e lavorare le compagnie teatrali presenti sul territorio.

Comitato Provinciale Arcigay Il Cassero Bologna

TEATRO ARCOBALENO

CONTRIBUTO € 10.000

Teatro Arcobaleno è un progetto inedito dedicato ai bambini, alle famiglie, alla scoperta di sé e dell'altro, in un'ottica di crescita libera e di rispetto consapevole. Utilizza il linguaggio teatrale per educare al rispetto delle differenze. È promosso da Gender Bender, Festival internazionale organizzato da Il Cassero, in partnership con Teatro Testoni Ragazzi La Baracca, Fondazione ERT Emilia-Romagna Teatri, Pubblico Teatro di Casalecchio e Famiglie Arcobaleno.

Teatro del Pratello cooperativa sociale Bologna

TEATRO E GIUSTIZIA MINORILE: LA COMPAGNIA OUT PRATELLO E LA COMPAGNIA IN PRATELLO

CONTRIBUTO € 20.000

(COFINANZIAMENTO SETTORE SOCIALE)

Il progetto prevede la realizzazione di tre spettacoli teatrali e una rassegna estiva con il coinvolgimento diretto di ragazzi sia dell'Area Penale Interna (ospiti dell'Istituto Penale Minorile) che dell'Area Penale Esterna (con misure alternative alla detenzione). I ragazzi saranno coinvolti in attività laboratoriali di teatro, scrittura, danza, scenografia e attrezzatura teatrale.



Danza, Cinema

CULTURA

Comune Porretta Terme (Bo)

IL CINEMA KURSAAL

CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto si inserisce nella necessità di difendere e salvaguardare dalla chiusura la sala cinematografica del Kursaal glorioso cinema di Porretta Terme, ultimo presidio dedicato alla cultura cinematografica da Sasso Marconi a Pistoia e punto di riferimento per la presentazione delle rassegne teatrali e musicali pensate in collaborazione con l'IC e il Polo Scolastico Montessori Da Vinci.

Circolo del Cinema Sogni 'Antonio Ricci' Ravenna

15° FESTIVAL DI CORTOMETRAGGI "CORTI DA SOGNI"

CONTRIBUTO € 2.000

L'organizzazione del Festival a ingresso gratuito "Corti da Sogni" è in linea con gli obiettivi principali perseguiti dal Circolo: promuovere la cultura cinematografica con un'attenzione particolare ai temi sociali. Il Circolo invita tramite bando registi di tutto il mondo a presentare loro cortometraggi di animazione, fiction, videoclip. Dopo una preselezione individua le giurie per l'assegnazione dei premi tra cui una composta da studenti ravennati che giudicano i lavori più indicati per gli spettatori più giovani. I corti risultati vincitori vengono proposti al pubblico di Ravenna e provincia in quattro serate.

Accademia di Belle Arti - Bologna

OGGETTO: ONTANI IN STOP MOTION

CONTRIBUTO € 3.000 - INTEGRAZIONE

I Dipartimenti di Comunicazione e Didattica dell'Arte e Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Bologna hanno in programma la realizzazione di un film d'animazione, "Ontani in stop motion", sull'immaginario poetico di Luigi Ontani, dando agli studenti la possibilità di collaborare con lo stesso artista, che supervisiona il progetto.

Fondazione Cineteca di Bologna

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE 2014

CONTRIBUTO € 68.000

L'obiettivo è di promuovere nelle nuove generazioni una cultura cinematografica, un'attenzione per la storia del cinema e il linguaggio delle immagini in movimento. Le azioni del progetto sono: rassegna "Schermi&Lavagne" - Cineclub per ragazzi; attività alla Biblioteca Renzo Renzi; Cinefilia Ritrovata; esposizione del Precinema e visite scolastiche.

Fondazione Cineteca di Bologna

CAMPI ESTIVI 2014 (COFINANZIAMENTO SETTORE SOCIALE)

CONTRIBUTO € 12.000

L'attività dei campi estivi si inserisce nel contesto più ampio della promozione nelle nuove generazioni di una cultura cinematografica. Per la seconda volta "Schermi e Lavagne", il laboratorio didattico della Cineteca di Bologna, organizza campi estivi in collaborazione con Slow Food e Hamelin Associazione Culturale.

Associazione Orfeonica di Broccaindosso
Bologna

L'ESTATE DELL'ORFEONICA 2014

CONTRIBUTO € 4.000

Molti cambiamenti socio-culturali sono avvenuti nella zona in cui l'associazione opera, con radicale trasformazione della tipologia di abitanti: aumento del numero degli immigrati, di provenienza non omogenea, degli studenti, spesso non inseriti nella vita di comunità, elevata percentuale di cittadini anziani. Si ritiene dunque necessario potenziare un luogo, aperto a tutti, dove conoscersi, socializzare, condividere esperienze e regole del vivere civile.

Associazione Culturale Teatro in libertà
Bologna

DANZA DI PRIMAVERA 2014

CONTRIBUTO € 6.500

Il progetto comprende il proseguimento della storica rassegna bolognese "Primavera in danza" dedicata a tutte le scuole di danza del territorio all'interno dell'attività del Teatro delle Celebrazioni. È previsto il coinvolgimento della compagnia di danza "Oniin dance company" attraverso la realizzazione di stage e workshop per allievi e insegnanti con l'obiettivo di realizzare una produzione originale, un corso di perfezionamento per professionisti e un concorso mirato per scuole di danza nazionali.

*Musei, Biblioteche,
Archivi, Gallerie d'Arte*

CULTURA

Museo Carlo Zauli - Faenza (Ra)

CORSO PER CURATORI E RESIDENZA D'ARTISTA 2014

CONTRIBUTO € 3.000

Si intende avviare anche per il 2014 il Corso per curatori, nato nel 2013 e destinato a un gruppo di studenti selezionati dall'Accademia di Belle Arti di Bologna. Il corso rappresenta un percorso curatoriale completo, gratuito e finalizzato all'acquisizione di crediti formativi. Il corso nasce e si sviluppa attraverso il progetto Residenza d'Artista, e permette allo studente di vivere un'esperienza pratica che va dall'ideazione fino all'esposizione di un'opera.

Associazione Culturale Strativari - Ravenna

FAHRENHEIT 39, RICERCA E DESIGN NELL'EDITORIA IN ITALIA

CONTRIBUTO € 1.000

Il progetto che si tiene nel marzo 2014 a Ravenna, presso Artificerie Almagià, sviluppa un percorso di ricerca e sperimentazione sul design applicato all'editoria in Italia. Il percorso, sotto forma di Festival, che giunge alla sua quarta edizione, si articola lungo diverse direttrici: una mostra permanente sul design editoriale, workshop e laboratori, conferenze e incontri, spazio riservato agli editori indipendenti, focus sul libro fotografico con ospiti internazionali.

Fondazione Biblioteca del Mulino - Bologna

OFFERTA SERVIZI CULTURALI: GESTIONE BIBLIOTECA, ORGANIZZAZIONE CONVEGNI E SEMINARI

CONTRIBUTO € 11.000

La Biblioteca mette a disposizione una collezione di riviste unica per dimensioni e rarità delle testate, di cui una parte significativa non possedute da altre biblioteche della città, e un cospicuo fondo librario giunto a 17 mila titoli catalogati. I seminari e i convegni richiamano un selezionato numero di studiosi e studenti, la Lecture è uno degli eventi culturalmente qualificanti della città. L'obiettivo è proseguire il servizio al pubblico della Biblioteca, incrementare le collezioni, completare la catalogazione della donazione Matteucci, continuare l'attività di organizzazione e realizzazione di seminari e convegni oltre a realizzare l'annuale Lecture del Mulino.

Comune di Ravenna - Istituzione Museo d'arte della Città

CRITICA IN ARTE 2014

CONTRIBUTO € 20.000

Critica in Arte si rivolge a critici e artisti giovani, che difficilmente riescono a confrontarsi con spazi espositivi pubblici. Il MAR si è sempre caratterizzato, fin dal suo esordio, per l'attenzione alla storia della critica d'arte. Giunto alla settima edizione, è un progetto espositivo che vede protagonisti giovani critici che presentano giovani artisti in tre appuntamenti monografici, riuniti in una mostra collettiva.

Fondazione Casa di Oriani - Ravenna

PROMOZIONE ALLA LETTURA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO

CONTRIBUTO € 36.000

Grazie ai finanziamenti della Fondazione del Monte, in questi anni sono state realizzate varie iniziative rivolte alla promozione, alla lettura, alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e della ricerca storica. Per il 2014, si ritiene importante dare continuità e incentivare le iniziative avviate, cui si aggiunge la prima fase di riorganizzazione dei periodici della "Biblioteca Mussolini" proiettandoli nel catalogo elettronico con tempi di ricerca e di utilizzo pari ai documenti contemporanei.

Istituzione Bologna Musei
Comune di Bologna

ATTIVITÀ 2014:

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

CONTRIBUTO € 114.000

(COFINANZIAMENTO SETTORE SOCIALE)

L'attività 2014 prevede: realizzazione della prima mostra personale in un museo pubblico italiano dedicata al pittore emergente cinese Li Songsong; preparazione di una mostra personale, omaggio a Giorgio Morandi, dell'artista statunitense di origine australiana Lawrence Carroll presso Villa delle Rose; realizzazione di un focus espositivo su Franco Guerzoni all'interno del percorso museale dedicato alla collezione permanente; preparazione di Art City Bologna 2015, terza edizione del programma istituzionale di Comune di Bologna e BolognaFiere per affiancare Arte Fiera con eventi, mostre e iniziative culturali in città.

Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII - Bologna

CONDIVISIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO "BIBLIOTECA GIUSEPPE DOSSETTI"

CONTRIBUTO € 16.000

La Biblioteca e l'Archivio della Fondazione sono luogo di riferimento obbligato per chi intende approfondire le scienze storico-religiose. Il Comitato scientifico della Fondazione ha constatato la necessità di sviluppare un ambiente che permetta e faciliti la fruizione dei documenti e dei servizi il più possibile unitaria con le altre biblioteche e archivi storici. Il patrimonio della Biblioteca "Giuseppe Dossetti" va valorizzato e condiviso, per cui è necessario un incremento continuo dei volumi.

Comune di Bologna

I SERVIZI TECNOLOGICI IN BIBLIOTECA SALA BORSA: ADEGUAMENTO E SVILUPPO.

CONTRIBUTO € 96.000

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione dei servizi multimediali attraverso tecnologie digitali, promozione e consolidamento dei servizi da remoto, facilitazione al loro uso, sviluppo e integrazione di strategie di comunicazione su social network. L'obiettivo è fare della biblioteca un servizio in sintonia con gli standard internazionali propri delle biblioteche pubbliche all'avanguardia nel panorama nazionale.



Fondazione Istituto Gramsci Emilia-Romagna
Bologna

DOCUMENTAZIONE NASCOSTA: L'ARCHIVIO SONORO DEL PCI FEDERAZIONE DI BOLOGNA

CONTRIBUTO € 8.000

Si tratta di un progetto di valorizzazione di fonti documentarie per la tutela della memoria, lo studio e la ricerca storica attraverso un intervento di restauro, digitalizzazione ed inventariazione archivistica del fondo audio dell'Archivio Pci/Federazione di Bologna (circa 1660 audiocassette e 430 nastri, la verifica del numero esatto fa parte dell'intervento) a completamento dell'avvenuto intervento sulla parte cartacea del fondo il cui inventario è consultabile nella piattaforma archivi, nel portale Città degli archivi.

Università di Bologna - Museo Geologico
Giovanni Capellini

ILLUMINAZIONE SELETTIVA A LED DELLE VETRINE DEL MUSEO

CONTRIBUTO € 10.000

Il Museo Capellini intende rispondere alle richieste delle migliaia di visitatori e scolaresche affascinati dall'ambiente del Museo ma critici per la scarsa e non appropriata illuminazione delle teche. La soluzione è adottare una illuminazione microparcellizzata a led orientabili e seminascosti, rispettando l'intero contenuto ottocentesco, ma catalizzando l'attenzione dei visitatori su oggetti selezionati di ogni vetrina che rivestano maggior efficacia espressiva e comprensibilità didattica.

Museo Carlo Zauli - Faenza (Ra)

PROGETTI DIDATTICI E DI CURATELA 2015

CONTRIBUTO € 3.500

Il Corso per Curatori è destinato a un gruppo di studenti selezionati dalle Accademie di Belle Arti di Bologna e di Ravenna. È un percorso didattico gratuito finalizzato all'acquisizione di crediti formativi. Il corso nasce e si sviluppa attraverso i principali progetti e le collezioni del museo - Carlo Zauli e contemporanea - formando un percorso curatoriale completo, che va dall'ideazione, produzione ed esposizione delle opere ceramiche, alla cura delle opere esposte, passando per attività quali allestimenti, organizzazione e comunicazione di eventi, gestione del budget e didattica.



Conservazione e Valorizzazione Beni Artistici

CULTURA

Arcidiocesi di Bologna

INTERVENTO URGENTE SUL COPERTO DELLA CHIESA CATTEDRALE METROPOLITANA DI SAN PIETRO
CONTRIBUTO € 77.000

Nel programma per la conservazione del bene architettonico è previsto un primo intervento d'urgenza per il consolidamento di una porzione del coperto attualmente in pericolo di cedimento e l'installazione di presidi fissi di sicurezza sui colmi del coperto della navata centrale, del presbitero e di una campata della navata settentrionale, per consentire i controlli e gli interventi manutentivi periodici.

Arcidiocesi di Ravenna - Cervia

NUOVA SEDE ARCHIVIO E BIBLIOTECA DIOCESANA
CONTRIBUTO € 76.000
(RIPARTITO NEL BIENNIO 2014/2015)

Si tratta dell'intervento di ristrutturazione dei locali "ex Ricreatorio Arcivescovile" ed "ex Cinema Roma" (Ravenna, via Guidarello) di proprietà dell'Opera di Religione della Diocesi di Ravenna al fine di ospitare l'Archivio Storico e la Biblioteca Arcivescovile.

Editoria e Altri Mezzi di Comunicazione

CULTURA

Comune di Ravenna

WELCOME TO RAVENNA 2014
CONTRIBUTO € 20.000

Welcome to Ravenna è un progetto di informazione e accoglienza turistica consolidato attuato attraverso la realizzazione di un magazine rivolto ai turisti presenti in città e reperibile in tutte le strutture ricettive e nei punti di maggiore aggregazione. La rivista contiene le principali informazioni per la fruizione della città.

Associazione Culturale Niart Gallery
Ravenna

IL MOSAICO ALLUNGA LA VITA OMAGGIO A INES MORIGI BERTI
CONTRIBUTO € 2.000

Il campo del mosaico è il contesto di riferimento. Tutte le scuole di mosaico di Ravenna ma anche nazionali o internazionali guardano a Ravenna come capitale del mosaico. Il 2014 vede un evento eccezionale: una delle più importanti figure del mosaico del '900, Ines Morigi Berti, compie 100 anni. L'associazione culturale NiArt vuole farsi promotrice di un omaggio eccezionale alla "Signora dei Mosaici del terzo millennio". Gli enti coinvolti sono il Comune e la Provincia di Ravenna, il liceo artistico e l'Istituto d'arte 'Nervi-Severini' l'associazione Linea Rosa, il Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico-Mar, Museo della Città, Accademia di Belle Arti.

Centro Studi Farinelli - Bologna

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL CONVEGNO "IL FARINELLI RITROVATO"
CONTRIBUTO € 4.000

Nel maggio 2012 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha ricordato la figura di Carlo Broschi, detto il Farinelli, che sotto le Torri visse per più di vent'anni, fino alla morte avvenuta nel 1782. L'Oratorio di San Filippo Neri ha ospitato un convegno a cura del Centro Studi Farinelli di Bologna. L'interesse delle nuove acquisizioni scientifiche, emerse del corso del Convegno, rendono opportuna la pubblicazione degli Atti.

Dipartimento delle Arti Visive
Università di Bologna

REMO SCOTO (RAVENNA, 1898 - BOLOGNA, 1965). ARTE E SCIENZA NEL DISEGNO CHIRURGICO
CONTRIBUTO € 1.000

Oltre agli ambienti culturali di Bologna e Ravenna, lo studio e la relativa pubblicazione si rivolgono alle scuole di disegno internazionali, particolarmente vivaci tuttora in area anglosassone. La monografia su Remo Scoto è finalizzata alla conoscenza del disegnatore chirurgico, anche pittore, grafico editoriale, e alla valorizzazione del fondo di suoi disegni ospitati negli spazi della già Scuola di Disegno Anatomico dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna. È il primo studio completo su un personaggio fondamentale per documentare la ricerca chirurgica a livello internazionale.

Carta Bianca Associazione Culturale
Montevoglio (Bo)

TASS - STORIA DI STEFANO TASSINARI
CONTRIBUTO € 15.000

Il documentario sulla figura di Stefano Tassinari rende ragione di una stagione culturale che ancora oggi dà i suoi frutti in città e può costituire uno stimolo per indicare prospettive future alla scena culturale bolognese. Stefano Tassinari, scrittore, giornalista, poeta, critico letterario, musicista, operatore culturale, grande combattente, è morto nel 2012 dopo una lunga malattia. Bologna è stata la sua città di elezione, il suo punto di riferimento operativo e definitivo. Il documentario sviluppa la narrazione di una vicenda umana e culturale emblematica, raccontata attraverso voci, volti e ricordi dei suoi compagni di strada.

Istituto Storico Parri Emilia-Romagna - Onlus
Bologna

E-REVIEW, RIVISTA ON LINE DI STORIA CONTEMPORANEA
CONTRIBUTO € 7.500

E-Review è una rivista on line di storia contemporanea realizzata dagli Istituti Storici dell'Emilia-Romagna (tra cui gli Istituti di Bologna e Ravenna) e patrocinata dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto è volto allo sviluppo dell'attività culturale per lo studio del passato e la trasmissione della memoria storica. La rivista si rivolge a un pubblico nazionale e internazionale di studiosi, insegnanti, cultori e appassionati, con l'obiettivo di aprire un canale di comunicazione storiografica che superi i confini accademici.

Fondazione Museo del Risorgimento
di Ravenna - Comune di Ravenna

LA TRAFILA VIRTUALE GARIBALDI E IL LUNGO FILO ROSSO
CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto intende ripercorre l'itinerario che affrontò Giuseppe Garibaldi dopo la caduta della repubblica Romana del 1849. In questa ricostruzione dell'itinerario si documenta il territorio ed i cosiddetti "luoghi della memoria" che si conservano lungo il tracciato della fuga di Garibaldi nel territorio romagnolo. Particolare interesse assume la comparazione olografica della zona attraversata dall'Eroe due Mondi.

Fondazione Zeri - Bologna

PUBBLICAZIONE
CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto prevede la realizzazione della pubblicazione dal titolo *Lo specchio della realtà. I falsi e la storia dell'arte*. A cura di Anna Ottani Cavina e Mauro Natale.

Società Medica Chirurgica di Bologna

ATTIVITÀ CULTURALE E DIVULGATIVA DELLA SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA BOLOGNESE
CONTRIBUTO € 4.500

Si tratta di un sostegno alle attività culturali della Società Medica Chirurgica in medicina ma soprattutto nei rapporti della stessa con gli ambiti artistico, sociale e storico, parte integrante del patrimonio della "cultura medica".



Ricerche storiche e culturali in genere

CULTURA

Istituzione Gian Franco Minguzzi
Provincia di Bologna

RISME - RICERCA IDEE SALUTE MENTALE EMILIA-ROMAGNA SECONDA ANNUALITÀ
CONTRIBUTO € 12.000

L'Istituzione ha tra i propri ambiti di attività la conservazione e la valorizzazione degli archivi storici relativi alla storia dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale "F. Roncati". Rende disponibile alla consultazione degli studiosi l'archivio amministrativo e delle cartelle cliniche dell'ospedale psichiatrico che conserva materiali tra i più antichi a livello nazionale, risalenti al periodo storico pre-unitario. Il progetto costituisce la continuazione del Progetto RISME, realizzato nel 2012 anche grazie al contributo della Fondazione del Monte. Il cuore è rappresentato da un sito web dedicato agli studi sulla salute mentale a Bologna e in Emilia-Romagna nell'Ottocento e nel Novecento.

Dipartimento di Filologia Classica
e Italianistica - Università di Bologna

BRISABELLA E LE ALTRE: ASTUZIE, MAGIE E STRAVAGANZE FEMMINILI NEL TEATRO DEI BURATTINI A BOLOGNA
CONTRIBUTO € 4.500

Il progetto intende analizzare la presenza della figura femminile e la sua funzione/incidenza nella struttura drammaturgica dei copioni otto-novecenteschi utilizzati dalle compagnie di burattini operanti a Bologna, senza dimenticare l'esperienza, tutta bolognese, dei burattini "in persona". I risultati conseguiti (profili delle singole maschere femminili, materiale iconografico e sintesi delle interviste) sono resi accessibili in formato digitale e presentati in occasione dell'allestimento di uno spettacolo.

Convento dell'Osservanza

GIORNATE DELL'OSSERVANZA 2014
CONTRIBUTO € 15.000

XXXIII edizione che si svolge il 17 e il 18 maggio 2014 sul tema "Il male di vivere e la fiducia in Dio", suggerito da Massimo Cacciari, per proporre un'analisi attuale delle istituzioni.

Manifestazioni, Festival, Eventi

CULTURA

Associazione Cirenaica - solidarietà - cultura - sport - Bologna

ATTIVITÀ ASSOCIAZIONE CIRENAICA
CONTRIBUTO € 3.000

Il progetto prevede l'organizzazione di varie iniziative: 23ª edizione del Carnevale della Cirenaica, che coinvolge tutto il rione; 'Mercato del Sorriso', un mercato dove non si compra e non si vende ma si regala; giornalino "Cirenaica Informa"; 8ª edizione della bicicletta interquartierile; spettacoli teatrali e serate culturali, corso di fotografia, consulenza psicologica.

Associazione Culturale SassiScritti
Porretta Terme (Bo)

2014 L'IMPORTANZA DI ESSERE PICCOLI
IV EDIZIONE
CONTRIBUTO € 1.500

Visto il grande successo delle prime tre edizioni del Festival, le numerose richieste da parte di cittadini e istituzioni locali a riproporre l'iniziativa, nonché lo strepitoso risultato del premio nazionale 'Che Fare', che ha dato all'associazione grande visibilità, si è deciso di continuare l'esperienza tenendo presente e sviluppando i punti di forza emersi: il legame con i borghi montani e la scoperta di nuovi luoghi dell'Appennino, legando a ciò la musica d'autore.

Associazione Culturale Inedita per la Cultura
Marzabotto (Bo)

PIANOFORTISSIMO II EDIZIONE 2014
CONTRIBUTO € 3.000

L'obiettivo è quello di consolidare la stagione culturale estiva della città di Bologna con un Festival pianistico selettivo e originale. "Pianofortissimo" è entrato nel circuito dei grandi Festival Europei. Confermato il cliché dello scorso anno: 8 appuntamenti riservati ai grandi nomi del pianismo internazionale, senza escludere i giovani talenti in ascesa. Anche quest'anno il Festival è in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna.

Associazione Lemontowers - Bologna

PROGETTO "MOB - MOLECOLE BOLOGNESI
SPAZIO ALLA CREATIVITÀ DIFFUSA
DI BOLOGNA"
CONTRIBUTO € 2.500

Il progetto riguarda la manifestazione culturale MOB - Molecole Bolognesi, promossa in collaborazione con la Commissione Cultura Creativa, Pari Opportunità e Tematiche del Lavoro del Quartiere San Vitale e giunta alla sua terza edizione. MOB vuole offrire opportunità e servizi ai tanti produttori e operatori culturali che non hanno spazio e riconoscimenti, con l'obiettivo di promuovere nuovi talenti e nuovi artisti.

Associazione Culturale George Gordon Byron
Russi (Ra)

PREMIO GIUSTINIANO 2014 E CONCERTI
CONTRIBUTO € 2.000

Il Premio Giustiniano alle Arti e alla Cultura è un riconoscimento fondato nel 2010 e conferito a Carlo Verdone, Gigi Proietti, i Pooh e, nel 2013, al Maestro Riccardo Muti.

Associazione Officina Cinema Sud-Est
Bologna

HUMAN RIGHTS NIGHTS - BOLOGNA
CITTÀ PER I DIRITTI UMANI
CONTRIBUTO € 3.500

È un progetto finalizzato a sensibilizzare e agire per il rispetto dei diritti umani, con particolare attenzione a migrazione, diversità culturale, ambiente e cittadinanza attiva. Attraverso la realizzazione di un Festival internazionale di cinema, arte, musica, dibattiti, sport e cibo, Human Rights Nights crea opportunità di partecipazione ed espressione diretta, in una rete locale e globale.

Associazione Culturale Fanny & Alexander
Ravenna

FÈSTA
CONTRIBUTO € 5.500

Fèsta è un progetto di ampio respiro cittadino trasversale ai luoghi e ai pubblici di riferimento. Si rivolge ad un pubblico molto vasto che comprende appassionati di arte, fumetto e fotografia, spettatori di performance, installazioni e spettacoli teatrali, amanti della musica elettronica e non solo.

Associazione Culturale Gli anni in tasca
Bologna

YOUNGABOUT INTERNATIONAL FILM
FESTIVAL... E DINTORNI
CONTRIBUTO € 6.000

Nato nel 2007, YoungaBOut International Film Festival è un'iniziativa indipendente, che privilegia il pubblico degli adolescenti e dei giovani. L'edizione 2014 (17-23 marzo) è per il Festival l'ottava. Al concorso Lungometraggi - con la proposta di film di finzione, documentari e di animazione provenienti da vari Paesi europei ed extraeuropei - si accompagna una seconda sezione di concorso che ospita cortometraggi di giovani filmmakers o realizzati in ambito scolastico.

Ca' Rossa - San Lazzaro di Savena (Bo)

FAVOLANDO PER LE VALLI
CONTRIBUTO € 5.000

È un progetto che si sviluppa in sette comuni della Provincia di Bologna a livello sovradistrettuale e promuove l'organizzazione di una rassegna di spettacoli e laboratori dedicata ai bambini di età compresa tra i quattro e i dodici anni e alle famiglie. Si svolge nei mesi estivi in spazi all'aperto quali piazze, strade, parchi, cortili pubblici e a volte privati aperti al pubblico, sagrati delle chiese, e decentrati rispetto al capoluogo di riferimento. Gli spettacoli e i laboratori sono ad ingresso libero e gratuito.

Comitato per le Manifestazioni Petroniane
Bologna

MANIFESTAZIONI PETRONIANE
CONTRIBUTO € 8.000

Il tentativo è di far comprendere il ruolo di questi eventi tradizionali nella società di oggi e restituire, con la festa di San Petronio, la forte identità e lo spirito bolognese che ha sempre contraddistinto la città e i suoi abitanti.

Comune di Ravenna

MOSAICO DI NOTTE
RAVENNA BELLA DI SERA 2014
CONTRIBUTO € 64.000

(COFINANZIAMENTO SETTORE SVILUPPO LOCALE)

Mosaico di Notte, promossa dall'Amministrazione comunale la prima volta nel 1996, è una rassegna estiva di eventi che prevede l'apertura serale dei monumenti nei mesi di luglio e di agosto, con l'organizzazione di percorsi di visita guidata, allo scopo di promuovere i propri tesori artistici proponendo uno scenario inedito dove i mosaici assumono un fascino nuovo e diverso da quello mostrato di giorno.

Comune di Ravenna - Istituzione Museo
d'arte della Città

RAVENNAMOSAICO. EDIZIONE SPECIALE
PER I GIOVANI ARTISTI
CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto, che si pone in continuazione e in sinergia con il Festival Internazionale di Mosaico Contemporaneo RavennaMosaico, intende valorizzare il lavoro di giovani artisti che si esprimono con il linguaggio musivo. È prevista una mostra temporanea, organizzata nelle sale del Museo d'Arte della Città, in cui raccogliere le migliori opere scelte da una commissione composta da critici ed esperti del settore.

Associazione Culturale Fuoricampo - Bologna

SOME PREFER CAKE
BOLOGNA LESBIAN FILM FESTIVAL
CONTRIBUTO € 1.500

Il Festival Some Prefer Cake, attraverso la diffusione di opere narrative e documentarie che rappresentino la pluralità dell'universo femminile, e in particolare delle esperienze del lesbismo, può contribuire a promuovere un cambiamento culturale nella mentalità, negli atteggiamenti e nei comportamenti della vita quotidiana.

Associazione ArciLesbica Bologna

SOGGETTIVA 2014 - VIII EDIZIONE
CULTURA LETTERARIA, FILOSOFICA
E MUSICALE
CONTRIBUTO € 1.500

Tema del progetto è la valorizzazione culturale dei saperi delle donne come riconoscimento della genealogia femminile in quanto percorso possibile di libertà anche per le donne lesbiche. Attraverso questo lavoro culturale nel contesto cittadino si intende dare del lesbismo la rappresentazione di un'esperienza di libertà e di aspirazione alla felicità e non solo l'immagine di una discriminazione particolare: la doppia discriminazione di donne e lesbiche.

Associazione Culturale Almagià - Ravenna

CARTELLONE DELLE ZOLFO
ALCHIMIE CONTEMPORANEE
CONTRIBUTO € 4.000

Rassegna/contenitore di eventi che spaziano in molteplici ambiti dello spettacolo rivolti a pubblici trasversali, il Cartellone è suddiviso in aree tematiche; la direzione artistica di ogni area tematica è affidata, di volta in volta, ad una delle associazioni aderenti che coordina, a seconda dell'evento, le altre associazioni e le altre realtà culturali esterne ad Almagià. I singoli progetti, oltre alla forte trasversalità artistica che interessa musica, danza, teatro, arti visive, si contraddistinguono per il coinvolgimento di pubblico di età variegata.

Associazione Europea Celeste Group - Bologna

RUN TUNE UP 2014
CONTRIBUTO € 7.000

Suona Bologna 2014: il progetto prevede l'organizzazione e il coordinamento dei concerti organizzati durante la manifestazione podistica, in particolare ci saranno 18 band di giovani musicisti dislocate in vari punti del percorso gara, nel centro storico di Bologna.

Associazione Culturale Sweet Soul Music
Porretta Terme (Bo)

PORRETTA SOUL FESTIVAL
27ESIMA EDIZIONE
CONTRIBUTO € 9.000

Il Porretta Soul Festival è divenuto il principale appuntamento europeo dedicato alla musica soul. In questa 27esima edizione oltre alla consueta 4 giorni di concerti vengono sviluppate iniziative come l'anteprima del film "Muscle Shoals" a Bologna (in collaborazione con Cineteca) e Porretta e concerti propedeutici alla conoscenza della musica soul a Vergato e Grizzana Morandi.

Associazione Culturale Finzioni - Bologna

SCRIBA FESTIVAL 2014.
IL MESTIERE DI SCRIVERE
CONTRIBUTO € 4.500

Il Festival si concretizza in tre giornate di eventi a Bologna e provincia. La maggior parte degli eventi, circa una decina al giorno, vengono distribuiti a Bologna fra librerie, spazi pubblici e altri contesti legati agli ospiti (negozi, uffici postali, aziende). In Provincia il Festival viene organizzato presso alcune biblioteche e le sedi di alcune aziende. Scriba è legato alle scritture di mestiere, è il primo Festival in assoluto in Italia a occuparsi dei diversi mestieri dello scrivere, dallo sceneggiatore e dall'autore televisivo a chi scrive guide turistiche e dizionari.

Associazionismo Culturale

CULTURA

Sostegno all'attività culturale 2014

Centro Relazioni Culturali – Ravenna	€ 4.500
ALATEL – Bologna	€ 2.000
ANLA – Bologna	€ 8.000
Cultura e Arte del '700 – Bologna	€ 2.000
Circolo Culturale Lirico Bolognese – Bo	€ 4.500
Istituto Carlo Tincani – Bologna	€ 4.000

Iniziative Culturali nelle scuole

CULTURA

Libera Bologna - Bologna

ANTIMAFIA S.P.A. SCUOLE PRONTE ALL'AZIONE CONTRIBUTO € 3.000

Si tratta di un progetto formativo che coinvolge studenti delle scuole medie inferiori e superiori in moduli formativi ricchi di contenuti e attività giocate e in un'uscita sperimentale lungo i luoghi dove sorgono beni confiscati alla mafia nel centro di Bologna. La comunicazione è attuata dall'associazione Bandieragiulla.it, ad Arci Bologna è affidato il coordinamento e la segreteria operativa.

Associazione Culturale Il Saggiatore Musicale Bologna

MUSICOLOGIA ED EDUCAZIONE MUSICALE CONTRIBUTO € 7.000

Il progetto si articola in tre principali iniziative: I Classici in classe, rassegna annuale delle scuole di Bologna e provincia; convegno in collaborazione con l'International Musicological Society; pubblicazione di "Musica Docta", rivista digitale ad accesso aperto che ospita studi pedagogici e didattico-musicali.

Emilia-Romagna Concerti soc coop arl Ravenna

CAPIRE LA MUSICA. FATTI PER SUONARE CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto prevede una serie di concerti, lezioni di musica e liuteria, costruzione di strumenti musicali (circa 25 appuntamenti nei mesi di febbraio e marzo 2014) all'interno di diverse scuole di ogni ordine e grado, a cominciare dalla materna, a Ravenna e provincia.

Associazione Musica Per - Bologna

CONCORSO YOU BO CONTRIBUTO € 7.000 (COFINANZIAMENTO SETTORE SVILUPPO LOCALE)

Con questo progetto si intende organizzare un concorso destinato agli studenti delle scuole superiori di Bologna e provincia e dell'Università finalizzato alla realizzazione di brevi clip video sull'immagine

di Bologna da postare su You Tube. Questo al fine di stimolare la riappropriazione e la conoscenza dei giovani sulla città in cui vivono e studiano, promuovendo al contempo sulla rete l'immagine di Bologna vista attraverso la creatività dei giovani.

Orchestra Città di Ravenna di Ensemble Mariani - Ravenna

MUSICA PER L'INFANZIA CONTRIBUTO € 1.000

Il progetto si basa sul presupposto da tempo largamente condiviso che la pratica della musica ha effetti benefici sulla persona ed in particolare sui bambini nella fase dello sviluppo e dell'apprendimento. Si intende quindi proporre ai bambini della scuola primaria Battaglia di Fusignano una serie di incontri finalizzati alla formazione di un coro di voci bianche che si tengono presso la Scuola di Musica Corelli, a cadenza settimanale.

Associazione Culturale Blues Eye Lido Adriano (Ra)

L'INTEGRAZIONE SOCIALE GIOVANILE ATTRAVERSO LO STUDIO DELLA MUSICA CONTRIBUTO € 3.000

Il progetto si inserisce in un contesto territoriale ricco di etnie differenti, molte delle quali in difficoltà economiche e spesso caratterizzate da situazioni di disagio sociale. Si propone un corso di musica rivolto ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle scuole medie inferiori del litorale ravennate, caratterizzato dalla presenza di diverse etnie, in modo da fornire alla comunità un ulteriore strumento di formazione e di dialogo.

Istruzione Superiore

CULTURA

Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna

LABORATORIO SPERIMENTALE DI POESIA E NUOVE TECNOLOGIE CONTRIBUTO € 3.000

Il laboratorio nasce per dare la possibilità a giovani artisti, poeti, scrittori, musicisti e studenti di confrontarsi su un tema importante: le nuove modalità di comunicazione e fruizione della poesia e dell'arte.

Università di Bologna

INIZIATIVA A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO CONTRIBUTO € 70.000

La valorizzazione del merito è uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo di Bologna che, da diversi anni, persegue una politica di sostegno al diritto allo studio incentrata sia sulle agevolazioni a favore dei capaci e meritevoli privi di mezzi sia sull'incentivazione degli studenti con elevate performance accademiche. Il progetto prevede un bando di concorso per 46 premi di studio da 1.500 euro lordi ciascuno per la valorizzazione del merito degli studenti che conseguono i migliori risultati nel proprio corso di studio.



Ospedali

SALUTE PUBBLICA

Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

OSPEDALE, ARTE E STORIA CONTRIBUTO € 20.000 (COFINANZIAMENTO SETTORE SVILUPPO LOCALE)

Obiettivo del progetto è ridare alla struttura ospedaliera uno scopo civico e si propone di rendere i luoghi di cura meno oppressivi, migliorando la condizione di salute di pazienti ed operatori. Nell'ambito del progetto di ristrutturazione della divisione Struttura Complessa di Ortopedia Traumatologia e Chirurgia Protesica e dei Reimpianti di anca e di ginocchio dell'Istituto, il progetto vuole ridare decoro ai locali di degenza che vengono affrescati con immagini a trompe l'oeil ritraenti vedute della città di Bologna.

Associazione Mus-e Italia Onlus - Bologna

MUS-E IN CORSIA: LABORATORI ARTISTICI PRESSO I REPARTI PEDIATRICI DEGLI OSPEDALI SANT'ORSOLA E MAGGIORE CONTRIBUTO € 5.000

L'Associazione intende portare anche all'interno degli ospedali pediatrici l'esperienza di Mus-e con 4 laboratori di marionette, arti visive, narrazione e musica, e attivando un corso di musica/teatro a favore dei ragazzi disabili.

Fondazione Hospice M.T. Chiantore Seragnoli Onlus - Bologna

LA SEDAZIONE PALLIATIVA IN HOSPICE CONTRIBUTO € 40.000

La Fondazione Hospice M.T.C. Seragnoli gestisce la totalità dei posti letto residenziali di cure palliative dell'Ausl di Bologna. Tali posti letto (58 in tutto) rappresentano anche il 21% dei posti letto offerti a livello regionale. Obiettivo del progetto è cercare metodiche di best practice rispetto al tema molto delicato della sedazione palliativa, trattamento che viene applicato nella fase di fine vita e prevede la riduzione intenzionale della vigilanza con mezzi farmacologici, fino alla perdita di coscienza.

Servizi domiciliari

SALUTE PUBBLICA

BolognaAIL Onlus - Bologna

SVILUPPO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EMATOLOGICA CONTRIBUTO € 25.000

L'assistenza domiciliare ematologica di BolognaAIL offre gratuitamente assistenza medica specialistica ai pazienti onco-ematologici dei distretti della ASL di Bologna. Il Servizio è dedicato ai pazienti con problemi acuti sviluppati durante la malattia e a pazienti anziani. Il Servizio è svolto da un medico specialista ematologo, da tre medici di supporto e da infermiere professionali specializzate.

Fondazione ANT Italia Onlus - Bologna

POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE DOMICILIARE ONCOLOGICO E DEL SERVIZIO FAMIGLIA ANT CONTRIBUTO € 10.000

La Fondazione ANT Italia Onlus si occupa dal 1985 di assistenza domiciliare gratuita ai sofferenti di tumore nella circoscrizione di Bologna e provincia. Il progetto presentato si colloca nell'ambito di una riorganizzazione e ottimizzazione delle attività della delegazione ANT di Bologna e provincia in particolar modo del servizio Famiglia e rientra nell'ottica di un potenziamento dei servizi socio-sanitari ANT esistenti che verrebbero notevolmente rafforzati per mezzo dell'acquisizione di un automezzo per operatori sanitari e volontari.



Servizi di informazione e prevenzione

SALUTE PUBBLICA

Susan G. Komen Italia Onlus - Sezione locale Emilia-Romagna

VILLAGGIO DELLA SALUTE RACE FOR THE CURE 2014 CONTRIBUTO € 3.000

In occasione della 'Bologna Race for the Cure', venerdì 26 e sabato 27 settembre 2014 è organizzato il Villaggio della Salute. In entrambe le giornate sono offerte gratuitamente visite senologiche, ecografie e mammografie ad almeno 150 donne appartenenti a categorie svantaggiate; sono previste, sempre gratuitamente, visite di controllo del linfedema a donne già operate di tumore del seno, colloqui di consulenza genetica per verificare l'eventuale ereditarietà della malattia, oltre a visite dermatologiche del melanoma e visite di prevenzione.

Associazione Germoglio - Medicina (Bo)

UN LIBRO PER OGNI STAGIONE LA DIFFERENZA NON È SOTTRAZIONE CONTRIBUTO € 1.000

Il progetto nasce dall'idea di arricchire il territorio di nuove occasioni culturali su un tema, quello della disabilità, che spesso viene considerato d'importanza marginale. Attraverso la donazione di libri, che impegna direttamente l'Associazione e la biblioteca Comunale di Medicina, si è pensato di coinvolgere nel progetto genitori, insegnanti, educatori e cittadini attraverso incontri pubblici in Auditorium.

Comune di Ravenna

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO IN MEMORIA DI RAFFAELE ROZZI EDIZIONE 2014 CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto è dedicato alla memoria del giovane chimico ravennate morto per un incidente sul lavoro nel settembre del 2007 a Bilbao, nel tentativo di salvare due colleghi. L'iniziativa intende promuovere e radicare una cultura della sicurezza in ambito lavorativo fra gli studenti degli Istituti superiori di Ravenna, fornire strumenti di riflessione e conoscenza, volti alla prevenzione sia nella vita quotidiana che in quella lavorativa futura, dei pericoli e rischi derivanti dal mancato rispetto delle norme.

Comunità di recupero

SALUTE PUBBLICA

Associazione Volontariato L'Arca - Bologna

AIUTO AGLI ULTIMI CONTRIBUTO € 30.000

L'Associazione garantisce agli ospiti che vengono accolti presso la struttura un'accoglienza sia diurna che notturna, per permettere una copertura oraria più incline alle esigenze degli indigenti accolti. Il contributo va a copertura delle spese per la gestione del dormitorio di via Caselle, per il mantenimento della casa famiglia specifica per due nuclei indigenti con gravi problemi sanitari, per la messa in opera di un nuovo progetto di accoglienza relativo alla mensa per i poveri e per l'acquisto di un automezzo.

Cooperativa Sociale L'Orto Scarl - Minerbio (Bo)

TRASFORMIAMOCI: START UP DI LABORATORI DI TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI PER INSERIMENTO LAVORATIVO CONTRIBUTO € 26.000

La cooperativa svolge da anni attività di trasformazione dei prodotti dell'orto che avviene con le ricette tramandate dalla tradizione conserviera contadina. Da queste esperienze, per incrementare l'offerta educativa con percorsi di transizioni al lavoro, si vorrebbe aumentare la produttività e migliorare le condizioni lavorative investendo sui laboratori di trasformazione e commerciare i prodotti nei mercati locali e nel circuito della grande distribuzione alimentare.

Altri servizi sanitari

SALUTE PUBBLICA

A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla sezione di Bologna

VITA INDIPENDENTE 2014-2015 CONTRIBUTO € 25.000

Affrontare una malattia come la sclerosi multipla cambia completamente la vita. L'esperienza AISM convince a credere possibile il recupero di un "rapporto più sereno" con la malattia e con i deficit da essa provocati. Le attività del progetto sono destinate a migliorare le funzioni specifiche, a far acquisire un miglior equilibrio generale, aiutando il recupero funzionale e a favorire l'acquisizione di maggior sicurezza di sé ed una più serena gestione della propria persona.

A.L.I.CE - Sezione provinciale di Bologna

SUPPORTO PSICOLOGICO INDIVIDUALE E DI GRUPPO ALLE PERSONE COLPITE DA ICTUS E AI LORO FAMILIARI CONTRIBUTO € 5.000

Un evento improvviso e drammatico come l'ictus ha un effetto devastante sulla vita della persona colpita e sul benessere emotivo dei familiari. Ricerche dimostrano che la fase post-ictus costituisce il punto debole nella sua gestione. Lo scopo del progetto è qualificare l'azione dei "Punti di Ascolto" esistenti, per superare la situazione di disagio. Le competenze degli psicologi intendono facilitare l'integrazione delle cure, il contenimento del disagio psicologico e il miglioramento del benessere dei beneficiari.

Associazione di Volontariato Il seno di poi Onlus - Bologna

PIÙ FORTI DI PRIMA: LA LUNGA SCALATA VERSO LA PROPRIA AFFERMAZIONE CONTRIBUTO € 5.000

Il supporto psicologico e l'espressione emozionale sono "curativi" per sostenere e supportare le donne malate di cancro alla mammella e con diagnosi di recidiva e di metastasi. La forza della condivisione, dell'accoglienza, della possibilità di esplorare i propri vissuti insieme ad altre persone, in un clima facilitante, permette alle donne operate di sentirsi meno sole e di alimentare la speranza necessaria per affrontare la lotta contro il cancro al seno. Il progetto di sostegno psicologico aiuta le persone a tornare a pieno titolo nel loro contesto lavorativo e di vita sociale evitando di essere declassate o svalutate.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Consiglio Regionale Emilia-Romagna - Bologna

LA: LABORATORIO AUTONOMIA CONTRIBUTO € 5.000

Laboratorio Autonomia è una palestra in cui sperimentare competenze, tecniche e strategie tiflodidattiche e tiflotecniche a favore di persone con disabilità visiva. Il laboratorio residenziale è concepito come uno spazio emozionale per vivere le sfide dell'autonomia, la ricchezza della cooperazione e l'esplorazione delle proprie risorse.

RICERCA SCIENTIFICA

Azienda Ospedaliera di Bologna - Policlinico Sant'Orsola-Malpighi

CONTRIBUTO ALL'ACQUISTO DI UN ECOGRAFO A SOSTEGNO DEL PROGETTO "VALUTAZIONE CON CONTRAST ENHANCEMENT ULTRASONOGRAPHY (CEUS) DELLA RISPOSTA ALLA CHEMIOTERAPIA NEOADIUVANTE IN PAZIENTI CON CARCINOSI PERITONEALE" CONTRIBUTO € 40.000

Il carcinoma ovarico è la più letale delle neoplasie ginecologiche. Tra i fattori determinanti la prognosi, i più importanti sono il residuo post chirurgico e la risposta alla chemioterapia. In questo contesto la determinazione di markers ecografici di risposta alla chemioterapia permetterebbe di selezionare la migliore opzione terapeutica con maggiori chances di ottenere un residuo chirurgico ottimale. Nelle pazienti con carcinoma ovarico in stadio avanzato e non operabili in prima istanza la valutazione della risposta alla chemioterapia rappresenta il principale criterio di selezione per la chirurgia. Tale valutazione, effettuata attraverso Tomografia Computerizzata e marcatori tumorali, è in molte pazienti inadeguata e rende necessaria una valutazione chirurgica aggiuntiva mediante laparoscopia o laparotomia. Ecografi ad alta risoluzione associati all'infusione di mezzi di contrasto endovenosi hanno permesso di ottenere, nell'ambito delle neoplasie dell'apparato digerente, una valutazione prechirurgica accurata di risposta alla CHT. Il progetto valuterà prospettivamente la risposta alla chemioterapia mediante confronto delle caratteristiche ecoflussimetriche di lesioni neoplastiche target precedentemente selezionate in fase pre-CHT. Le caratteristiche ecografiche riscontrate saranno valutate in sede di debulking chirurgico e successivo esame anatomo-patologico. In conclusione una migliore selezione dei trattamenti medici e chirurgici permetterebbe un allungamento della sopravvivenza delle pazienti affette da carcinoma ovarico e risparmierebbe alle pazienti di sottoporsi a un intervento chirurgico a scopo unicamente diagnostico.

Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

STUDIO CLINICO PER LA VALUTAZIONE DI NUOVE TECNICHE CHIRURGICHE NON INVASIVE PER L'ESECUZIONE DELLE RESEZIONI NELL'ARTROPROTESI DI GINOCCHIO CONTRIBUTO € 40.000

Il successo dell'impianto di protesi di ginocchio è vincolato al corretto allineamento dell'arto e delle componenti protesiche. Nella tecnica chirurgica convenzionale l'esecuzione delle resezioni ossee è affidata all'esperienza del chirurgo attraverso l'utilizzo di guide meccaniche approssimative o intramidollari (IM) che presentano rischi per il paziente, per l'invasività e per l'accuratezza dimostrata. Nell'ambito di un precedente progetto di ricerca, all'interno del Rizzoli, è stato progettato un dispositivo extramidollare per l'orientamento della guida di taglio. L'obiettivo di questo progetto è l'effettuazione di uno studio clinico multicentrico per confrontare, in termini d'impatto clinico, la tecnica convenzionale che utilizza il fittone IM e la tecnica che utilizza il dispositivo in oggetto come guida per l'esecuzione delle resezioni.

Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna - Rimini

**L'AUTOFAGIA COME POSSIBILE
MEDIATORE DEGLI EFFETTI POSITIVI
DELL'ESERCIZIO FISICO NEI PAZIENTI
AFFETTI DA MALATTIE CRONICHE
NEURODEGENERATIVE**

CONTRIBUTO € 12.000

Il progressivo aumento della vita media è associato all'aumento di numerose malattie croniche e degenerative. Per quanto riguarda in particolare le malattie neurodegenerative, in Emilia-Romagna e, in particolare nelle province di Bologna e Ravenna, da diversi anni si assiste a un trend in aumento, specialmente per le due forme più diffuse, rappresentate dalla malattia di Alzheimer e dal morbo di Parkinson, che nei soggetti oltre i 65 anni sono presenti in una percentuale significativa della popolazione. A titolo di esempio, i dati della regione relativi al 2011 sulle demenze (al cui interno la malattia di Alzheimer rappresenta la forma predominante) indicano che su circa 14.000 nuovi pazienti presi in carico dal sistema sanitario regionale, sono proprio Bologna e Ravenna che subiscono il maggior carico con rispettivamente 2824 e 2026 casi. Ne emerge la necessità di studi approfonditi mirati allo sviluppo di forme di prevenzione e terapia efficaci. L'esercizio fisico è in grado di rallentare la progressione di numerose malattie croniche neurodegenerative e di alleviarne i sintomi. Per quanto riguarda i meccanismi, negli anni più recenti ha assunto un ruolo particolarmente importante l'autofagia, coinvolta nella longevità e nella patogenesi di numerose malattie. Il progetto si propone di valutare l'ipotesi che l'autofagia possa essere uno dei meccanismi che mediano gli effetti dell'esercizio fisico nelle malattie neurodegenerative mediante cambiamenti nell'assetto ormonale conseguenti all'esercizio.

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale DIMES Università di Bologna

**MIOPATIE INFIAMMATORIE:
VALUTAZIONI PRELIMINARI
PER LA MESSA A PUNTO
DI UN BIO-MARKER DIAGNOSTICO**

CONTRIBUTO € 23.000

Le miopatie infiammatorie presentano aspetti fenotipici di diverso livello e si possono definire malattie rare. Non esistono a tutt'oggi metodi diagnostici veloci e non invasivi per queste patologie. Questo studio si inquadra in questa problematica ed in particolare si vogliono analizzare delle importanti molecole che regolano l'espressione genica (studio epigenetico) che si possono misurare anche nel circolo sanguigno: i microRNAs. In particolare lo studio si propone di identificare un pattern specifico di espressione di microRNAs (miRs) sierici e tissutali nei pazienti con miosite. È ipotizzabile che un'alterata espressione dei miRs nelle miositi possa aiutare non solo ad identificare meglio la patologia ma anche ad unificare le conoscenze sul meccanismo patogenetico giustificando l'associazione infiammazione-miodegenerazione, caratteristica della patologia. La loro identificazione potrà essere utile per una diagnosi precisa, rapida e, soprattutto, non invasiva. L'obiettivo primario è la valutazione di una relazione tra valori di miRs sierici e tissutali e la diagnosi finale di miosite. L'obiettivo secondario è l'identificazione di eventuali differenze di espressione dei miRs tissutali e sierici nelle diverse forme di miosite.

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale DIMES Università di Bologna

**STANDARDIZZAZIONE DEI CRITERI
DI INTERPRETAZIONE DELLA PET/CT
IN PAZIENTI AFFETTI DA MIELOMA
MULTIPLO**

CONTRIBUTO € 30.000

La maggiore disponibilità di terapie innovative e d'indagine diagnostiche per pazienti affetti da mieloma multiplo rende necessaria la standardizzazione dei criteri interpretativi dei risultati e l'ottimizzazione delle risorse economiche, in modo da indirizzarsi sempre di più verso una terapia mirata per gruppi di pazienti a differente prognosi. La PET/CT è una metodica di imaging impiegata nel mieloma multiplo (MM) sia per il suo valore nella stadiazione della malattia, che per la valutazione della risposta alla terapia. Negli ultimi anni è emerso come la PET/TC possa avere un valore prognostico sia all'esordio della malattia che dopo la terapia. Alcuni studi hanno valutato questo valore della PET/TC ma senza una standardizzazione nell'interpretazione dei risultati, rendendo pertanto i risultati poco paragonabili. Scopo del presente progetto è quindi quello di creare un network italiano di scambio delle scansioni PET/TC in pazienti affetti da MM di nuova diagnosi trattati con nuovi farmaci e trapianto autologo di cellule staminali, per poi eseguire una revisione da parte di un panel di esperti e definire criteri standardizzati d'interpretazione delle immagini, sia basali, che relative alla valutazione della risposta alla terapia.

Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale DIMES Università di Bologna

**VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA
ACQUISITA (HIV) E RENE:
INTERAZIONE DI HIV E DEI FARMACI
ANTIRETROVIRALI A LIVELLO RENALE**

CONTRIBUTO € 30.000

Durante il corso dell'infezione da HIV, i pazienti possono presentare significative alterazioni a carico di diversi tessuti e organi (sistema nervoso, rene, struttura ossea, tessuto adiposo, sistema cardiovascolare). Poiché il rene rappresenta uno degli organi più colpiti, studio presentato si propone di definire i meccanismi alla base del danno renale studiando: a) le alterazioni determinate dal virus di per sé e dall'azione dei farmaci specifici sulla proliferazione/sopravvivenza delle cellule renali, b) disegnando, in base ai risultati ottenuti negli esperimenti precedenti, uno schema terapeutico con molecole farmacologiche che non abbiano interferenze con la biologia renale e c) caratterizzando filogenicamente i ceppi isolati da pazienti HIV con danno renale, sia in presenza sia in assenza di terapia specifica. I risultati ottenuti avranno una ricaduta diretta sui pazienti e gli aspetti innovativi saranno rappresentati dalla possibilità di disegnare protocolli terapeutici alternativi in caso di malati a rischio per danno renale e per quelli con un danno renale già accertato.

Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie DIBINEM Università di Bologna

**IDENTIFICAZIONE DELLE BASI
MOLECOLARI DI PATOLOGIE,
QUALE STRUMENTO PER LA
PROGETTAZIONE DI TERAPIE MIRATE**

CONTRIBUTO € 15.000

Molte malattie hanno cause molecolari che portano a complesse alterazioni dell'espressione proteica. L'identificazione di queste alterazioni che conducono alla malattia è importante per comprendere gli aspetti meccanicistici ed evolutivi della patogenesi, migliorare la diagnosi e il trattamento e aiutare nella scoperta di nuovi farmaci. Le linee di ricerca del progetto intendono identificare con accuratezza le basi molecolari di patologie genetiche e tumorali con il fine ultimo di ideare strategie terapeutiche. Il contributo è mirato all'acquisto di uno strumento altamente innovativo, di recente produzione, per l'analisi dell'espressione proteica, che sostituirà la classica analisi tramite Western Blotting. La nuova tecnologia dell'attrezzatura richiesta è assolutamente innovativa per l'Europa (dove non è ancora commercializzata) e potrà rappresentare un aspetto qualificante per il Dipartimento che ne fa richiesta e per l'Ateneo in generale. Il progetto verrà realizzato da quattro gruppi di ricerca del Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie che sono fortemente interessati all'utilizzo di tale strumento il cui impiego sarà fondamentale per una precisa, sicura e rapida analisi dell'espressione proteica in condizioni fisiologiche e patologiche.

Fondazione Telethon - Roma

**CREAZIONE DI UNA BIOBANCA
GENETICA INNOVATIVA ED INTEGRATA
CON IL TELETHON NETWORK
OF GENETIC BIOBANK**

CONTRIBUTO € 15.000

Con il termine "biobanche" si definiscono raccolte organizzate di materiale biologico e i dati a loro associati. Per valorizzare al meglio le biobanche genetiche in Italia, Telethon nel 2008 ha creato, e continua a finanziare, il Telethon Network of Genetic Biobanks (TNGB) che attualmente comprende 10 biobanche (nessuna localizzata in Emilia o focalizzata sulle malattie scheletriche) che raccolgono e conservano decine di migliaia di campioni di pazienti affetti da malattie genetiche. Tali campioni sono assolutamente rilevanti per il progresso della ricerca biomedica e, attraverso il TNGB, sono disponibili all'intera comunità scientifica mondiale. In questo scenario la realizzazione di una Biobanca Genetica sulle malattie ossee, inserita nel Network Telethon delle Biobanche TNGB, rappresenterebbe una risorsa indispensabile per la ricerca e la terapia in quanto garantirebbe processi standardizzati, sicurezza a lungo termine nello stoccaggio di materiale biologico e la possibilità di condividere i campioni criopreservati con altri centri di ricerca Nazionali ed Internazionali. Telethon ha individuato nella SSD di Genetica Medica e Malattie Rare Ortopediche dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, che svolge il suo compito assistenziale verso pazienti affetti da patologie ereditarie dalla sua istituzione nel 2003, il potenziale per intraprendere un processo d'implementazione di una Biobanca.

Dipartimento di Beni Culturali Università di Bologna - Ravenna

**MALATTIE INFETTIVE
IN EMILIA-ROMAGNA DALL'ANTICHITÀ
ALL'ETÀ MODERNA: EVOLUZIONE
DEI PATOGENI, RISPOSTE IMMUNITARIE
ED IMPLICAZIONI ATTUALI**

CONTRIBUTO € 43.000

Alcune malattie infettive sembrano lontane dalle nostre vite ma alcune sopravvivono in diversi focolai. La migrazione e la globalizzazione sono fattori determinanti nella diffusione delle stesse ma anche le condizioni sociali, l'evoluzione e l'adattamento microbico, la suscettibilità umana alle infezioni ed il clima. Lo sviluppo della paleomicrobiologia ha fornito preziosi dati di supporto alla conoscenza delle malattie. Nel progetto saranno studiate alcune malattie tramite analisi di paleomicrobiologia molecolare e di antropologia sui resti scheletrici antichi, per valutare l'evoluzione dei patogeni, la loro diffusione, la co-evoluzione con la specie umana ed infine la risposta immunitaria negli individui infetti. L'obiettivo è quello di verificare la presenza del batterio responsabile della peste in un periodo cronologico che va dal XIV al XVII secolo nella Regione Emilia-Romagna. Si procederà quindi alla caratterizzazione del ceppo patogeno antico e al confronto con i dati presenti nelle banche dati. Nel caso il decesso degli individui non sia imputabile alla peste, si procederà al sequenziamento di alcune regioni al fine d'identificare l'agente infettivo che ha causato la pandemia. Inoltre saranno analizzati marcatori per valutare la risposta auto-immune e la suscettibilità dell'uomo all'infezione, identificando così possibili elementi di co-evoluzione.

Dipartimento di Fisica e Astronomia Università di Bologna

**TECNICA INNOVATIVA
PER LA DIAGNOSI DELL'OSTEOPOROSI
MEDIANTE RISONANZA MAGNETICA
NUCLEARE CON STRUMENTO PORTATILE
A BASSO CAMPO**

CONTRIBUTO € 15.000

Con l'invecchiamento della popolazione, la riduzione dell'impatto sanitario e sociale della fragilità scheletrica costituisce una sfida per il Sistema Sanitario. Il gold standard per la valutazione clinica dell'osteoporosi è la DXA che misura la densità minerale dell'osso (BMD). Si intende sviluppare una tecnica (pNMR) originale e innovativa, di basso costo, di facile uso e senza impiego di radiazioni ionizzanti, comoda per il paziente che appoggerà il dito sul magnete portatile, di piccole dimensioni e basso campo magnetico. Sarà in grado di quantificare la BMD e l'architettura dell'osso migliorando, così, la determinazione della resistenza e la previsione del rischio di fratture. Si baserà sull'acquisizione del profilo del segnale di Risonanza Magnetica dall'interno della falange del dito con alta risoluzione spaziale. La validazione avverrà con l'AUSL della Romagna (ex azienda AUSL di Ravenna) e il Laboratorio di Tecnologia Medica dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna.

Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie
Università di Bologna

RUOLO DELLA GLIA NELLA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA (SLA): STUDIO DEI MECCANISMI PATOGENETICI CELLULARI IN MODELLI IN VITRO E IN VIVO
CONTRIBUTO € 23.000

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) colpisce generalmente adulti, di entrambi i sessi, tra 40 e 60 anni. In Italia si manifestano in media tre nuovi casi di SLA al giorno e si contano circa sei ammalati ogni 100.000 abitanti con un'incidenza quasi 24 volte superiore al normale nel mondo del calcio. Il decorso medio della SLA è di circa 3 anni e, il 50% degli affetti muore entro 18 mesi dalla diagnosi. Attualmente non c'è nessuna cura ed ancora sono poco noti i meccanismi patogenetici di questa devastante patologia. Il progetto intende focalizzarsi, per la prima volta, sul ruolo patogenetico della glia nella SLA utilizzando sia modelli in vitro che in vivo. Una volta ottenute indicazioni sul fenotipo e sulla capacità neuroprotettiva della glia, si provvederà a confermare tali dati prima su colture e co-culture primarie, poi sui modelli animali di SLA, utilizzando due ceppi di topi.

A.U.S.L. di Bologna

AFFRONTARE LA DEMENZA: SINERGIE, COMPLEMENTARIETÀ ED INCLUSIVITÀ
CONTRIBUTO € 40.000

In base ai dati epidemiologici la prevalenza di demenza nel territorio AUSL BO risulta di 12.532 casi con incidenza di circa 2.500 nuovi casi/anno. Nella città di Bologna la prevalenza è di 5.987 casi, con un'incidenza di circa 1.200 nuovi casi/anno. La demenza non è ora guaribile con terapia farmacologica ma è curabile nonchè gestibile nei suoi aspetti e nelle sue ripercussioni. Può essere considerata il prototipo della malattia cronica invalidante e, nel suo progredire in un lungo arco di tempo, pone in primo piano sia aspetti medico-sanitari sia personali, sociali ed etici. Il progetto complessivo dell'AUSL di Bologna si pone l'obiettivo di affrontare la demenza nei suoi vari aspetti, offrendo ai cittadini un sistema di servizi integrato, complementare ed inclusivo che, a partire dalla ricerca biomedica e dalla diagnosi precoce ed accurata, giunge alla cura e all'assistenza mediante la messa in rete e lo sviluppo delle competenze e dei servizi già attivi sul territorio dell'AUSL di Bologna, mediante il coinvolgimento dei pazienti e dei loro familiari/caregivers con la collaborazione di associazioni ed istituzioni no-profit. Il progetto è uno sviluppo del "Progetto Demenze" dell'AUSL BO che, dal 2000, ha preso in carico oltre 40.000 persone con deficit cognitivo di cui circa 10.000 da parte del Centro Disturbi Cognitivi del Dipartimento Cure Primarie (DCP).

Azienda Ospedaliera di Bologna
Policlinico Sant'Orsola-Malpighi

NUOVI APPROCCI MOLECOLARI PER IL COLANGIOCARCINOMA
CONTRIBUTO € 35.000

Il colangiocarcinoma è una neoplasia a prognosi infausta la cui incidenza è in progressivo aumento. Le limitate conoscenze dei meccanismi molecolari alla base del suo sviluppo e della scarsa risposta ai trattamenti condiziona il limitato armamentario terapeutico di cui si dispone e, di conseguenza, la

sua prognosi rapidamente infausta. Negli ultimi anni sono stati proposti numerosi nuovi farmaci a bersaglio molecolare per il trattamento delle neoplasie. La loro sperimentazione in modelli preclinici e clinici presuppone tuttavia la conoscenza dei meccanismi molecolari responsabili di ogni neoplasia o per lo meno di alcuni sottogruppi nell'ambito di ogni tumore. Inoltre non si dispone di marcatori circolanti, i microRNA, che possano essere d'aiuto nella diagnosi precoce e nella definizione della risposta ai trattamenti poiché, quelli disponibili, sono poco specifici. L'identificazione di tali lesioni genetiche potrebbe fornire anche elementi per comprendere le cause della chemio resistenza di tale neoplasia, nonché definire nuovi possibili bersagli terapeutici, per il trattamento di una neoplasia scarsamente sensibile ai trattamenti anti-tumorali tradizionali.

Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali (Cirsia)
Università di Bologna - Ravenna

STUDIO DEI POSSIBILI EFFETTI DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI SU CELLULE DI PLACENTA UMANA
CONTRIBUTO € 23.000

Il progetto riguarda la necessità di salvaguardare la salute della donna in gravidanza rispetto all'esposizione ai campi elettromagnetici (CEM) ad alta e bassa frequenza (AF e BF, rispettivamente) nell'ambiente di vita e di lavoro. Il rischio per la salute della donna e il successo della gravidanza in questo ambito ha ricevuto, finora, pochissima attenzione. Data la rilevanza di questi studi ai fini delle strategie di prevenzione e protezione, il progetto si basa sull'impiego di strumentazioni ad elevato contenuto tecnologico, che permettono di operare in condizioni di esposizione altamente standardizzate e ripetibili, controllando di continuo i numerosi parametri sperimentali e permettendo di condurre gli esperimenti in cieco, per garantire assoluta obiettività nell'interpretazione dei risultati. Le cellule verranno esposte per vari tempi a CEM-AF simulando i segnali generati dai telefoni cellulari (GSM) alle diverse modulazioni. Analogamente, verranno esposte anche a CEM-BF, simulando quelli creati da elettrodomestici, macchine industriali o cavi dell'alta tensione. Gli eventuali effetti dannosi dei CEM potrebbero essere critici nelle fasi iniziali della gravidanza (i primi 3 mesi cioè durante il delicato processo di formazione della placenta) in cui non sempre la donna è consapevole del suo stato, né può essere allontanata dal posto di lavoro a rischio prima che la gravidanza sia accertata.

Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione
Cnr-Istc - Roma

IMPIANTI OSSEI IN PEEK RICOPERTI CON IDROSSIAPATITE BIOMIMETICA NANOSTRUTTURATA PER PAZIENTI OSTEOPOROTICI
CONTRIBUTO € 20.000

L'osteoporosi rappresenta una condizione degenerativa cronica della struttura scheletrica che porta ad un fragilimento delle ossa e ad un conseguente aumento del rischio di fratture. Essendo associata sia a condizioni patologiche che parafisiologiche (senilità, menopausa) rappresenta uno dei problemi di salute più diffusi, con una rilevanza in Italia di oltre il 23% nelle donne sopra i 40 anni e del 14% negli uomini

sopra i 60 anni. L'osteoporosi gioca inoltre un ruolo fondamentale in concomitanza di altre malattie degenerative come l'osteoartrosi. L'osteoporosi è anche uno dei maggiori effetti collaterali legato alle chemioterapie e l'osso può presentare condizioni locali d'irragilimento anche a causa di lesioni tumorali come le metastasi. A causa della scarsa qualità dell'osso, i pazienti osteoporotici rappresentano nella chirurgia ortopedica una specifica criticità per la scelta dei materiali da impianto. Grazie alle sue eccellenti proprietà meccaniche, il PEEK, un polimero con eccellenti proprietà meccaniche utilizzato soprattutto nella chirurgia della colonna vertebrale, sta emergendo come alternativa ai metalli anche se presenta scarsa capacità di osteointegrazione. Il progetto mira a migliorare questa capacità tramite l'innovativa tecnica di deposizione PPD (Pulsed Plasma Deposition) che garantirà ottimali proprietà meccaniche e di adesione permettendo perciò una maggiore stabilità dell'interfaccia osso-impianto. Il rivestimento biomimetico prodotto sarà inoltre in grado di rilasciare, in maniera controllata, particolari ioni in modo da contrastare localmente lo squilibrio tra l'attività della deposizione di tessuto osseo e della rimozione di tessuto osseo tipica della condizione osteoporotica.

Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie DIBINEM
Università di Bologna

RUOLO DI PI3K/MTOR NELLA SENSIBILITÀ ALLA NELARABINA IN LEUCEMIE ACUTE LINFOBLASTICHE E PEDIATRICHE
CONTRIBUTO € 23.000

Le leucemie linfoblastiche acute T (LAL-T) sono tra le neoplasie più aggressive del lineage dei linfociti commissionati a cellule T. Negli ultimi anni, la sopravvivenza dei pazienti pediatrici è notevolmente migliorata, grazie ai progressi ottenuti con lo sviluppo di nuovi protocolli chemioterapici. Tuttavia le ricadute sono frequenti e la sopravvivenza dei pazienti ricaduti o refrattari è ancora limitata. Pertanto è fondamentale identificare nuovi bersagli molecolari al fine di testare nuovi inibitori specifici, da soli o in combinazione con le terapie convenzionali. L'utilizzo di questi farmaci innovativi, in combinazione con le terapie convenzionali, potrebbe portare ad una riduzione del dosaggio dei chemioterapici riducendone la tossicità. La nelarabina è un farmaco in uso nel trattamento della leucemia linfoblastica acuta T (LAL-T) pediatrica recidiva o refrattaria, che tuttavia induce una grave neurotossicità dose-dipendente. Non sono noti i meccanismi che influenzano la sensibilità dei pazienti a questo farmaco mentre, recenti studi dimostrano l'influenza della via di segnale di PI3K/mTOR sulla farmacoresistenza ad altri nucleosidi. Il progetto ha forte rilevanza traslazionale, in quanto potrebbe aprire la strada a studi clinici innovativi in pazienti affetti da LAL-T pediatrica.

Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie
Università di Bologna - Ozzano Emilia (Bo)

CROSS-TALK TRA CELLULE MESENCHIMALI E INTESTINALI IN VITRO: MODELLO DI REPLACEMENT PER LO STUDIO DI PATOLOGIE INTESTINALI CRONICHE
CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto costituisce la fase di avvio di una ricerca di più ampio respiro, non ancora sufficientemente

sviluppata, al fine di competere per ottenere finanziamenti a livello nazionale ed internazionale. Si ritiene tuttavia d'importanza strategica per l'Ateneo di Bologna perché rafforza, sin d'ora, la collaborazione tra diverse competenze già presenti all'interno dello stesso (DIMEVET e DIMEC) permettendo lo sviluppo di un modello in vitro per lo studio di patologie intestinali croniche infiammatorie e/o funzionali (IBD/IBS), per le quali il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (DIMEC) è centro di riferimento nazionale ed internazionale. Di notevole importanza è l'aspetto traslazionale del progetto: questo modello potrebbe essere utilizzato per saggiare materiale proveniente da biopsie di pazienti affetti da queste patologie intestinali con possibile ricaduta clinica già ottenuta in casi analoghi di collaborazione intra- ed inter-Dipartimentale. I modelli animali risultano essere un valido strumento per studiare le patologie umane, tuttavia si pone sempre più attenzione a sviluppare metodi alternativi alla sperimentazione animale che forniscano risultati scientificamente validi. Le patologie croniche intestinali sono caratterizzate da infiammazione idiopatica del tratto gastroenterico e colpiscono diversi milioni di persone, causando alterazione del pattern pro-infiammatorio. I fattori secreti delle cellule stromali mesenchimali (MSCs) sembrano operare una importante attività immunomodulatoria in corso di tale patologia. Attualmente non esistono metodi alternativi validati in vitro per studiare le patologie infiammatorie intestinali. L'idea progettuale consiste nello sviluppare e validare un metodo di co-cultura di cellule intestinali (enterociti e neuroni) e di cellule stromali mesenchimali di suino che, a seguito di stimolo infiammatorio, possa fungere da modello in vitro per lo studio di patologie intestinali con possibile ricaduta clinica.

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna

L'IMPATTO DEL GENERE NELLA PATOLOGIA CARDIOVASCOLARE: STUDIO BIOMOLECOLARE E MORFOLOGICO SU UN CAMPIONE DI POPOLAZIONE RAVENNATE
CONTRIBUTO € 35.000

Le patologie cardiovascolari (CVD) rappresentano la principale causa di mortalità per gli uomini e per le donne di età superiore ai 50 anni. Su tali patologie, ritenute principalmente maschili, l'influenza del genere è stata sottostimata per la convinzione che le donne ne siano meno colpite perché protette dagli estrogeni, perlomeno nel periodo fertile della vita. Benché molti aspetti delle CVD siano comuni a uomini e donne, esistono differenze nel profilo del rischio, nei sintomi, nell'età della comparsa, nella risposta ai trattamenti e, negli esiti, si stanno evidenziando le necessità del riconoscimento delle diversità di genere e dello sviluppo di strategie mirate a prevenire e trattare le CVD. Il presente progetto di ricerca si propone di studiare le basi morfologiche e biomolecolari delle differenze di genere nella patologia cardiovascolare. La ricerca sarà condotta su campioni di tessuto endoteliale umano sano e su campioni endoteliali con alterazioni vascolari di pazienti sottoposti ad intervento chirurgico per patologia arteriosa presso l'Unità di Chirurgia Vascolare della ASL di Ravenna, tenendo conto dell'età, del genere, dei dati anamnestici e della terapia. Su campioni di sangue degli stessi pazienti sarà condotta l'analisi farmacogenomica. Il progetto così articolato propone, per la

prima volta, un approccio trasversale e multidisciplinare rivolto allo studio dell'influenza del genere sulla patologia cardiovascolare. La ricerca contribuirà ad una evidence based medicine delle malattie cardiovascolari in un'ottica di genere anche per la creazione di linee guida mirate, come richiesto dalla Comunità Scientifica Internazionale.

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna

CARATTERIZZAZIONE GENETICA DEL CARCINOMA OVARICO: IMPLICAZIONI PER LA TERAPIA E LA PREVENZIONE (GECO)

CONTRIBUTO € 15.000

Il carcinoma ovarico (CO) è una patologia altamente letale soprattutto a causa della diagnosi spesso tardiva. L'adozione di strategie di diagnosi precoce è ostacolata dall'indisponibilità di misure diagnostiche efficaci a questo fine. Ad oggi, l'identificazione e la presa in carico di donne a rischio aumentato di CO, è limitata alle familiari di donne con CO inquadrate come ereditario in base alla storia familiare e al conseguente test genetico BRCA. Appare ormai consolidato, però, che parte delle donne con CO ereditario non presenta storia familiare significativa, il che renderebbe appropriata l'esecuzione del test genetico a prescindere dalla storia familiare stessa. Inoltre, donne che non presentano una mutazione ereditaria dei geni BRCA, possono presentare alterazioni di questi geni a livello del tumore, aventi significato prognostico e predittivo. Analoghi significati potrebbero avere le mutazioni del DNA mitocondriale nel tessuto tumorale, come suggerito da dati preliminari del nostro gruppo. Gli aspetti innovativi riguarderanno: la determinazione sistematica dello stato BRCA, che permetterà sia di identificare le donne con CO ereditario anche in assenza di storia familiare, sia di individuare i CO con deficit BRCA acquisito, che sembrano presentare diverse prognosi e risposta alla terapia, cosa che ci si prefigge di verificare; l'analisi del DNA mitocondriale, di cui vi è estrema scarsità d'informazioni per il CO, al contrario che per altre neoplasie, e per cui esistono promettenti risultati preliminari da parte del gruppo proponente. Le donne con CO, trattate al Policlinico S.Orsola dall'1 novembre 2014 al 31 agosto 2015, saranno reclutabili per la caratterizzazione BRCA. Nello stesso periodo, le donne arruolate nello studio multicentrico GOGER01 dai centri di Bologna e Ravenna saranno incluse nella caratterizzazione del DNA mitocondriale. Dopo l'avvio del reclutamento s'inizieranno le indagini molecolari.

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna

VALUTAZIONE GENETICO-MOLECOLARE DI PAZIENTI CON SEVERI DISORDINI DELLA MOTILITÀ DA NEURODEGENERAZIONE / CAJALOPATIE ENTERICHE

CONTRIBUTO € 20.000

Il contesto del progetto è quello delle patologie neurodegenerative enteriche (unitamente alle alterazioni delle ICC) che portano a gravi disordini funzionali del canale alimentare. I pazienti affetti presentano sintomi debilitanti cronici quali vomito e dolore persistente o ricorrente, stipsi marcata e/o diarrea con conseguente compromissione notevole della qualità della vita. La punta dell'iceberg di queste malattie è rappresentata da una condizione nota come

pseudo-ostruzione intestinale cronica (CIPO). Essa è un raro disturbo della funzione motoria gastrointestinale così grave da determinare episodi ricorrenti di sub-occlusione intestinale molto spesso indistinguibili da un'ostruzione meccanica. A tutt'oggi non si conoscono le cause genetico-molecolari che caratterizzano la CIPO. L'analisi di tali aspetti aprirà nuove prospettive diagnostico-terapeutiche.

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna

UTILIZZO DI SISTEMI DIAGNOSTICI AVANZATI PER LA DEFINIZIONE DEI PROFILI BIOMOLECOLARI DELLE MICROMETASTASI CIRCOLANTI VASCOLARI E LINFATICHE

CONTRIBUTO € 18.000

Nonostante la chirurgia possa essere considerata una tecnica curativa negli stadi iniziali di malattia dove la lesione è ben circoscritta e di dimensioni inferiori ai 3 centimetri, circa il 30% dei pazienti in assenza di metastasi linfonodali e oltre il 50% con interessamento linfonodale dei linfonodi peribronchiali e/o ilari omolaterali, sviluppa recidiva locale o a distanza e soccombe prima dei 5 anni di vita post-operatoria. I risultati di un trial prospettico Nord Americano CALGB 9761 ha evidenziato come lo stadio precoce del cancro polmonare è spesso sottostimato, con un 27,5% di pazienti con Stadio IA e IB (stadi precoci delle neoplasie polmonari non a piccole cellule) ai quali è stata trovata evidenza d'insospettabile malattia linfonodale altrimenti non individuata durante il work-up diagnostico. Nello staging clinico di routine, tecniche come la TC, la PET, la RMN e gli ultrasuoni possono riconoscere lesioni di circa un centimetro cubo mentre la determinazione di siti metastatici costituiti da meno di un miliardo di cellule è resa possibile da recenti tecniche immunologiche e biomolecolari quali la DEPArray, la citofluorometria a flusso e l'immunoistochimica su citoincluso. Scopo dello studio è di comparare l'accuratezza diagnostica delle varie tecniche.

Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

SUSCETTIBILITÀ INDIVIDUALE AL COBALTO RILASCIATO DA PROTESI ORTOPEDICHE

CONTRIBUTO € 20.000

L'articolazione protesica può essere in materiale plastico, ceramico o metallico. In Emilia-Romagna i pazienti (prevalentemente giovani) con protesi d'anca con accoppiamento metallico (MoM), protesi teoricamente in grado di rilasciare quantità significative di cobalto, sono 7.000 nel periodo 2000-2012. Società Scientifiche ed organismi internazionali hanno preso chiare posizioni a riguardo, scoraggiando gli impianti di protesi MoM, con epifisi di grandi dimensioni, per il rischio connesso di rilascio di ioni metallici. L'impiego di queste tipologie di protesi si è quasi completamente azzerato nella nostra regione, mentre resta un problema aperto quello legato al trattamento dei pazienti già portatori e all'interpretazione dei loro sintomi. La tossicità al cobalto produce effetti sistemici (neurologico, cardiaco) e locali (dolore, pseudo tumori). Per l'esperienza finora fatta, i pazienti con un livello di cobalto circolante superiore alla norma, sviluppano vari sintomi e sembrano avere una diversa suscettibilità ad esso. Per questo e per i nuovi impianti, è fondamentale definire alcuni

criteri di suscettibilità individuale ad esso, definendo marcatori specifici. Lo studio si pone l'obiettivo di individuare alcuni marcatori di suscettibilità individuale al cobalto, a livello genetico e proteico, sia nei pazienti già portatori di protesi MoM, sia in pazienti in lista per intervento primario di protesi d'anca. L'arruolamento avverrà presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli (Bologna) e presso l'Ortopedia dell'Ospedale Umberto I di Lugo (Ravenna). L'identificazione di marcatori di suscettibilità individuale in sangue periferico costituisce un elemento diagnostico aggiuntivo e di grande fruibilità per l'ortopedico. Infatti, nel caso di pazienti portatori di protesi MoM in cui la decisione di un intervento di reimpianto è borderline, l'identificazione della loro suscettibilità al cobalto fornisce un'indicazione di grande utilità, così come (sebbene siano pochi i centri in cui vengono ancora utilizzate protesi MoM), la conoscenza della capacità di un singolo paziente di tollerare il cobalto sia di grande utilità nella scelta del tipo di protesi da utilizzare.

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna

SCREENING NON INVASIVO PER L'INFEZIONE DA HELICOBACTER PYLORI: STUDIO TRASVERSALE OSSERVAZIONALE NEL QUARTIERE SANTO STEFANO A BOLOGNA

CONTRIBUTO € 20.000

Il carcinoma gastrico è il quarto tumore per incidenza nel mondo ed è il secondo per mortalità. In Italia, nel 2008, il numero di nuovi casi è stato di 15.500 ponendo il carcinoma gastrico al sesto posto come frequenza mentre le morti sono state 10.500 ponendolo al quinto posto tra i tumori più letali. Il ruolo causale dell'*Helicobacter Pylori*, nella patologia tumorale gastrica, è stato formalmente riconosciuto nel 1994 quando l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha classificato *H. Pylori* come agente carcinogeno per l'uomo. In Italia, finora, non state realizzate campagne similari per la diagnosi e il trattamento dell'infezione volte a prevenire la patologia gastro-duodenale batterio relata. Nel corso degli anni si sono sviluppate molte tecniche per diagnosticare l'infezione, sia invasive (richiedenti l'endoscopia) che non, tra cui la ricerca dell'antigene nelle feci. A tutti i residenti nel Quartiere Santo Stefano verrà recapitata, per posta, una lettera d'invito a partecipare alla campagna di screening. La ricerca dell'infezione da *H. Pylori* avverrà mediante test sulle feci. Il cittadino potrà ritirare gratuitamente il contenitore per la raccolta del materiale fecale, presso le farmacie del Quartiere. Dovrà poi essere consegnato presso apposito spazio nella sede del Quartiere oppure, presso il Policlinico S. Orsola. I campioni fecali saranno analizzati presso l'U.O. di Microbiologia del Policlinico Sant'Orsola. Al cittadino non sarà richiesto alcun contributo per l'esecuzione del test e, il risultato, sarà sempre comunicato tramite la posta. In caso di positività, e quindi di presenza dell'infezione da *H. Pylori*, il paziente sarà invitato a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale per il proseguimento dell'iter diagnostico-terapeutico. Questo progetto si propone per la prima volta al mondo di realizzare uno screening per l'infezione da *H. Pylori* su un largo numero di soggetti (circa 40.000) per la prevenzione del cancro gastrico che potrebbe costituire un "format" brevettabile da esportare sia sul territorio nazionale, europeo e mondiale.



Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna - Rimini

UNA SETTIMANA PER UNA VITA SANA 2014 - VI EDIZIONE

CONTRIBUTO € 35.000

(COFINANZIAMENTO SETTORI CULTURA E SOCIALE)

I dati del 2012 indicano che, in Italia, il 10% dei bambini è obeso mentre il 22% è in soprappeso. Oltre 1.100.000 bambini italiani ha un peso eccessivo rispetto alla propria altezza. Il confronto con i dati del 2008 indica un lieve miglioramento nelle percentuali, anche se i dati non si possono considerare ancora soddisfacenti. L'obesità infantile rappresenta un problema di notevole rilevanza sociale sia per le implicazioni dirette sulla salute del bambino sia perché rappresenta un fattore di rischio per l'insorgenza di patologie in età adulta. Il 30-60% dei bambini obesi mantiene l'eccesso ponderale in età adulta e presenta alterazioni metaboliche. L'adulto obeso fin dall'età evolutiva avrà un maggior rischio di mortalità rispetto ad un suo pari non obeso da bambino. Da qui la necessità d'interventi che contribuiscano a sensibilizzare tutte le fasce della popolazione, soprattutto quelle ad alto rischio, quali i bambini e i ragazzi. Il progetto, scientifico ed educativo, è finalizzato quindi alla divulgazione delle linee guida per una sana alimentazione agli studenti delle Scuole Medie Inferiori del comprensorio scolastico di Bologna. Giunto già alla VI edizione, ha riscontrato grande successo negli anni precedenti ed è fortemente sostenuto e voluto dal Provveditorato agli Studi che ne ravvisa la grande utilità formativa-didattica. Interviene a più livelli: gli insegnanti affinché trasmettano agli studenti le nozioni fondamentali di nutrizione, i ragazzi affinché sviluppino un senso critico nei confronti di un'alimentazione corretta, la comunità scientifica, che potrà ricevere un quadro esauriente ed aggiornato dei comportamenti alimentari dei bambini/ragazzi nel bacino di pertinenza della Fondazione. Ci si propone, inoltre, di coinvolgere i genitori invitandoli alla presentazione ufficiale del progetto, allo scopo di sensibilizzarli per ottenere una migliore sinergia tra Scuola e Famiglia. L'attività, anche di tipo esercitazionale/sperimentale, sarà svolta direttamente nelle Scuole grazie all'intervento di giovani ricercatori già formati a livello scientifico e comunicativo. L'elaborazione e la compilazione da parte degli Studenti di un questionario sugli stili di vita permetterà la raccolta di dati statisticamente utili ai fini scientifici. Questa tipologia di attività rappresenta un metodo innovativo ai fini dell'apprendimento.

SERVIZI ALLA PERSONA

E SOLIDARIETÀ

A.R.A.D. Onlus - Bologna

PROGETTO DI STIMOLAZIONE COGNITIVA PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZA
CONTRIBUTO € 13.000

Il progetto consiste in un intervento di supporto e sostegno a pazienti affetti da demenza, attraverso cicli trimestrali di attività di stimolazione cognitiva di gruppo. Nel 2014 sono coinvolte circa 70 persone (pazienti e familiari) favorendo la loro partecipazione agli incontri.

Istituto Piccole Sorelle dei Poveri - Roma

COMPLETAMENTO MESSA A NORMA LOCALE CUCINA
CONTRIBUTO € 15.000

Si tratta di una serie di interventi sulla struttura per anziani gestita dall'organizzazione: adeguamento alle attuali normative e completamento cucina; rifacimento impianto di aspirazione e reintegro aria calda e fredda; demolizione e rifacimento pavimentazione e opere di compartimentazione solaio antincendio; rifacimento infissi zona cucina; opere elettriche, idriche e rete gas; sostituzione attrezzature cucina.

Fondazione ASPHI Onlus - Bologna

CENTRI DIURNI 2.0
CONTRIBUTO € 25.000

Secondo un'indagine ISTAT, la permanenza della persona anziana anche con demenza in famiglia costituisce la migliore strategia per contenere il decadimento e i costi di assistenza. Si evidenzia il ruolo positivo dei Centri Diurni per alleviare il peso del ruolo di cura. Il progetto con le sue attività di formazione e sperimentazione in 5 Centri Diurni per anziani della provincia di Bologna, vuole favorire la continuità delle azioni di mantenimento e riattivazione globale tra struttura e domicilio, attraverso il coinvolgimento non solo degli operatori sociosanitari ma anche dei caregivers formali e informali.

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC - Università di Bologna

LA PIANIFICAZIONE ANTICIPATA DELLE CURE: LA PAROLA AGLI ANZIANI OSPITI NELLE CASE RESIDENZA
CONTRIBUTO € 18.000

Il progetto è finalizzato ad acquisire elementi per promuovere la partecipazione degli anziani nelle scelte in tema di salute e condizioni sociali nella prospettiva di una cittadinanza attiva e quindi inclusiva. Il progetto si propone di ascoltare, comprendere e condividere con la cittadinanza, gli operatori del settore e i servizi/organizzazioni che si occupano di assistenza agli anziani il punto di vista degli ospiti delle Case residenza per anziani e dei loro familiari/caregiver rispetto alla pianificazione anticipata delle cure. Sono intervistati almeno 20 ospiti e 10 coppie ospite-familiare/caregiver all'interno di Case residenza per anziani delle province di Bologna e Ravenna.

Famiglia

SERVIZI ALLA PERSONA

E SOLIDARIETÀ

A.Vo.C. - Associazione Volontari del Carcere Bologna

UMANIZZARE LA PENA
CONTRIBUTO € 10.000

Il carcere della Dozza conta nel marzo 2014 800 detenuti: le persone indigenti sono circa 600. Oltre il 60% sono stranieri, almeno un terzo proviene dall'esperienza dello spaccio e uso di droghe. Il progetto lavora sui seguenti filoni: dignità della persona; famiglia; rieducazione.

Associazione di Volontariato Romania Mare Ravenna

CASA INSIEME
CONTRIBUTO € 10.000

Casa Insieme è un appartamento aperto a tutti. Si tratta di uno spazio informale, aperto da qualche anno, riconosciuto sul territorio, dove le persone, in particolare donne straniere che lavorano come assistenti familiari, trovano accoglienza nel tempo libero. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare le condizioni di vita delle persone straniere residenti sul territorio ravennate.

Comune di Ravenna

FESTIVAL DELLE CULTURE 2014
CONTRIBUTO € 11.000

Il Festival delle Culture della città di Ravenna giunge nel 2014 alla VIII edizione. Si svolge dal 6 all'8 giugno, nella zona Darsena, Artificerie Almagià e banchina del canale di recente ristrutturata. Il processo organizzativo che porta al Festival è incentrato sul metodo della progettazione partecipata: sono i cittadini italiani e stranieri assieme che pensano, progettano e organizzano il Festival sotto la guida di operatori culturali esperti del Comune di Ravenna.

Parrocchia Santa Maria del Suffragio di Pizzano - Monterenzio (Bo)

VALLE SOLIDALE: ACQUISTO PULMINO PER LE ATTIVITÀ DELLE PARROCCHIE DELLA VALLE DELL'IDICE
CONTRIBUTO € 31.000

Il progetto si rivolge direttamente alle famiglie del territorio della Valle dell'Idice per supportarle sia nel soddisfacimento dei bisogni primari che in azioni di aiuto e si tratta dell'acquisto di un furgone ad uso promiscuo, che possa servire sia al trasporto degli alimenti che vengono smistati presso i "centri di ascolto" delle parrocchie, che delle persone indigenti, sia per il trasporto dei ragazzi per le varie attività sportive ed educative, che per il trasporto di anziani.

Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna - Imola (Bo)

18ª GIORNATA NAZIONALE COLLETTA ALIMENTARE NELL'AREA DI BOLOGNA
CONTRIBUTO € 5.000

È un'iniziativa a carattere nazionale, promossa da Fondazione Banco Alimentare Onlus che si svolge annualmente l'ultimo sabato di novembre per raccogliere soprattutto prodotti alimentari difficilmente recuperabili mediante l'attività ordinaria.

Associazione Famiglie per l'Accoglienza Bologna

VERSO LE "PERIFERIE DELL'ESISTENZA"
CONTRIBUTO € 3.000

Famiglie per l'accoglienza opera da tempo in rapporto con i Servizi socio-sanitari presenti nel territorio: si evidenziano dal punto di vista quantitativo situazioni familiari particolarmente gravi dal punto di vista economico, lavorativo, sociale, di integrazione ed umano. Il progetto vuole intervenire sia direttamente sui minori, introducendoli in luoghi e relazioni con adulti "stabili", sia sulle famiglie in difficoltà, non solo con azioni di consulenza, ma soprattutto con azioni di sostegno e supporto dirette.

AMISS Associazione Mediatrici Interculturali Sociali e Sanitarie - Bologna

FAMILY HELP
CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto ha come principale obiettivo quello di creare un percorso di avvicinamento fra diversi bisogni di una società in cambiamento: gli anziani (bisognosi di cura) e le donne straniere (in cerca di lavoro) attraverso un corso di cucina e lingua italiana interattivo, dove ad ogni incontro vi sarà la partecipazione di esperti che daranno le dovute informazioni su sanità, mediazione e indirizzamento ai servizi.

Associazione per la Ricerca e l'Intervento nelle Comunità ARIC - Bologna

IL "BEN-ESSERE" IN FAMIGLIA
CONTRIBUTO € 4.000

Obiettivo del progetto è offrire un servizio di consulenza, innovativo e sperimentale, che favorisca lo scambio tra scuola e famiglie per promuovere il benessere dei ragazzi a fronte di nuove sfide.

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Rimini

AVVIO E AMPLIAMENTO DEI SERVIZI NELLA NUOVA STRUTTURA DELLA CAPANNA DI BETLEMME
CONTRIBUTO € 5.000

Il contesto di riferimento è quello della marginalità ed esclusione sociale determinata dall'emergenza povertà. La Capanna di Betlemme promuove l'inclusione sociale e costruisce opportunità concrete di sostegno prolungato sul piano abitativo, lavorativo e relazionale di emarginati. A breve si trasferisce in una struttura più ampia e ha come obiettivo l'incremento del numero degli accolti.

Coord. Prov. Centri sociali anziani orti ANCESCAO - Bologna

PER PARLARE CON TE: CORSI DI ITALIANO PER DONNE STRANIERE
CONTRIBUTO € 4.000

Verificate le difficoltà di comunicazione fra donne immigrate, i loro figli e comunità di accoglienza, i Centri sociali anziani di Bentivoglio, Bologna, Budrio, Pieve di Centro e San Lazzaro di Savena si sono attivati per favorire la socializzazione degli immigrati in una logica di apertura al territorio e di sviluppo di integrazione delle famiglie nel loro insieme.

Le altre voci di Afkar - Bologna

LINGUARABA3
CONTRIBUTO € 1.500

Nei Quartieri Reno e Borgo Panigale è forte la presenza di famiglie migranti arabofone e tra loro è numeroso il numero di bambini e adolescenti, nati in Italia. Il riconoscimento della propria cultura d'origine attraverso l'apprendimento della lingua araba, di cui conoscono solo il dialetto, può aiutarli a migliorare non solo il rapporto con i padri ma anche e soprattutto ad acquisire quella consapevolezza identitaria per inserirsi positivamente in qualunque contesto sociale.

Società Dolce Cooperativa Sociale - Bologna

SOTTO IL MELOGRANO
CONTRIBUTO € 15.000

Sotto il Melograno è uno spazio socioculturale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di famiglie monogenitoriali, con figli alla scuola primaria, o genitori anziani, questi ultimi al tempo stesso target e risorsa. Al termine della scuola, chi lavora e può permetterselo si affida a babysitter, o strutture per attività extrascolastiche, ma tanti bambini tornano a casa e restano soli sino all'arrivo del genitore. Anche gli anziani, se soli tutto il giorno, sono a rischio di depressione. Sotto il Melograno propone una sana merenda, aiuto nei compiti e laboratori artistici e manuali, condotti da giovani artisti disoccupati e dagli anziani stessi: pittura, teatro e attività che un tempo i bambini imparavano dai nonni, come maglia, sartoria, sfoglia, falegnameria.

Parrocchia dei SS. Angeli Custodi - Bologna

RISTRUTTURAZIONE LOCALI ARMADIO CARITAS PER I POVERI
CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto consiste nel ristrutturare un locale della parrocchia adibito ad armadio Caritas per i poveri. L'intervento si rende urgente in quanto si trova in uno stato ormai inagibile.

Associazione Antinea - Monte San Pietro (Bo)

CUCITO E MANGIATO... LABORATORI PER DONNE STRANIERE
CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto intende proseguire le azioni realizzate con le madri nell'ambito del progetto SeiPiù che hanno promosso, all'interno delle scuole coinvolte, buone prassi di partecipazione dei genitori con ricadute positive sul successo scolastico dei figli attraverso l'instaurazione di un maggior dialogo e uno scambio di informazioni scuola famiglia.

UNA CLASSE 2.0 PER TUTTI**CONTRIBUTO € 15.000**

Il progetto Classe 2.0 si inserisce all'interno della didattica laboratoriale che richiede sempre più l'utilizzo di attrezzature innovative e multimediali per rafforzare la qualità del sapere e ridurre i fattori di rischio, rendendo più coinvolgente l'offerta scolastica.

Confraternita della Misericordia - Bologna**CONTRIBUTO ALL'INTEGRAZIONE DELLE FAMIGLIE STRANIERE NELLA CITTÀ DI BOLOGNA****CONTRIBUTO € 40.000**

Il progetto di integrazione delle famiglie migranti promosso dalla Confraternita della Misericordia in Bologna è ora focalizzato sull'anno 2014-2015 e prevede i seguenti interventi: formazione della donna alla cura dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni; formazione della donna alla procreazione responsabile e alla buona genitorialità; insegnamento della lingua italiana e di attività manuali; sostegno scolastico di giovani meritevoli.

Cooperativa Sociale Fanin - San Giovanni in Persiceto (Bo)**DALLE MAMME X I BIMBI: CI FORMIAMO, IMPARIAMO, LAVORIAMO... CON AMORE!****CONTRIBUTO € 30.000**

Il progetto si pone come proposta concreta per offrire a donne straniere in situazioni di svantaggio la possibilità di uscire dalle loro case e dall'isolamento sociale e recarsi presso luoghi di formazione e produzione, con l'obiettivo di acquisire competenze e conoscenze nel settore specifico dell'artigianato tessile e abbigliamento. Attraverso la formazione specifica su tecniche proprie del settore avranno la possibilità di assimilare un bagaglio proprio da poter reimpiegare al bisogno.

Arcidiocesi di Bologna**EMERGENZA FAMIGLIE - LAVORO****CONTRIBUTO € 150.000**

Con questo progetto, in modo particolare, si vuol cercare di aiutare quei nuclei familiari nei quali la perdita del lavoro ha progressivamente eroso le possibilità economiche, causando difficoltà sempre maggiori per il pagamento degli affitti o dei mutui, per le spese della gestione ordinaria della famiglia, compresa la difficoltà di acquisto di generi alimentari, nonché le spese per l'educazione scolastica dei minori e cure sanitarie. Gli interventi saranno effettuati tramite le strutture Diocesane del Centro di Ascolto e la Mensa della Fraternità, su indicazioni provenienti dalle parrocchie della Diocesi.

Aprimondo Centro Poggeschi - Bologna**IL LAVORO È IN CLASSE. PERCORSI DI ITALIANO L2 SULLA VALORIZZAZIONE DEI SAPERI MIGRANTI****CONTRIBUTO € 10.000**

Il progetto si propone di mettere in luce il parallelismo tra il progetto migratorio e l'acquisizione di nuove competenze, focalizzando l'attenzione sulla questione lavorativa come ambito di emancipazione

e tappa fondamentale di un percorso che è, in primis, teso all'acquisizione di nuove competenze. L'intento è quella di rendere protagonisti gli stessi studenti e i loro racconti di migrazione, attraverso un processo di rielaborazione e riscoperta del proprio vissuto che faccia emergere i punti di forza, i risultati raggiunti, gli interessi coltivati e le mete conquistate nel tempo.

Associazione di Volontariato di Don Paolo Serra Zanetti - Bologna**DAI MARGINI****CONTRIBUTO € 5.000**

L'Associazione, sollecitata da numerose situazioni di emergenza, si propone di offrire ospitalità a persone prive di dimora in un gruppo-appartamento; sostenere alcune famiglie in difficoltà economica e dunque prossime allo sfratto; potenziare il centro d'ascolto settimanale con l'intento di farne un'occasione di confronto e di incoraggiamento; avviare alcune borse lavoro per favorire nuovi inizi lavorativi; curare un servizio di distribuzione di cibo non deperibile attraverso una distribuzione settimanale.

Associazione MondoDonna Onlus - Bologna**LABORATORI DI CO-ABITAZIONE****CONTRIBUTO € 10.000**

Il contesto di riferimento è caratterizzato da una forte criticità per i nuclei di origine straniera in difficoltà socio-economiche ad accedere a soluzioni abitative sostenibili in autonomia. Il progetto individua concrete soluzioni abitative per nuclei mamma-bambino in uscita da strutture di accoglienza, alloggi di transizione o segnalati dai Servizi Sociali Territoriali.

C.A.D.I.A.I. Sociale Coop. Sociale - Bologna**ABITARE INSIEME 2.0 - THE BEGINNING****CONTRIBUTO € 8.000**

Il progetto, sulla base della ricerca "Abitare Insieme" e delle conseguenti osservazioni conclusive, si propone di aggregare gli inquilini intorno a un patto civico di vicinato solidale, rinsaldando quel modello di abitare tipico del nostro territorio, che trovava nel condominio di quartiere una comunità partecipativa e solidale. In particolare, sono stati individuati dei complessi residenziali all'interno del Quartiere Navile presso cui intervenire e proporre la sperimentazione.

CEFAL - San Lazzaro di Savena (Bo)**AAA - CONTESTI DI VITA, TRAIETTORIE PERSONALI****CONTRIBUTO € 10.000**

Il progetto intende intervenire a supporto del servizio AAA - Accoglienza, Affidamento, Adozione, esperienza di Asl e Asc Insieme di Casalecchio per sostenere famiglie affidatarie o adottive. Il progetto pone attenzione soprattutto alla fascia di età 15/25 anni, particolarmente critica sia per le difficoltà connesse al passaggio tra gradi di scuola, sia per la fase di transizione al lavoro.

LIBRA Coop. Soc. di intervento e ricerca Ravenna**GIOVANI E PERIFERIE: LA CITTÀ CHE CAMBIA****CONTRIBUTO € 10.000**

Lido Adriano è caratterizzata, nel periodo estivo, da una forte presenza turistico-balneare e da ridotte opportunità nel periodo invernale. È oggi, per numero di abitanti residenti (circa 6.200), la prima frazione del Comune di Ravenna. Di questi, più dell'86% sono immigrati da altre regioni italiane o dall'estero. Gli stranieri superano il 38%: 63 le nazioni di provenienza. Il progetto intende favorire la coesione sociale svolgendo attività che coinvolgano i soggetti fragili, interpretandone i bisogni culturali e formulando strategie efficaci in termini di ascolto, coinvolgimento e protagonismo.

Parrocchia di San Silverio di Chiesa Nuova Bologna**BORSE LAVORO PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ DA ATTUARE SU PERSONE DISABILI O BISOGNOSE DI AIUTO****CONTRIBUTO € 15.000**

Il progetto offre assistenza attraverso l'assegnazione di sette borse lavoro regolari della durata di un anno, a componenti di famiglie bisognose che dedichino la propria opera presso una o più famiglie con limitate capacità operative.

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Vergato (Bo)**SI PUÒ FARE****CONTRASTO ALLA POVERTÀ 2014****CONTRIBUTO € 30.000**

Nell'ambito dei 13 Comuni del Distretto di Porretta, le politiche di contrasto a povertà ed esclusione sociale si rivolgono alla povertà giovanile, alle donne sole con figli a carico, agli anziani e agli immigrati, ai singoli e alle famiglie che risentono della crisi economica. Oggetto del progetto è il potenziamento delle risorse per il contrasto alla povertà (Buoni spesa e Money Tutoring).

Opera dell'Immacolata - Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale - Bologna**CONTI - CONOSCERE E ORIENTARSI NEL TERRITORIO ITALIANO****CONTRIBUTO € 20.000**

Nell'ambito di una collaborazione in essere con il Comune, la Provincia di Bologna e le Scuole del territorio, grazie ad un finanziamento europeo FEI, il progetto Conti intende attivare un servizio aggiuntivo e innovativo dedicato ai giovani neo-ricongiunti di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Il progetto intende sostenere questi giovani sin dal primo ingresso con servizi personalizzati di accoglienza, informazione e orientamento alla scuola superiore, e realizzando laboratori dedicati volti a favorire la conoscenza del territorio, lo sviluppo delle autonomie e dell'orientamento nel nuovo contesto di vita.

Unione Reno Galliera - San Giorgio di Piano (Bo)**MONEY TUTORING ED EMERGENZA ABITATIVA: PROGETTO DISTRETTUALE****CONTRIBUTO € 40.000**

Il numero di provvedimenti di sfratto per morosità in provincia di Bologna dal 2001 al 2012 è triplicato, passando da 490 a 1.540. Questo fenomeno si accompagna ad un sempre maggiore indebitamento delle famiglie. Il progetto prevede un'azione di sostegno economico diretto a nuclei famigliari in condizione di disagio abitativo, accompagnata da un servizio di money tutoring, con l'obiettivo di fornire una consulenza specializzata sulla gestione del bilancio familiare e di qualificare l'intervento del servizio sociale.

Crescita e formazione giovanile**SERVIZI ALLA PERSONA****E SOLIDARIETÀ****Zerocento Società Cooperativa sociale Onlus Faenza (Ra)****SPAZIO COMPITI "SPAZIANDO"****CONTRIBUTO € 1.200**

Il progetto nasce da alcune considerazioni in merito al numero di bambini che, iniziando la scuola, incontrano problemi nell'apprendimento della scrittura e della lettura. Presso la scuola primaria "C.Balella" di Piangipane (Ravenna) è attivo da diversi anni lo spazio compiti "Spaziando" il cui obiettivo è quello di supportare gli alunni nello studio potenziandone le capacità e competenze prevenendo in tal modo possibili abbandoni scolastici.

Comune di Ravenna - Biblioteca Classense**SPAZIO 2.0****CONTRIBUTO € 30.000**

Si intende attivare uno spazio dedicato agli adolescenti, unico in città, dove sia possibile giocare, muoversi, leggere, usare i computer e socializzare, studiare e accedere a laboratori. Il multimediale e il digitale contribuiranno a disegnare uno spazio Holden attraverso l'inserimento di postazioni multimediali, di ascolto, di visione film, postazioni iPad dove leggere e usare le app e dove sfidare gli amici in un torneo alla console.

Associazione Culturale Gruppo dello Zuccherificio - Ravenna**IL GRIDO DELLA FARFALLA 2014****CONTRIBUTO € 3.000**

L'Associazione organizza a giugno 2014 la sesta edizione del meeting dell'informazione libera "Il Grido della Farfalla", 3 giorni di incontri, conferenze, dibattiti e scambi culturali che ha come filo conduttore la libertà di informazione e in particolare, per l'edizione 2014, gli esempi positivi di riscatto sociale, dall'economia alla cultura, dall'editoria all'associazionismo.

Gruppo di Lettura San Vitale - Bologna

LE BOMBE DIETRO CASA

CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto in occasione del settantesimo anniversario dei bombardamenti e delle rappresaglie dei tedeschi e dell'inizio della Resistenza e di conseguenza della seconda guerra mondiale, vuole realizzare una raccolta di testimonianze scritte su esperienze di vita durante la guerra, da cui creare una sceneggiatura originale da portare al pubblico sotto forma di spettacolo.

Quartiere Navile Comune di Bologna

CACCIA AL TESORO O CACCIA AI VALORI?

CONTRIBUTO € 2.000

Si tratta della realizzazione della manifestazione che coinvolge famiglie e giovani di Corticella insieme alle principali associazioni e istituzioni del territorio (come IC4, Cà Bura, Oasi dei Saperi, Parrocchie, PGS Corticella) che si svolge il 2 giugno 2014 attraverso prove e percorsi dedicati alla scoperta di luoghi storici e culturali con l'obiettivo di favorire la socializzazione di tutti i cittadini della comunità corticellese.

Associazione Volontari di Castel Guelfo Onlus Castel Guelfo di Bologna (Bo)

RADIOIMMAGINARIA YOU2

CONTRIBUTO € 15.000

A proseguimento del progetto condiviso con l'Associazione Radioimmaginaria Media Hub, l'obiettivo della nuova iniziativa è la rimozione delle condizioni di svantaggio derivanti da estrazione sociale, linguistica, diversa abilità, per garantire pari opportunità per il proprio futuro. Radioimmaginaria You2, canale radio realizzato in lingua inglese, sarà la porta di accesso a relazioni e scambi internazionali.

Comitato Piazza Verdi - Bologna

LAVORO E FORMAZIONE SOCIALMENTE UTILE RIVOLTO A PERSONE SENZA TETTO, NUOVI POVERI, IMMIGRATI

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto è funzionale alla prosecuzione dell'esperienza condotta dal 2008, tesa a riavviare al lavoro o fornire un addestramento professionale a persone in difficoltà coinvolgendole in attività socialmente utili quali la pulizia delle piazze, dei portici, la rimozione di graffiti, la tinteggiatura di muri e colonnati, con particolare attenzione alla zona universitaria.

Fondazione Flaminia - Ravenna

SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLA RICERCA DEL CAMPUS UNIVERSITARIO RAVENNATE

CONTRIBUTO € 30.000

Flaminia ritiene necessario promuovere rapporti più stringenti tra l'Università e il territorio quale presupposto per un coinvolgimento diretto della città nell'attività scientifica e di ricerca svolta dalle strutture universitarie di Ravenna ampliando le occasioni di collaborazione. Il contributo è finalizzato al cofinanziamento di assegni e di dottorati di ricerca su temi di interesse del territorio ravennate con attività che si svolgeranno presso le strutture del Campus universitario di Ravenna.



Azienda Servizi alla Persona Irides - Bologna

SCUOLE APERTE ESTATE 2014

CONTRIBUTO € 25.000

Negli ultimi anni la capacità di accoglienza dei servizi estivi per preadolescenti, grazie ai Progetti Scuole Aperte, è cresciuta da 500 a 1.000 posti complessivi. ASP IRIDeS promuove iniziative innovative in ambito educativo e culturale per i minori della città anche durante i mesi estivi, quando terminano le attività scolastiche e i ragazzi hanno tempo libero non sempre utilizzato al meglio, anche per mancanza di proposte ricreative e formative dedicate.

Scuola secondaria di primo grado Vincenzo Neri - Pianoro (Bo)

LIM: PER LO SVILUPPO E CONTRO IL DISAGIO

CONTRIBUTO € 5.000

Obiettivo primario è la prevenzione del disagio nella scuola e sul territorio. La LIM infatti è uno degli strumenti multimediali principali per una didattica innovativa, flessibile ed inclusiva per l'intero gruppo-classe. Consente una piena integrazione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali: alunni di origine straniera, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni con handicap e alunni in condizioni di svantaggio socio economico.

A.P.E. Associazione per l'educazione giovanile - Bologna

PROGETTO DOPOSCUOLA 2014/2015

CONTRIBUTO € 5.000

Il doposcuola nasce per contrastare l'emergenza educativa degli ultimi anni, e si colloca nella tradizione educativa della Chiesa bolognese, attenta alla prevenzione della devianza giovanile e all'offerta di alternative educative. Da oltre 15 anni, A.P.E. si impegna, con il Quartiere, la scuola, la Parrocchia, le famiglie, perché l'educazione diventi una risorsa capace di riconoscere le aree di criticità e trasformarle in opportunità di crescita e di cambiamento.

Landemed - Bologna

MONTAGNON, NUOVO CAMPO ESPERENZIALE AL TALON

CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto intende attivare un nuovo Campo Solare nello scenario del Parco della Chiusa, ex Talon, utilizzando come sede la Corte denominata "Montagnola di sopra", concessa ad uso gratuito dal Comune di Casalecchio. L'idea è coinvolgere ragazzi della scuola primaria in alcune delle attività progettuali del partner VID (Visual Institute of Developmental Sciences) quali laboratori di tessitura manuale e workshop.

Istituto statale professionale A. Olivetti Ravenna

LABORATORIO INTERDISCIPLINARE PER L'INTEGRAZIONE

CONTRIBUTO € 4.000

Il laboratorio modulare permette ai tanti ragazzi in difficoltà frequentanti l'Istituto - sia ai diversamente abili che a quelli con bisogni educativi speciali e/o con disturbi specifici dell'apprendimento - di valorizzare le proprie potenzialità cognitive-relazionali-emotive grazie ad attività che coinvolgono la persona nella propria totalità, andando oltre la lezione tradizionale e adottando linguaggi e metodologie innovative e interdisciplinari.

Associazione Femminile Maschile Plurale Ravenna

IL PLURIVERSO DI GENERE

CONTRIBUTO € 3.000

Il progetto di ricerca-azione sull'educazione alla relazione di genere prevede la formazione di insegnanti dei tre ordini di grado (scuola dell'infanzia, elementare e media) per tre scuole locali. Si accompagnano i docenti nelle attività di formazione iniziale, di azione in classe, di riflessione sull'esperienza e di restituzione pubblica.

Associazione Il Poggeschi per il carcere Bologna

COLTIVARE CITTADINANZA

CONTRIBUTO € 5.000

Il contesto di riferimento è quello detentivo, privo di stimoli per il recupero delle persone detenute, che negli ultimi anni vede il fenomeno del sovraffollamento come un'aggravante alle condizioni già precarie e disumanizzanti delle carceri. Il contributo è destinato a coprire, almeno parzialmente, le spese per l'accompagnamento e il sostegno di due persone detenute che possono accedere alle misure alternative alla detenzione, con lo scopo di formarle professionalmente nell'ambito della bioagricoltura.

Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole Marzabotto (Bo)

PACE LIBERA TUTTI

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto si configura come un percorso di educazione alla trasformazione non violenta del conflitto e allo spirito delle regole per i bambini/e della scuola primaria. In particolare, per l'anno scolastico 2014/2015, ci si propone di coinvolgere le scuole del territorio bolognese e in particolare quello limitrofo a Monte Sole (compreso tra le valli del Setta e del Reno) ovvero dei Comuni di Marzabotto, Monzuno, Vado, Grizzana, Casalecchio, in quanto l'anno scolastico inizierà con il 70° anniversario degli eccidi e le relative commemorazioni.

Associazione Francesco Barone - Forlì

ATTIVITÀ 2014 NELLE SCUOLE

CONTRIBUTO € 7.500

Il progetto si inserisce nell'ambito del dibattito sul ruolo della cultura nella determinazione della nuova Europa allargata. Si conferma nell'impegno a promuovere una equilibrata visione della cultura nella sua inscindibile sintesi tra scienza ed umanesimo. Ci si muove inoltre nel solco delle iniziative volte a sostenere la candidatura di Ravenna Capitale della cultura europea 2019.

C.I.F. Centro Italiano Femminile Comitato comunale di Ravenna

GUGÙ DONNA EDUCATRICE E NARRATRICE DELL'INFANZIA

CONTRIBUTO € 6.500

A Ravenna il 16 novembre 2014 si celebra il 150° anniversario della nascita di Augusta Rasponi del Sale, affettuosamente riconosciuta da molti e soprattutto dai bambini con il soprannome di Gugù che lei stessa si era attribuita. Augusta Rasponi del Sale era divenuta, grazie al suo operato, l'immagine archetipica di una donna all'avanguardia del proprio tempo, di un'educatrice, intesa nel senso più ampio del termine e di una giocosa disegnatrice e narratrice d'infanzia. Il progetto coinvolge le scuole primarie e l'Università, con un percorso organizzativo condiviso.

Associazione Agevolando - Bologna

SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ IN RISPOSTA AI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto vuole essere una risposta al recente aumento delle problematiche degli adolescenti "fuori famiglia". Nei soli tre anni di vita dell'associazione, le attività di avvio all'autonomia (e mai di mero assistenzialismo), hanno riguardato vari ambiti: casa, lavoro, studio, compagnia umana, educazione all'autonomia. Tutte queste attività sono svolte per lo più da volontari, ma dato lo sviluppo repentino e straordinario dell'associazione, è emersa la necessità di iniziare ad avere una base di collaboratori stabili che possano coordinare le attività, le domande, i bisogni, i contatti per dare stabilità all'associazione che è diventata un punto di riferimento territoriale in continua espansione.

Fondazione Italiana Dislessia - Rimini

DISLESSIA E DSA: PROGRESS FOR WORK

CONTRIBUTO € 12.000

L'iniziativa desidera sensibilizzare il mondo del lavoro e informare in modo adeguato rispetto all'esistenza dei disturbi dell'apprendimento e facilitare la selezione, l'inserimento lavorativo e la crescita professionale degli adulti con disturbi di letto-scrittura.

Associazione di Volontariato Il Ventaglio
Bologna

LIBERI DI GIOCARE 2014

CONTRIBUTO € 15.000

Anche per questa edizione, il progetto intende fornire risposte alle sempre più complesse e frequenti richieste da parte delle famiglie di attivare proposte educative durante il periodo estivo. La rete di realtà aderenti all'iniziativa, lavorando in sinergia, propone in continuità con le scorse edizioni di avviare un servizio indirizzato sia ai bambini/ragazzi che necessitano di uno spazio comune in cui esprimersi che ai giovani frequentanti gli istituti superiori di Bologna e provincia.

Campeggio Monghidoro Soc. Coop. Sociale
Monghidoro (Bo)

CAMPI ESTIVI MONGHIDORO 2014

CONTRIBUTO € 11.000

Il progetto è destinato ai ragazzi dei comuni del Distretto di San Lazzaro di Savena, in età compresa tra i 3 ed i 14 anni per il campo estivo semiresidenziale e tra i 12 ed i 16 anni per il campo estivo residenziale. Il contributo consente un valido aiuto alle famiglie, permettendo una larga partecipazione e includendo anche le famiglie di ragazzi con disabilità.

Associazione San Giuseppe e Santa Rita
Castelbolognese (Ra)

SOSTENERE, MOTIVARE E FARE INSIEME PER SCOPRIRE TALENTI E CAPACITÀ

CONTRIBUTO € 10.000

Questo progetto si inserisce all'interno delle attività del Centro Educativo "Il Fienile" che accoglie minori provenienti da famiglie multiproblematiche del territorio e segnalati dai servizi sociali. La finalità del Centro, (aperto tutto l'anno) è sostenere i minori in tutti gli aspetti di crescita, favorendone la positiva integrazione nei contesti di appartenenza

U.I.S.P. Comitato Provinciale di Bologna

MUOVI BO

CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto Muovi BO vuole far diventare il centro storico di Bologna una palestra a cielo aperto e facilitare l'accesso al movimento e all'attività fisica. Muovi BO realizza un percorso nel centro storico della città di Bologna che diventa una app scaricabile dall'Apple Store (iPhone e iPad) e da Google Play (Android).

ASD Olimpia Alfa Garavini - Ravenna

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE ATTRAVERSO LA PALLAVOLO

CONTRIBUTO € 8.000

Il contesto di riferimento è quello sociale con particolare attenzione a famiglie di immigrati e affidatari. Il progetto si prefigge di educare i giovani alla socialità tramite lo sport della pallavolo. Il progetto parte durante l'estate, al termine delle scuole, con ritrovi e iniziative per coinvolgere i giovani e le famiglie.

Comune di Ravenna

KOMIKAZEN

CONTRIBUTO € 12.000

Il progetto riguarda la realizzazione di Komikazen 2014 - 10° Festival Internazionale del Fumetto di Realtà. Tema dell'edizione 2014 è l'autobiografia. L'ospite principale del Festival sarà il fumettista e disegnatore Eddie Campbell, a cui è dedicata una mostra che raccoglie una significativa selezione della sua produzione.

Associazione dalla parte dei minori - Ravenna

IL LIMITE, IL CONFINE... IL RISPETTO

CONTRIBUTO € 20.000

La scuola diviene sempre più contesto ove affrontare interventi di prevenzione di comportamenti a rischio e luogo di promozione di attività di contrasto alla esclusione sociale e al disagio psicologico adolescenziale. Il progetto vede il costituirsi di una cabina di regia tra la dirigenza degli istituti coinvolti, i partner tecnico-scientifici del progetto e le istituzioni comunali. Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare percorsi di inclusione sociale, contrasto alla marginalità e alla devianza all'interno del contesto scolastico in età adolescenziale e percorsi innovativi terapeutici sui disturbi del comportamento in preadolescenti.

Fondazione Opera Madonna del Lavoro
FOMAL - Bologna

LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE

CONTRIBUTO € 25.000

Il progetto intende attivare azioni in grado di produrre formazione/occupazione. In questo momento di grave crisi economica sono spesso le persone in difficoltà ad avere bisogno di interventi di formazione che siano in grado sia di fornire competenze professionali sia un collegamento diretto con le imprese ma supportato con interventi di tutoraggio. Parallelamente attraverso la realizzazione e la gestione dell'hotel school nel complesso Santa Cristina di Bologna, FOMAL intende avere un luogo privilegiato dove poter svolgere formazione e dove possibile inserimento lavorativo vero e proprio.

Teatro dell'Argine Società coop. sociale
San Lazzaro di Savena (Bo)

LE PAROLE E LA CITTÀ

CONTRIBUTO € 20.000

Le Parole e la Città è un progetto che intende promuovere una riflessione sulle tematiche della cittadinanza attiva, del welfare culturale e dell'accessibilità ai luoghi culturali per favorire l'inclusione sociale. Nello specifico, si propone di sviluppare un percorso innovativo in grado di affermare il ruolo del teatro nella socializzazione e nella coesione della cittadinanza, con particolare attenzione alle fasce più deboli o emarginate.

Next Generation Italy - Bologna

ABC DIGITALE

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto si colloca come intervento volto a favorire la crescita delle giovani generazioni che vivono in un ambiente tecnologico che li sollecita ad utilizzare differenti modalità di elaborazione delle informazioni (velocità, multi-tasking, ipertestualità). Il progetto intende ridurre il digital divide tra le giovani generazioni ed i genitori, promuovendo pertanto una maggior comunicazione e relazione intergenerazionale e nel contesto familiare.

Associazione Gli Amici di Enzo Onlus - Ravenna

CENTRO EDUCATIVO POLARIS: ANNO SCOLASTICO 2014/15

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto prevede attività di studio per alunni delle scuole medie e superiori, attività legate al tempo libero, proposte di volontariato, "appuntamento con il maestro", sinergie didattiche e di formazione con imprese locali.

Teatro del Drago - Ravenna

IL MUSEO VA A SCUOLA...

CONTRIBUTO € 15.000

L'idea progettuale emerge da una sentita esigenza di offrire agli alunni la possibilità di ampliare gli spazi e i momenti in cui dar voce alla creatività, all'espressione, all'emozione. Si spazia in tutti i campi del teatro di figura: marionette, burattini, teatro d'ombre, pupazzi a stecca, animazione a vista. Vengono realizzati laboratori di costruzione, le visite guidate al museo la Casa delle Marionette e i corsi di teatro all'interno delle scuole.

Comune di Bologna - Settore Istruzione

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E PER LE LORO FAMIGLIE

CONTRIBUTO € 196.000

Il progetto per l'anno educativo 2014/2015 si pone l'obiettivo di ampliare l'offerta dei servizi educativi per le famiglie con bambini piccoli 0-3 anni. Il territorio di Bologna Città in controtendenza con i dati regionali e provinciali vede la domanda del servizio educativo in costante crescita. Da un lato vi è richiesta di servizi educativi tradizionali (nido e nido/voucher) e dall'altra di servizi che garantiscano la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro (Servizio Zerododici e progetto Tata Bologna). Si pone l'esigenza di attivare modelli organizzativi efficaci e calati sui bisogni diversificati tramite il rafforzamento di convenzioni per garantire l'aumento dell'offerta di posti a disposizione delle famiglie inserite nelle graduatorie del bando nidi cittadino o nelle lista dei voucher conciliativi.

Africa e Mediterraneo - Bologna

IL DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE PARLA AI GIOVANI!

CONTRIBUTO € 2.250

Il Dossier Statistico Immigrazione IDOS/UNAR è un progetto curato dal Centro Studi e Ricerche IDOS per conto dell'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Viene realizzato

ogni anno dal 1991 e raccoglie tutti i dati disponibili sul fenomeno dell'immigrazione in Italia. Con questo progetto si propone di organizzare una serie di azioni di diffusione del Dossier presentandolo in scuole e centri giovanili di città e provincia e organizzando workshop di giornalismo partecipativo sul tema della discriminazione.

Associazione Culturale Sportiva
Dilettantistica Cantieri - Ravenna

CORPOGIOCHI® A SCUOLA

CONTRIBUTO € 5.000

CorpoGiochi® a Scuola è un progetto educativo didattico e un metodo originale di educazione al movimento che, proposto ai bambini e ragazzi a scuola, si realizza attraverso percorsi didattici e laboratori. Il metodo CorpoGiochi® riporta al centro del tempo scolastico di formazione il senso profondo dell'esperienza corporea creativa, accompagnando i bambini e i ragazzi al confronto autentico con la scoperta e la gestione delle proprie emozioni.

Associazione Culturale di promozione sociale
La Fraternal Compagnia di Piazza Grande
Bologna

LA CAVA DELLE ARTI ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI

CONTRIBUTO € 25.000

(COFINANZIAMENTO SETTORE CULTURA)

Diverse le attività che l'Associazione promuove sia in campo sociale che in campo culturale. Oltre alla grande mole di attività didattica e di produzione, sono in programma: La Cava sociale, laboratori formativi per senza dimora e dipendenze attive; "Indovina chi viene a cena", progetto di intercultura sociale, educazione al rispetto di sé, dell'altro e della comunità, mediazione dei conflitti. In campo culturale il progetto di inaugurazione della Cava prevede una mostra dell'artista di Ikebana Takaya Fujii di Kyoto e un progetto pedagogico gratuito per gli Istituti Superiori con tema l'olocausto nucleare.

Associazione Pereira - Bagnacavallo (Ra)

LIBERI DALLE MAFIE

CONTRIBUTO € 5.000

Come per le edizioni passate è previsto un percorso formativo sul tema della lotta a mafie e corruzione - rivolto a studenti e insegnanti di 18 Istituti Scolastici Superiori di Bologna e Ravenna - in grado di fornire gli strumenti per un'approfondita analisi e comprensione delle mafie in Italia (al Sud come al Nord) e delle forme di resistenza opposte nel tempo da Stato e società civile.

Chiesa Evangelica Metodista - Bologna

PER UN'IDENTITÀ MULTICOLORE

CONTRIBUTO € 5.000

Le attività della scuola promosse dalla Chiesa sono attive da oltre tredici anni. Circa 50 volontari sono impegnati nella docenza e nell'organizzazione, con oltre 500 studenti stranieri che partecipano ogni anno. La scuola, denominata "By Piedi - Marina Gherardi", si distingue tra le numerose iniziative bolognesi per almeno due aspetti: accoglie le iscrizioni in ogni periodo dell'anno e svolge le lezioni anche il sabato e la domenica, quando quasi tutte le altre scuole sono chiuse.

Cooperativa Sociale Il Pellicano Onlus
Bologna

**CRESCERE E IMPARARE ATTRAVERSO
AMBIENTE E NATURA:
L'ORTO DIDATTICO**
CONTRIBUTO € 2.500

La maggior parte dei bambini ha scarsissime conoscenze sull'agricoltura e su come si producono gli alimenti. Curare la terra, imparare a nutrirsi in modo corretto e conoscere i cicli stagionali sono conoscenze importanti quanto la lettura, la scrittura e l'aritmetica. L'orto biologico offre la possibilità al bambino di scoprire i tempi e i ritmi della natura e capire il forte legame che ci lega a quello che mangiamo e a come il cibo viene prodotto. In questo progetto s'intende costruire un laboratorio ambientale permanente a cui possano accedere e sperimentarsi i bambini dai 7 ai 9 anni e, trasversalmente, bambini diversamente abili o con difficoltà cognitive.

Fondazione Collegio Venturoli - Bologna

**WORKSHOP FORMATIVO
PER GIOVANI ARTISTI**
CONTRIBUTO € 3.500

Il progetto coinvolge per la prima volta dall'esterno un artista affermato che interagendo con i giovani artisti ne amplia la formazione. L'evento è inserito nell'ambito di Art City 2015, circuito ufficiale delle mostre ed eventi promossi da BolognaMusei e BolognaFiere nell'ambito di Artefiera 2015. Il progetto mira alla crescita degli artisti della Fondazione Collegio Artistico Venturoli che per statuto assiste giovani studenti in Belle Arti.

Fondazione Gualandi a favore dei sordi
Bologna

COMUNICAZIONE È LAVORO!
CONTRIBUTO € 3.500

Il continuo aumento dei sordi giovani e adulti che arrivano in Italia dai paesi UE ed extra UE con carenze comunicative e linguistiche importanti, pone l'esigenza di un sostegno che fornisca strumenti utili per la vita quotidiana, ma che sia anche mirato specificamente al possibile inserimento in ambito lavorativo. Come parziale risposta a questi bisogni vengono organizzati da tre anni dei laboratori settimanali di avvicinamento alla lingua italiana per l'acquisizione di autonomie sociali di base.

Istituto statale Comprensivo S. Pietro
in Vincoli - Ravenna

**LE SCUOLE IN RETE FANNO STORIA CON
LA STORIA**
CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto coinvolge da molti anni tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Ravenna. Nasce dalla valorizzazione del Museo di San Pietro in Campiano, base per lo sviluppo di attività didattiche sperimentali che prevedono da parte degli alunni un approccio diretto e manipolativo a materiali normalmente chiusi nelle vetrine del museo.

RicercAzione Soc.Coop.Sociale arl - Faenza (Ra)

COOPERIAMO A SCUOLA
CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto consiste nella realizzazione di percorsi di orientamento all'autoimprenditorialità e alla cultura d'impresa di tipo cooperativo rivolti agli studenti di 10 istituti scolastici superiori di II grado della provincia di Ravenna. Gli studenti sono guidati nella formulazione di un'idea d'impresa da sviluppare in forma cooperativa mettendo in pratica gli strumenti del "cooperative learning", simulando la costituzione d'impresa cooperative, incontrando testimoni ed esperti, acquisendo le indispensabili nozioni di economia e di diritto.

Università Primo Levi - Bologna

**1915-1945/2015. VOCI. INTERAZIONI
GENERAZIONALI**
CONTRIBUTO € 12.000

La seconda annualità del progetto VOCI consolida il percorso avviato con la prima, promuovendo un lavoro comune tra generazioni diverse. L'incontro tra anziani e giovani provenienti da contesti di disagio sociale come il carcere, attiva processi di confronto, discussione, abbattimento dei pregiudizi reciproci. VOCI 2015 è un progetto promosso da Università Primo Levi, Istituto Storico Parri, Teatro del Pratello, MAMBO, con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti. Si continua a sviluppare il senso del lavoro intrapreso nella prima annualità, ossia fare memoria rifuggendo le retoriche celebrative, attraverso laboratori di storia sul centenario della prima guerra mondiale e il settantesimo della Resistenza che cadono nel 2015.

Comune di Valsamoggia (Bo)

**MEMORIE IN CONDIVISIONE,
MEMORIE AL LAVORO**
CONTRIBUTO € 3.000

Il viaggio-conoscenza già realizzato da un gruppo di studenti universitari del territorio di Valsamoggia nell'estate 2013, ha dato l'opportunità di conoscere direttamente alla fonte, attraverso rappresentanti della cultura e delle Istituzioni locali, ciò che è successo nel recente conflitto serbo-bosniaco. Da questa esperienza è nato un cortometraggio "Memorie Condivise" che vuole diventare uno strumento di restituzione dell'esperienza ai ragazzi più giovani delle scuole medie inferiori del territorio valsamoggino. La diffusione avviene tramite una collaborazione per approfondimenti con i docenti di storia e con laboratori presso la scuola di Pace di Monte Sole.

Dipartimento Scienze Educazione
Sportcomlab, Centro studi e ricerche
sulla Comunicazione Sportiva
Università di Bologna

PROMUOVERE IL BEN-ESSERE DEI MINORI
CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto di ricerca-azione "Promuovere il ben-essere dei minori" è uno studio sulle cause poco appariscenti della tendenza al sovrappeso o all'obesità tra i minori e, al tempo stesso, un insieme di iniziative volte a contrastarla e a promuovere uno stile di vita attivo e sano.

Dipartimento di Sociologia e Diritto
dell'Economia - Università di Bologna

**ACHILLE ARDIGÒ E BOLOGNA.
PROGETTARE LA SOLIDARIETÀ:
CICLO DI LEZIONI**
CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto intende analizzare il contributo del grande sociologo bolognese Achille Ardigò ad un'idea di welfare e in particolare di assistenza sociale e sanitaria orientata alla promozione della cittadinanza. L'iniziativa prevede un ciclo di cinque lezioni sul pensiero di Achille Ardigò e un convegno il 10 settembre 2015 in occasione della ricorrenza della sua scomparsa.

Associazione Culturale ricreativa Comitato
Promotore di Santerno - Ravenna

**ESTATE INSIEME
SUL FILO DELLA MEMORIA**
CONTRIBUTO € 18.000

I laboratori estivi rappresentano un punto d'incontro fra generazioni dove i bambini imparano dai nonni e dai volontari le attività lavorative tradizionali del territorio, creando così un ambiente familiare. Questi laboratori per ragazzi della scuola primaria dai 6 agli 11 anni vanno incontro alle esigenze delle famiglie che possono così mandare i propri figli in un centro educativo anche nel periodo estivo quando le scuole sono chiuse. Questo progetto è giunto ormai al 18° anno di attività e, nella scorsa edizione, si sono registrate 364 presenze.

Associazione RAKU - Bologna

EFFETTI COLLATERALI
CONTRIBUTO € 9.000

Attraverso performance, laboratori e formazione teatrale si intende dare rilevanza alle esperienze di accoglienza e di crescita nelle differenze. L'esperienza teatrale, che prevede una naturale connessione/confronto con gli altri, rappresenta un importante sostegno per i ragazzi a rischio di disagio.

CEFA Comitato Europeo per la Formazione
e l'Agricoltura - Bologna

MIGRALAB
CONTRIBUTO € 10.000

Si intende realizzare un progetto di educazione alla cittadinanza responsabile che punti alla sensibilizzazione di un gruppo di studenti delle scuole di Ravenna sui temi della migrazione. Partendo da incontri preparatori con operatori ed esperti del CEFA che introducono sulle problematiche e sulle dinamiche migratorie, passando per i laboratori teatrali realizzati nelle scuole dal personale di Cantieri Meticci, il progetto punta a formare e informare i giovani sui fenomeni migratori e a renderli capaci di allestire uno spettacolo teatrale sul tema.

C.S.A.P.S.A. Cooperativa Sociale - Bologna

CENTRO RISORSE TERRITORIALE
CONTRIBUTO € 20.000

L'inclusione lavorativa e sociale delle persone disabili e/o in situazione di grave disagio sociale pone l'immediato problema di individuare i contesti aziendali disponibili ed idonei ad accogliere tirocinanti in formazione per un loro possibile inserimento. Oltre

alle cooperative sociali, già in rete e collaboranti con CSAPSA, è importante coinvolgere nei programmi di inclusione le imprese profit più socialmente responsabili: il progetto si propone di svolgere l'attività di ricerca delle aziende idonee per l'inclusione di persone svantaggiate in stretto raccordo con ASC InSieme, con altri Servizi di welfare e con il Centro per l'Impiego, avvalendosi di persone disabili appositamente formate ed assunte.

Centro Italiano di Documentazione sulla
Cooperazione e l'Economia Sociale Consorzio
di Cooperative Sociali - Bologna

**COOPYRIGHT JUNIOR 2014-2015.
SCOPRI LA COOPERAZIONE**
CONTRIBUTO € 9.000

La versione Junior del progetto Coopyright si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle scuole medie inferiori al mondo della cooperazione, facendo conoscere anche ai più giovani la storia, i principi e gli strumenti della cultura cooperativa. Il concorso prevede la realizzazione di ricerche storico-culturali sul pensiero e sulle pratiche della solidarietà economica e cooperativa del territorio bolognese.

Convitto Universitario Madonna di San Luca
Congregazione Suore Domenicane della
B.Imelda - Bologna

**INTEGRAZIONE RETTE STUDENTESSE
UNIVERSITARIE**
CONTRIBUTO € 7.500

Il Convitto Universitario Madonna di San Luca offre accoglienza formativa a 40 studentesse universitarie provenienti da tutta Italia, oltre che da alcuni paesi esteri. Molte famiglie oggi si trovano a chiedere sconti sulla retta mensile per l'impossibilità economica di sostenere i costi dello studio delle proprie figlie, così il contributo consente di integrare le rette.

Coop. Soc. Villaggio Globale - Ravenna

**RIUSI CREATIVI PER L'INCLUSIONE
SOCIALE**
CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto offre occasioni di socialità a persone in situazioni di disagio attraverso lo svolgimento di laboratori creativi ed inclusivi. Chi vi partecipa socializza in un contesto protetto apprendendo le basi di un mestiere o mansioni utili: dalla sartoria creativa alla riparazione di biciclette alla serigrafia artigianale.

Fondazione Rui - Residenze Universitarie
Internazionali - Roma

**POSTI GRATUITI ASSEGNATI IN BASE
AL MERITO E A CRITERI
DI SOLIDARIETÀ SOCIALE**
CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto è relativo a una borsa di studio per l'anno accademico 2014/15 al fine di contribuire alla graduale trasformazione del Collegio Universitario Torleone in Collegio dove tutti i posti siano gratuiti e vengano assegnati fra studenti meritevoli e impegnati in programmi di formazione d'eccellenza.

Istituti Aggregati Aldini Valeriani Sirani
Bologna

UNA SCUOLA PER TUTTI

CONTRIBUTO € 12.000

Sia per la tipologia di Istituto che per la sua ubicazione la scuola accoglie un numero particolarmente rilevante di alunni stranieri che raggiungono in alcune classi percentuali anche dell'80%. Imparare la lingua italiana diventa un fattore fondamentale del successo scolastico. Il progetto intende supportare l'accoglienza degli alunni neoiscritti tramite un'accurata istruttoria e analisi delle competenze linguistiche.

Istituto Comprensivo San Biagio - Ravenna

TUTTI A SCUOLA!

CONTRIBUTO € 5.000

Tutti a scuola! Si svolge all'interno dell'I.C. San Biagio ed è rivolto, in particolare, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per scongiurare l'abbandono e favorire il successo scolastico, attraverso l'uso della Lim e l'aumento della disponibilità dei docenti.

La Carovana Onlus - Bologna

ATTIVANDO PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI ADOLESCENTI E GIOVANI

CONTRIBUTO € 25.000

Il progetto vuole riaccompagnare al lavoro 30 adolescenti/giovani tra i 17 e i 29 anni che risultano essere inattivi da almeno due anni ed in carico ai servizi socio sanitari del Distretto Pianura Est della Provincia di Bologna.

Liceo Scientifico Augusto Righi - Bologna

LEGGERE, SCRIVERE E FAR DI CONTO

CONTRIBUTO € 10.000

"Leggere, scrivere e far di conto, strumenti per il XXI secolo" è un programma di incontri per studenti e docenti dei Licei cittadini ed un contributo per proporre nuove prospettive nella formazione. Il percorso è organizzato dalla casa editrice "Il Mulino" in collaborazione con il Liceo Righi.

Liceo Scientifico Statale Enrico Fermi
Bologna

ALI PER VOLARE RADICI PER TORNARE

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto si propone di fare acquisire agli alunni degli Istituti coinvolti consapevolezza delle dinamiche relazionali su cui si basano i rapporti di lavoro. Il percorso orientativo/formativo proposto è finalizzato a favorire una scelta universitaria/professionale in linea col mercato del lavoro e con le capacità individuali e le aspirazioni di vita dei singoli studenti.

Lo Stelo Soc.Coop.Soc. - Ravenna

DA FRAGILITÀ A RISORSA

CONTRIBUTO € 40.000

Il Servizio di Accompagnamento al Lavoro (SAL) mira a un modello di welfare che utilizza le risorse in modo responsabile ed ha promosso, in questi anni, un'interessante rete di relazioni tra Cooperazione Sociale, Imprese e Amministrazione Comunale a favore dell'inserimento lavorativo di persone in

situazione di svantaggio o di disagio occupazionale. La collaborazione virtuosa tra Lo Stelo e i Servizi alla Persona del Comune di Cervia, è l'elemento portante del SAL che svolge consulenza, orientamento e reinserimento lavorativo, partendo dalle competenze e risorse personali.

Open Group Società Cooperativa Sociale
Onlus - Bologna

ALL YOU NEET IS LOVE

CONTRIBUTO € 20.000

Negli ultimi 7 anni la percentuale dei NEET (Not in Education, Employment or Training) in Regione, è praticamente raddoppiata portandosi su valori attorno al 19%. Il target di riferimento fa capo alla fascia di età 15-29 anni, quindi un range ampio nel quale s'inseriscono gli adolescenti ed i giovani adulti. Attraverso azioni di monitoraggio e valutazione, il progetto intende individuare le best practices presenti negli istituti scolastici sul territorio bolognese in grado di divenire un modello d'intervento nel lavoro in rete tra scuole secondarie e imprese, al fine di contribuire a ridurre il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Teatro Testoni La Baracca soc. coop a r.l.
Bologna

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE PER LA CRESCITA CULTURALE GIOVANILE

CONTRIBUTO € 20.000

L'attività della stagione 2014-2015 si colloca all'interno di un contesto di particolare attenzione, consolidamento e sviluppo della cultura per l'infanzia e la gioventù. I soggetti destinatari del progetto sono tutti coloro che hanno interesse nei confronti della cultura per l'infanzia e la gioventù sul territorio di Bologna e provincia, pertanto non solo le scuole o i bambini con le loro famiglie, ma anche insegnanti ed educatori che hanno come obiettivo quello di accrescere le proprie esperienze e capacità professionali.

Unione Terred'acqua - Ufficio di piano Pianura
Ovest - San Giovanni in Persiceto (Bo)

UNA RETE PER IL LAVORO

CONTRIBUTO € 25.000

I Comuni di Terred'Acqua hanno tra le proprie priorità d'azione il contrasto alla crisi economica ed il sostegno al lavoro. Obiettivo del progetto è attivare, in collaborazione con Futura, un Centro servizi lavoro il cui target di riferimento è tutta la popolazione attiva del territorio. Fra le azioni previste vi sono anche i tirocini formativi destinati a persone non in carico ai servizi sociali, ma in uno stato di difficoltà legata unicamente alla mancanza di lavoro.

Associazione Culturale Panda Project
Ravenna

LE NOSTRE CITTÀ INVISIBILI

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto prevede la realizzazione di cinque laboratori teatrali della durata di 20 ore ciascuno: 100 ore di teatro come esperienza rivolta a gruppi di classi di scuole di Ravenna. Il laboratorio è utilizzato dai formatori come strumento di riflessione, crescita e coesione tra componenti di una stessa classe o scuola.



CPIA Metropolitan di Bologna - Bologna

I DIALOGHI DEL CPIA: RISORSE, TERRITORIO E SOCIETÀ

CONTRIBUTO € 5.000

Nell'ambito dell'offerta formativa e dell'istruzione per gli adulti, il progetto si propone la realizzazione di attività laboratoriali e di scambio reciproco che valorizzino i diversi linguaggi espressivo-comunicativi, utili ad arricchire il patrimonio formativo e personale di ciascun corsista e con valore orientativo, anche per un inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

Direzione Casa Circondariale - Bologna

ALLESTIMENTO DI UN'AULA MULTIMEDIALE

CONTRIBUTO € 10.000

La limitatezza degli spazi detentivi e la necessità di condivisione possono rendere difficile un percorso di studi come quello universitario. Il progetto ha l'obiettivo di agevolare l'accesso dei detenuti ristretti nella Casa Circondariale all'offerta formativa dell'Università di Bologna, favorendo l'ampliamento della rosa dei corsi di studio eligibili e a rimuovere gli ostacoli che possono rallentare il percorso universitario in modo da renderlo il più omogeneo possibile con quello degli altri studenti.

Società Cooperativa Sociale La Vendita Onlus
Bologna

ACCOGLIERE PER INTEGRARE

CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto nasce e si sviluppa nel Distretto Pianura Est, caratterizzato da un'alta percentuale di famiglie straniere. Ad oggi sono state coinvolte le scuole di Argelato e Funo e quest'anno viene inserita quella di San Pietro. Il progetto è finalizzato a rispondere al bisogno di avvicinare il mondo della scuola a quello della famiglia (quindi dei bambini) e dei servizi territoriali coinvolti.

Associazione Nuovamente - Bologna

ADOZIONE E SUSSIDIARIETÀ: DAI GIOVANI, PER I GIOVANI

CONTRIBUTO € 15.000

La dispersione scolastica nei primi anni della scuola media superiore a Bologna e in Provincia è stata sempre alta (18-19%). Nelle scuole dove l'Associazione ha realizzato i corsi, già il primo anno di attività (2011/12), la percentuale degli studenti bocciati è scesa sotto il 10%. Su diretta richiesta delle scuole coinvolte, si propone un intervento al fine di ridurre ulteriormente le bocciature alla conclusione dell'anno scolastico, e successivamente aiutare i rimandati a settembre. Visto il crescente successo del progetto risulta necessario un intervento con corsi di ausilio per gli studenti in difficoltà nella parte finale dell'anno e per quelli in debito formativo scolastico a settembre.

Patologie e disturbi psichici e mentali

SERVIZI ALLA PERSONA

E SOLIDARIETÀ

Associazione Amare Ravenna per la conoscenza della terza età - Ravenna

VACANZA DISABILI AD ANDALO

CONTRIBUTO € 6.500

L'associazione Amare Ravenna opera gratuitamente nel territorio svolgendo e realizzando attività di assistenza, socializzazione e supporto alle persone sole, abbandonate e disabili. Anche per il 2014 l'Associazione chiede un contributo a sostegno delle spese per un soggiorno estivo ad Andalo, destinato a persone disabili o gravemente malate.

Comune di Ravenna

VACANZE MONTANE PER DISABILI ADULTI

CONTRIBUTO € 20.000

Già da alcuni anni Comune ed Asp, con la collaborazione di associazioni di famiglie di adulti disabili, organizzano vacanze montane ad Andalo a favore di disabili adulti anche gravi. Il contributo serve a integrare il sostegno del volontariato e delle associazioni dei genitori, che non è più sufficiente ad organizzare e gestire le numerose attività necessarie per portare a compimento l'iniziativa.

Associazione di promozione sociale
Il ventaglio di O.R.A.V. - Bologna

HABITAT: PROGETTO DI SUPPORTO ALL'ABITARE

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto, terzo di una serie di azioni a supporto dell'abitare, è stato presentato dalle associazioni Il Ventaglio di ORAV (capofila), I Diavoli Rossi e Spazio e Amicizia (partner), ottenendo un finanziamento di € 18.000 nell'ambito del programma dipartimentale PRISMA. Il contributo della Fondazione integra il finanziamento per ampliare le opportunità di inclusione sociale per adulti con disagio psichico; aumentare l'offerta abitativa; estendere l'ambito d'azione alla Neuro Psichiatria Infanzia Adolescenza con l'avvio di un percorso educativo innovativo che affronti fin dall'età minorile l'esperienza di autonomia.

Associazione Non andremo mai in TV - Bologna
S.E.NS.O A 180: PERCORSO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PRISMA

CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto promuove, insieme ad altre polisportive, l'attivazione e la gestione, lungo le piste ciclabili bolognesi, di una stazione di servizio, denominata BICI - GRILL, per ciclisti urbani, con possibilità di manutenzione assistita e ricambio di batterie per bici elettriche. Inoltre per l'area della Neuropsichiatria infantile, intende promuovere la partecipazione, anche in via sperimentale, a particolari pratiche sportive da parte di bambini/adolescenti con disabilità, allo scopo di favorire l'accessibilità e introdurre o consolidare stili di vita nuovi che permettano di contenere gli effetti invalidanti di patologie specifiche.

Passo Passo - Associazione Territoriale per l'Integrazione - Marzabotto (Bo)

PER UNA MAGGIORE AUTONOMIA COGNITIVA E UNA MIGLIORE CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO
CONTRIBUTO € 35.000

In sussidiarietà con il Dipartimento di Salute Mentale, quattro associazioni del territorio bolognese impegnate nell'integrazione di persone con bisogni educativi speciali intendono offrire opportunità diversificate a minori con difficoltà cognitive e di apprendimento, per sviluppare le loro potenzialità in vista anche del loro futuro di vita.

Arti e Mestieri Cooperativa Sociale - Bologna

NUOVO SHOP BANCO ARTIGIANO DELLE ARTI E DEI MESTIERI
CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto del nuovo shop a marchio "Banco Artigiano delle Arti e dei Mestieri" si sviluppa a partire dalla volontà della Cooperativa Arti e Mestieri di valorizzare l'attività produttiva dei soggetti svantaggiati e incrementare le occasioni di inserimento all'interno di contesti lavorativi. La realizzazione dello shop ha lo scopo di sostenere e potenziare al tempo stesso il percorso di sostegno e integrazione delle persone svantaggiate nella società.

Associazione Arte e Salute Onlus
Pieve di Cento (Bo)

ARTE E SALUTE - NUOVO SPETTACOLO TEATRALE "MARAT-SADE"
CONTRIBUTO € 10.000

Il progetto tende al reinserimento sociale di pazienti psichiatrici che si trovano in una situazione di svantaggio psichico, in cura al Dipartimento di Salute Mentale della AUSL di Bologna, grazie all'immissione nel mondo del lavoro. Nanni Garella si accinge al lavoro su un classico dell'avanguardia teatrale del secondo Novecento: Marat-Sade di Peter Weiss.

Nazareno Work Cooperativa Sociale - Carpi (Mo)

WELCOME!
CONTRIBUTO € 12.000

Il progetto riguarda la realizzazione di un percorso di formazione in lingua inglese direttamente rivolto ai lavoratori svantaggiati che la Cooperativa Nazareno Work ha inserito presso le strutture dell'area bolognese.

Centro Studi per la Ricerca sul Coma - Associazione Gli Amici di Luca - Bologna

CASA DEI RISVEGLI LUCA DE NIGRIS
CONTRIBUTO € 12.000

Le finalità principali del progetto, indirizzato a persone con esiti di coma e rispettive reti familiari, sono quelle di fornire strumenti utilizzabili per aumentare i livelli di attività personali e di partecipazione sociale e garantire una continuità assistenziale e riabilitativa nella fase del rientro al domicilio.

Solidarietà familiare Soc. Coop. s.r.l. Onlus
Bologna

VACANZABILE 2014
CONTRIBUTO € 8.000

Il contesto in cui si inserisce il progetto è la disabilità mentale. Si vuole dare la possibilità agli ospiti di potere utilizzare il soggiorno estivo per cercare di migliorare ulteriormente la qualità di vita e offrire nuove occasioni di integrazione sociale.

Agriverde soc. coop.a r.l. - San Lazzaro di Savena (Bo)

IL GIARDINO CHE CURA
CONTRIBUTO € 7.000

Il progetto indaga il rapporto tra natura e persone in situazione di svantaggio alla ricerca del benessere e dell'efficacia che tale relazione può produrre. Da una parte vuole creare occasioni di incontro e interazione con il verde, attraverso una serie di esperienze a carattere didattico-ricreativo e pratico-manutentivo, dall'altra si propone di costruire e realizzare un percorso formativo in ortoterapia.

ASAMSI Onlus - Faenza (Ra)

ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA
CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto è rivolto principalmente all'assistenza socio sanitaria dei pazienti con patologie rare per le quali non esistono cure. L'obiettivo è quello di migliorare le loro condizioni ottimizzando per ogni singolo paziente le residue capacità vitali.

Cooperativa Sociale Casa Santa Chiara - Bologna

ACQUISTO E INSTALLAZIONE PIATTAFORMA ELEVATRICE
CONTRIBUTO € 20.000

Il contributo è destinato a cofinanziare l'acquisto e l'installazione di una piattaforma elevatrice nell'immobile di via Nazario Sauro 38 per migliorare la possibilità di utilizzo da parte delle persone assistite portatrici di gravi handicap. In questo modo vuole aumentare da 9 a 15/16 il numero dei pazienti.

C S I - Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Ravenna

OLTRE LA SIEPE 2014
CONTRIBUTO € 5.000

L'obiettivo è integrare e coinvolgere tramite lo sport i ragazzi con disabilità intellettive-relazionali. L'esperienza del progetto è la prova che lo sport ha dei forti riscontri positivi sulla vita sociale degli individui con disabilità mentali.

Comitato Italiano Paralimpico Emilia-Romagna CIP - Piacenza

PARALYMPIC SPORT E BENESSERE 2.0
CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto offre ai singoli studenti disabili degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado di Ravenna e provincia la possibilità di integrarsi con la classe attraverso lezioni su una disciplina paralimpica scelta in accordo con il Delegato Provinciale e il supporto di un'equipe medica.



Oltre il giardino - Ravenna

OLTRE IL GIARDINO: SEMI DI BOTANICA DELLE EMOZIONI
CONTRIBUTO € 4.000

Il progetto allarga a coloro che soffrono di disagio mentale l'accesso ai diritti di cittadinanza e di salute per sostenerli nella ricerca di una qualità di vita sostenibile. Il giardino e i locali del centro di salute mentale divengono luoghi di iniziativa, di proposta, di aggregazione, poi corsi, conferenze, laboratori, escursioni.

Fondazione per lo Sport Silvia Rinaldi Onlus
Bologna

SPECIALCLIMB 4.0
CONTRIBUTO € 5.000

Il progetto vuole introdurre all'arrampicata sportiva bambini e adolescenti con disabilità per sfruttare le potenzialità terapeutiche di questa attività. I partecipanti svolgono attività motorie sempre più complesse, in modo da raggiungere un crescente livello di autonomia e stima di sé.

A.L.I.C.E. Onlus - Sezione provinciale di Ravenna

GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO
CONTRIBUTO € 5.000

Nella provincia di Ravenna i casi di ictus ammontano ogni anno ad un migliaio, di cui circa la metà nel Comune di Ravenna. La malattia è fortemente invalidante non solo sul fronte motorio in quanto colpisce spesso il linguaggio, l'autostima, la capacità relazionale, la condizione esistenziale, l'equilibrio psichico del soggetto e dei familiari caregiver che se ne prendono cura. Il progetto si propone di affrontare questi problemi attraverso dinamiche relazionali di auto mutuo aiuto e incontri con professionisti.

Associazione Alzheimer Ravenna

PALESTRA DELLA MENTE E SPAZI INCONTRO
CONTRIBUTO € 5.000

Le persone ammalate del morbo di Alzheimer ancora nella forma lieve o moderata vivono nel proprio domicilio, ma la famiglia spesso non riesce a sostenerne il declino cognitivo. Il progetto è finalizzato a mantenere e ampliare la ricettività degli interventi della Palestra della Mente, integrando attività di socializzazione e stimolazione cognitiva.

Ravenna Parkinson Onlus - Ravenna

LIBERI DI ANDARE
CONTRIBUTO € 3.000

L'obiettivo è realizzare attività pratiche con esperti di fisioterapia, logopedia e psicologia che permettano ai malati di Parkinson e alle loro famiglie di migliorare la qualità di vita mantenendo il lavoro e le abitudini quotidiane.



VOLHAND gruppo volontari handicap
Crespellano (Bo)

BIBLIOTERAPIA. IL BENESSERE DELLA LETTURA
CONTRIBUTO € 5.000

L'intenzione del progetto è quello di utilizzare metodologie di ispirazione biblioterapica per promuovere la lettura e la fruizione culturale come benessere, con percorsi di coinvolgimento culturale, sociale, ricreativo rivolti a persone in situazioni di disagio fisico, psicologico e sociale.

A.I.A.S. Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici - Sezione di Ravenna

ASSISTENZA DIRETTA AI DISABILI E ALLE LORO FAMIGLIE
CONTRIBUTO € 20.000

L'intervento consiste nel dare supporto ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie. L'aspetto innovativo consiste nell'assistere singolarmente e gratuitamente i disabili anche quando sono ricoverati in ospedale, sia di notte che di giorno, festivi compresi.

Associazione CCSSVI nella Sclerosi Multipla Emilia-Romagna Onlus
Granarolo dell'Emilia (Bo)

VITA INDIPENDENTE
CONTRIBUTO € 15.000

Il progetto si pone, come obiettivo, la realizzazione e gestione di un Centro associativo diurno con possibilità di assistenza sanitaria e sociale. In tal senso intende contribuire ad affrontare il problema sociale della sclerosi multipla, e/o altre patologie similari, quale causa di disagio psicologico nei pazienti affetti da tale patologia ponendo l'attenzione soprattutto all'aspetto psicologico e riabilitativo.

Fa.Ne.P. Associazione Famiglie Neurologia Pediatrica - Bologna

NUTRIRSI: CRESCERE INSIEME
CONTRIBUTO € 8.000

Il progetto vuole rispondere alla grave emergenza socio-sanitaria dei disturbi del comportamento alimentare attraverso la diagnosi precoce in ospedale e promuovere percorsi psico-educativi sul territorio per la sua prevenzione.

Istruzione

SVILUPPO LOCALE

Consorzio Interuniversitario Alma Laurea
Bologna

**IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE:
IL RUOLO DEI LAUREATI**
CONTRIBUTO € 10.000

Nell'ambito dei rapporti tra Università e mondo del lavoro è organizzato il convegno nazionale dedicato alla presentazione dei risultati della XVI Indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati, organizzato a Bologna assieme all'Alma Mater Studiorum il 10 marzo 2014.

Studi, ricerche, indagini

SVILUPPO LOCALE

Dipartimento di Scienze Politiche - Roma

**LA PARTECIPAZIONE POLITICA
E SOCIALE NELLA TRANSIZIONE POLITICA
ITALIANA: EMILIA-ROMAGNA**
CONTRIBUTO € 5.000

Il contesto regionale dell'Emilia-Romagna rappresenta un caso esemplare per testare l'ipotesi relativa al cambiamento delle modalità di partecipazione politica e sociale. Il focus della ricerca ha come casi di studio due contesti urbano-metropolitani: Bologna e Ravenna. L'ipotesi generale di ricerca verte sugli effetti potenziali che la partecipazione civica ha sulla partecipazione politica.

European University Institute
Robert Schuman Centre for Advanced Studies
San Domenico di Fiesole (Fi)

**VERSO UNA SOCIETÀ PLURALE
NELLE CITTÀ ITALIANE**
CONTRIBUTO € 5.000

In Italia, come in molti altri paesi europei, il numero delle sale di preghiera islamiche è in costante aumento, ma piuttosto che ad una graduale normalizzazione della presenza dell'Islam nello spazio pubblico, si assiste ad una crescita costante dei conflitti relativi ai luoghi di culto islamici. Questo lavoro intende quindi contribuire alla costruzione della risposta istituzionale riguardo all'inclusione e alla visibilità dell'Islam e dei musulmani nello spazio pubblico urbano.

Comitato Laboratorio Urbano.

Centro di documentazione,
ricerca e proposta sulle città - Bologna

**RISTAMPA ATLANTE DEL CONSUMO
DI SUOLO**
CONTRIBUTO € 1.830

Ristampa dell'Atlante del consumo di suolo che, grazie ad un precedente finanziamento della Fondazione del Monte, è stato pubblicato nel 2013.



Dipartimento di Scienze Economiche
Università di Bologna

LA MEGLIO INFANZIA
CONTRIBUTO € 10.000

(COFINANZIAMENTO SETTORE SOCIALE)

Il progetto consiste in una ricerca per rispondere alla domanda: qual è l'effetto di aver frequentato l'asilo nido nel periodo 0-3 anni sulle capacità cognitive, su quelle non cognitive e sulla salute dei bambini tra 8 e 14 anni, nonché sulla vita familiare e sulla storia lavorativa dei genitori? La ricerca si basa sui dati di ammissione agli asili nido pubblici o sussidiati nel Comune di Bologna e utilizza una tecnica statistica che sfrutta le graduatorie di ammissione e la presenza di bambini esclusi per identificare l'effetto causale di interesse come in un esperimento controllato.

Sviluppo del Territorio

SVILUPPO LOCALE

Le Città come Beni Comuni

STANZIAMENTO INTEGRATIVO € 5.000

Il progetto che la Fondazione ha sostenuto e promosso a partire dal 2012 in collaborazione con il Comune di Bologna, Labsus e il Centro Antartide, ha ottenuto la medaglia di riconoscimento dalla Presidenza della Repubblica. È entrato nella sua ultima fase di realizzazione che si conclude a fine febbraio 2014, con un convegno di presentazione del Regolamento, destinato alle Pubbliche Amministrazioni.

Fondazione Alma Mater - Bologna

DI PIAZZA IN PIAZZA
CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto si colloca nell'ambito del percorso di avvicinamento dell'Università di Bologna a EXPO 2015 anche al fine di accreditare la città come luogo naturalmente deputato alla cultura alimentare e trasformare in una vera e propria prospettiva di sviluppo locale l'inclinazione al cibo in tutti i suoi aspetti.

Fondazione Villa Ghigi - Bologna

**DIVERDEINVERDE - GIARDINI APERTI
DELLA CITTÀ E DELLA COLLINA**
CONTRIBUTO € 4.000

La Fondazione Villa Ghigi organizza a Bologna, nel penultimo fine settimana del maggio 2014, una manifestazione dedicata agli spazi verdi, sia privati che pubblici, del centro storico e della zona pedecollinare (e in qualche caso della pianura), aprendo per alcuni giorni alla curiosità e all'interesse di bolognesi e turisti una serie di parchi e giardini abitualmente non visitabili.

Parrocchia San Giacomo della Croce del Biacco
Bologna

RESTAURO CONSERVATIVO PITTORICO
CONTRIBUTO € 15.000

A distanza di quasi 50 anni dall'ultimo restauro, in occasione della Decennale Eucaristica che si svolge nel mese di maggio 2014, si realizza un accurato restauro conservativo pittorico di tutta la Chiesa. Approvato dalla Sovrintendenza, vuole riportare in luce i colori originali dei muri interni e degli affreschi, della volta, della navata, del presbiterio, dell'abside, degli altari laterali e delle cappelle.

Circolo Legambiente Settasamoggiano
Bologna

**VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE
STRADA ROMANA FLAMINIA MILITARE
DEL 187 A.C.**

CONTRIBUTO € 2.000

Il progetto si propone di sviluppare le attività di valorizzazione e promozione della strada romana Flaminia Militare del 187 a.C. lungo il tratto che va da Bologna al confine regionale, all'interno della provincia di Bologna. Si tratta di organizzare escursioni ai siti archeologici, di programmare lezioni in numerose località, di realizzare della adeguata cartellonistica verticale lungo il tracciato della strada romana, di realizzare una guida in pieghevole che sintetizzi i dati storici relativi alla costruzione dell'antica strada, di collocare lungo il tracciato appositi contenitori per la raccolta differenziata ed infine la realizzazione di un libro dal titolo "La Flaminia Militare del 187 a.C. ai giorni nostri".

Istituto Storico Parri Emilia-Romagna - Onlus
Bologna

**MAPPE URBANE DELLA GUERRA
E DELLA RESISTENZA
BOLOGNA IN GUERRA 1943-45**
CONTRIBUTO € 20.000

Il progetto consiste nella creazione di un'applicazione informatica per dispositivi mobili che conduca sui luoghi di Bologna in cui sono visibili tracce del periodo della seconda guerra mondiale e della resistenza. L'applicazione è parte di un progetto di rete degli Istituti Storici della Resistenza dell'Emilia-Romagna, per il Settantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale, che prevede la realizzazione di un percorso integrato di applicazioni (una per ogni provincia più un'applicazione regionale).

Fondazione Parco Archeologico di Classe
RavennAntica

TAMO E PARCO ARCHEOLOGICO
CONTRIBUTO € 70.000

Tamo, con le sue proposte didattiche durante tutto l'arco dell'anno è una realtà consolidata da tempo nello scenario culturale di Ravenna e provincia. Anche per il 2014 sono riproposte in modo sempre più potenziato e mirato in modo da attirare sempre più pubblico: l'evento di punta è l'esposizione al suo interno dei calchi dei mosaici provenienti dai Musei Vaticani. Altra importante realizzazione è la manutenzione ordinaria a restauro già concluso e la promozione dell'area archeologica di Classe.



Fondazione Ravenna Manifestazioni Ravenna
Festival

PALAZZO RASPONI DALLE TESTE
CONTRIBUTO € 10.000

Lo storico Palazzo Rasponi dalle Teste è tornato a nuova vita grazie al restauro conservativo e funzionale curato dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e firmato dallo Studio Cervellati Associati di Bologna. Il Ravenna Festival, sin dall'inaugurazione dell'8 maggio 2014, cura spettacoli dal vivo all'interno del Palazzo e, con una sezione speciale della sua XXV edizione, presenta un programma artistico per valorizzare le qualità storiche ed estetiche del Palazzo.

Sodalizio Petroniano La Famèja Bulgnèisa
Onlus - Bologna

**PROSECUZIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
E NUOVI CORSI DI APPROFONDIMENTO**
CONTRIBUTO € 6.500

Si tratta della prosecuzione delle attività del Sodalizio: iniziative culturali, incontri a tema su argomenti inerenti il territorio bolognese, visite guidate ai luoghi trattati nelle conferenze, corsi di approfondimento sulla bolognesità, diffusione del patrimonio della biblioteca specializzata su Bologna.

Associazione Culturale Il Ponte della Bionda
Bologna

ANDÈ BAN IN TAL CANEL 2014
CONTRIBUTO € 5.500

Si tratta di un'operazione ludico culturale rivolta a Bologna e ai suoi abitanti che viene realizzata in una golena del Canale Navile (Arena Del Navile). Il contributo è destinato al finanziamento delle attività volte a migliorare la qualità e la vivibilità dei luoghi attigui al Canale Navile.

Associazione Istituto Friedrich Schurr
Santo Stefano (Ra)

**PERCORSI POSSIBILI PER ATTIVITÀ
DIDATTICHE SUL DIALETTO ROMAGNOLO**
CONTRIBUTO € 4.000

Si intende organizzare incontri pubblici con docenti, studiosi e artisti del mondo del teatro per discutere delle attività svolte finora in Romagna e nel contesto bolognese e per conoscere alcune esperienze di didattica delle lingue minoritarie nelle Regioni a statuto speciale, nelle quali specifici investimenti vengono fatti per tutelare la diversità linguistica.

Comune di Ravenna

RAVENNA CITTÀ DELLE ACQUE
CONTRIBUTO € 7.500

È un progetto di valorizzazione del centro storico che si rivolge ai cittadini e ai turisti. Il progetto prevede la realizzazione di targhe toponomastiche in mosaico da installare lungo un percorso che evidenzia le antiche vie d'acqua su cui si formò la città di Ravenna.

Comunità Ebraica di Bologna

BOLANIA

CONTRIBUTO € 7.000

La Comunità Ebraica è fortemente radicata nel territorio bolognese e per questo motivo ha intenzione di diffondere i valori, gli usi e i costumi che caratterizzano la cultura ebraica. Il progetto prevede l'organizzazione di due serate tra via Porta Nova e via Finzi su cibo, musica e teatro ebraici, con il coinvolgimento dei commercianti della zona attraverso aperture straordinarie.

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali - Ravello (Sa)

RAVELLO LAB - COLLOQUI INTERNAZIONALI IX EDIZIONE

CONTRIBUTO € 7.000

Nelle giornate di Ravello previste dal 23 al 25 ottobre 2014 è in programma l'approfondimento di tematiche specifiche inserite nel quadro degli indirizzi definiti dalle istituzioni europee, con particolare riferimento alle opportunità che derivano dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020. La crescita di nuova imprenditorialità nel settore culturale costituisce il focus dell'edizione di Ravello Lab 2014.

Comune di Bologna Settore Servizi per l'Abitare

PILASTRO2016 - COMUNICIAMOCI

CONTRIBUTO € 10.000 NEL BIENNIO 2014-2015

Il progetto si colloca nell'ambito del più ampio "Pilastro 2016" come una delle sue componenti fondamentali. Il filo rosso è rappresentato dal protagonismo dei cittadini.

Comitato Urban Center Bologna sui progetti per la città - Bologna

COMITATO URBAN CENTER - ATTIVITÀ 2014

CONTRIBUTO € 29.000

Il progetto intende promuovere i progetti urbani, architettonici, infrastrutturali ed ambientali di Bologna e in generale ogni iniziativa pubblica e privata destinata a qualificare e migliorare il territorio metropolitano bolognese.

Comitato FAI della Presidenza Regione Emilia-Romagna - Bologna

CORSO GUIDE TURISTICHE PER CITTADINI DI ORIGINE STRANIERA

CONTRIBUTO € 12.000

Il Comitato FAI Emilia-Romagna intende promuovere un corso sperimentale sulla storia e l'arte locale dedicato prevalentemente a cittadini di origine straniera, con l'intento di coinvolgere le comunità immigrate alla vita culturale bolognese e favorire, attraverso il corso, una reciproca conoscenza. Al termine del corso i partecipanti ricevono l'attestato di Mediatore Artistico Culturale e saranno chiamati a organizzare visite guidate gratuite per i propri connazionali.

Fondazione Biblioteca del Mulino - Bologna

FUTUROPRESENTE

CONTRIBUTO € 20.000

In occasione del 60° anniversario dalla fondazione della Società editrice Il Mulino, si intende realizzare un evento della durata di due giorni nel corso del quale sono organizzati incontri, workshop, dibattiti e una mostra.

Fare Comunità Soc. coop. cons. sociale Onlus Ravenna

LABORIOSAMENTE 2.0

CONTRIBUTO € 10.000

(COFINANZIAMENTO SETTORE SOCIALE)

La situazione economica ed i risvolti sulla gestione della spesa pubblica hanno portato negli anni ad una contrazione delle risorse economico-finanziarie a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per la gestione di alcuni servizi, tra cui la manutenzione di beni collettivi. Il progetto vuole ripartire dalle attività e dai bisogni individuati con Laboriosamente, agenzia per la manutenzione dei beni civici e strumento di partecipazione alla vita di comunità.

Comunità Ebraica di Bologna

MEMORIALE DELLA SHOAH

CONTRIBUTO € 30.000

Il progetto consiste nella realizzazione della prima fase concorsuale del bando internazionale per la presentazione di progetti per la realizzazione del monumento della Shoah da realizzarsi a Bologna nel crocevia fra via Carracci e il ponte di via Matteotti. Tale idea è condivisa con il Comune di Bologna. Comunità Ebraica di Bologna e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane sono gli enti banditori del concorso in lingua inglese che chiama artisti, architetti e designers di tutto il mondo a confrontarsi sul tema.

Università Verde di Bologna Centro Antartide Bologna

PREMIO BOLOGNA CITTÀ CIVILE E BELLA

CONTRIBUTO € 10.000

Con questo contributo si vuole organizzare il premio Bologna Città Civile e Bella, assegnato a singoli cittadini e soggetti organizzati (comitati, associazioni, parrocchie, ma anche gruppi di giovani ecc.) che propongono progetti innovativi per la bellezza dei luoghi e la cura del territorio, coinvolgendo sia soggetti nuovi che non hanno ancora mai investito sul territorio che soggetti che lavorano invece in maniera continuativa prendendosi cura dei luoghi della città al fine di renderli più belli e disponibili a una fruizione pubblica, tutelando i beni comuni e l'ambiente.

Accademia delle Scienze di Bologna

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ

CONTRIBUTO € 10.000

Il contributo sostiene l'attività dell'Accademia delle Scienze di Bologna, un'istituzione in grado di sviluppare e promuovere competenze e saperi per la crescita del territorio.



Palazzo del N. H. Giuseppe Rasponi

